Manuale dell'utente di Backup Exec™ System Recovery 2010

Windows Edition

Manuale dell'utente di Symantec Backup Exec System Recovery 2010

Il software descritto in questo libro viene fornito nel quadro di un contratto di licenza e può essere utilizzato solo in conformità con i termini del contratto.

Versione documentazione: 9.0

Note legali

Copyright © 2009 Symantec Corporation. Tutti i diritti riservati.

Symantec, il logo Symantec, LiveUpdate, pcAnywhere, Symantec AntiVirus, NetBackup, SmartSector e Backup Exec sono marchi o marchi registrati di Symantec Corporation o di società affiliate negli Stati Uniti e in altri Paesi. Gli altri nomi possono essere marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Microsoft, Windows, Windows NT, Windows Vista, MS-DOS e il logo di Windows sono marchi registrati o marchi Microsoft Corporation negli Stati Uniti e in altri Paesi. VeriSign® è un marchio registrato di Verisign, Inc.

VMware è un marchio registrato e il logo con i riquadri VMware, ESX server e GSX server sono marchi di VMware, Inc.

Gear Software è un marchio registrato di GlobalSpec, Inc.

Google e Google Desktop sono marchi di Google, Inc.

Maxtor OneTouch è un marchio di Maxtor Corporation.

Il prodotto descritto nel presente documento viene distribuito accompagnato da licenze che ne limitano l'utilizzo, la copia, la distribuzione e la decompilazione/decodifica. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta in alcuna forma senza previa autorizzazione scritta da parte di Symantec Corporation e dei relativi concessori di licenza.

LA DOCUMENTAZIONE È FORNITA "COSÌ COM'È" E TUTTE LE CONDIZIONI ESPLICITE O IMPLICITE, ASSICURAZIONI E GARANZIE, COMPRESE LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIABILITÀ, IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO E INVIOLABILITÀ, SONO ESCLUSE, SALVO PER LE CLAUSOLE VESSATORIE. SYMANTEC CORPORATION NON SARÀ RESPONSABILE DI DANNI INCIDENTALI O CONSEQUENZIALI IN RELAZIONE ALLA FORNITURA, ALLA PRESTAZIONE O ALL'USO DELLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE. LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE SONO SOGGETTE A MODIFICA SENZA PREAVVISO.

Il Software concesso in licenza e la Documentazione sono considerati software commerciale per computer secondo quanto previsto nella Sezione FAR 12.212 e sono soggetti a diritti limitati secondo quanto previsto nella Sezione FAR 52.227-19 "Commercial Computer Software - Restricted Rights" e DFARS 227.7202, "Rights in Commercial Computer Software or Commercial Computer Software Documentation", per quanto applicabili, e nei regolamenti successivi. Qualsiasi utilizzo, modifica, versione per la riproduzione, esecuzione, dimostrazione o divulgazione del Software concesso in licenza e della Documentazione da

parte del Governo degli Stati Uniti potrà avvenire solo in conformità alle disposizioni del presente Contratto.

Symantec Corporation
350 Ellis Street
Mountain View, CA 94043

http://www.symantec.com

Supporto tecnico

Il supporto tecnico di Symantec gestisce i centri di supporto a livello globale. Il ruolo principale del supporto tecnico è quello di rispondere a domande specifiche sulle funzioni e sulle funzionalità dei prodotti. Inoltre, il team del supporto tecnico crea i contenuti della Knowledge Base. Il team del supporto tecnico collabora con altre aree funzionali di Symantec per rispondere tempestivamente alle domande degli utenti. Ad esempio, collabora con i reparti Product Engineering e Symantec Security Response per fornire servizi di avviso e aggiornamenti alle definizioni dei virus.

I servizi offerti da Symantec per la manutenzione includono:

- Un'ampia gamma di opzioni di supporto che offre a organizzazioni di qualsiasi dimensione la flessibilità necessaria a selezionare un servizio su misura
- Supporto telefonico e su Web che fornisce risposte rapide e informazioni sempre aggiornate
- Garanzia degli aggiornamenti per la protezione automatica dell'aggiornamento del software
- Supporto globale disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7
- Funzionalità avanzate, tra cui servizi di gestione degli account

Per ulteriori informazioni sui programmi di manutenzione di Symantec, visitare il sito Web dell'azienda al seguente URL:

www.symantec.com/techsupp/

Contattare il supporto tecnico

I clienti con un contratto di assistenza tecnica valido possono accedere alle informazioni del supporto tecnico al seguente URL:

www.symantec.com/techsupp/

Prima di contattare il supporto tecnico, assicurarsi di soddisfare i requisiti di sistema che sono elencati nella documentazione del prodotto. Inoltre, è necessario essere al computer su cui il problema si è presentato, nel caso sia necessario replicare il problema.

Quando si contatta il supporto tecnico, avere le seguenti informazioni disponibili:

- Versione del prodotto
- Informazioni hardware
- Memoria disponibile, spazio su disco e informazioni sulle schede di rete
- Sistema operativo

- Versione e livello di patch
- Topologia di rete
- Informazioni su router, gateway e indirizzo IP
- Descrizione del problema:
  - Messaggi di errore e file di registro
  - Risoluzione dei problemi tentata prima di contattare Symantec
  - Recenti modifiche alla configurazione del software e alla rete

Licenze e registrazione

Se i prodotti Symantec richiedono la registrazione o una chiave di licenza, accedere alla pagina Web del supporto tecnico al seguente URL:

www.symantec.com/techsupp/

Servizio clienti

Le informazioni del servizio clienti sono disponibili al seguente URL:

www.symantec.com/techsupp/

Il servizio clienti è a disposizione per aiutare nei seguenti tipi di problemi:

- Domande relative a licenze del prodotto o serializzazione
- Aggiornamenti della registrazione dei prodotti, quali indirizzo o cambio di nome
- Informazioni generali sul prodotto (funzionalità, disponibilità di lingua, commercianti locali)
- Ultime informazioni sugli aggiornamenti del prodotto e gli upgrade
- Informazioni su garanzia degli aggiornamenti e contratti di assistenza
- Informazioni sui programmi di acquisto Symantec
- Consigli sulle opzioni di supporto tecnico Symantec
- Domande di prevendita non tecniche
- Problemi relativi CD-ROM o manuali

Risorse per i contratti di assistenza

Se si desidera contattare Symantec in merito a un contratto di assistenza tecnica esistente, contattare il team di amministrazione contratti di assistenza tecnica per la propria regione:

Asia Pacifico e Giappone	contractsadmin@symantec.com
Europa, Medio Oriente e Africa	semea@symantec.com
America del Nord e America Latina	supportsolutions@symantec.com

Servizi aziendali aggiuntivi

Symantec offre un insieme di servizi completi che permettono di massimizzare l'investimento in prodotti Symantec e di sviluppare le conoscenze, la competenza e la comprensione globale, permettendo di gestire i rischi di affari in modo dinamico.

I servizi per le aziende disponibili includono quanto segue:

Symantec Early Warning Solutions	Queste soluzioni forniscono un primo avviso su attacchi telematici, analisi delle minacce completa e delle contromisure per evitare gli attacchi prima che accadano.
Managed Security Services	Questi servizi rimuovono la difficoltà di gestire e di monitorare i dispositivi e gli eventi di sicurezza, assicurando la risposta rapida alle minacce reali.
Consulting Services	Symantec Consulting Services fornisce competenze tecniche on-site da Symantec e dai relativi partner attendibili. Symantec Consulting Services offrono varie opzioni preconfezionate e personalizzabili che comprendono funzioni di valutazione, progettazione, implementazione, monitoraggio e gestione. Ciascuna è incentrata sull'instaurazione e sul mantenere l'integrità e la disponibilità delle risorse IT.
Educational Services	Educational Services fornisce una gamma completa di addestramento tecnico, di formazione relativa alla sicurezza, di certificazione della sicurezza e dei programmi di comunicazione di consapevolezza.

Per accedere a maggiori informazioni sui servizi Enterprise, visualizzare il sito Web al seguente URL:

www.symantec.com

Selezionare il paese o la lingua dall'indice del sito.

Sommario

Supporto tecnico 4

Capitolo 1 Introduzione a Symantec Backup Exec™ System Recovery 2010 15

Informazioni su Symantec Backup Exec System Recovery 15
Novità di Backup Exec System Recovery 2010 16
Visualizzazione e occultamento della pagina Avanzate 17
Come ottenere ulteriori informazioni su Backup Exec System Recovery 18

Capitolo 2 Installazione di Backup Exec System Recovery 19

Prima dell'installazione 19
Requisiti di sistema 19
Informazioni su file system e supporti rimovibili 21
Informazioni sulle funzionalità disattivate 22
Quando è possibile ritardare l'installazione della licenza 24
Installazione di Backup Exec System Recovery 25
Completamento dell'installazione 27
Attivazione di Backup Exec System Recovery in seguito 28
Informazioni sulla configurazione del primo backup 28
Aggiornamento di Backup Exec System Recovery 29
Informazioni sulla disinstallazione di Backup Exec System Recovery 29

Capitolo 3 Completamento del recupero del computer 31

Informazioni sul completamento del recupero del computer 31
Verifica di Symantec Recovery Disk 32
Se la convalida del driver non riesce 33
Creazione di un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato 33

Capitolo 4 Informazioni generali 37

Informazioni sui componenti chiave di un prodotto 37
Come utilizzare Backup Exec System Recovery 38

Avvio di Symantec Backup Exec System Recovery 39
Invio di commenti e suggerimenti 40
Configurazione delle opzioni predefinite di Backup Exec System Recovery 40
Selezione di una destinazione di backup predefinita 43
Regolazione dell'effetto di un backup sulle prestazioni del computer 44
Definizione delle impostazioni predefinite dell'icona della barra delle applicazioni 45
Gestione dei tipi di file 46
Utilizzo di nickname per le unità esterne 48
Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Offsite Copy 49
Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery 50
Attivazione delle notifiche e-mail per i messaggi (eventi) del prodotto 52

Capitolo 5 Procedure ottimali per il backup dei dati 55

Esecuzione del backup dei dati 55
Informazioni sulla scelta di un tipo di backup 56
Procedure ottimali per il backup 57
Informazioni sui backup 57
Prima del backup 57
Durante il backup 59
Al termine del backup 60
Ulteriori suggerimenti sui backup 61
Dopo la definizione di un processo di backup 62
Visualizzazione delle proprietà di un processo di backup 62
Informazioni sulla selezione della destinazione di backup 62
Informazioni sul backup di computer a doppio avvio 65

Capitolo 6 Backup di intere unità 67

Informazioni sulla definizione di un backup basato sull'unità 67
Definizione di un backup basato sull'unità 68
Opzioni relative alle unità correlate 71
Opzioni del tipo di punto di ripristino 71
Opzioni della destinazione di backup 72
Opzioni per i punti di ripristino 74
Opzioni avanzate di pianificazione 75
Informazioni sui file esclusi dai backup basati sull'unità 76
Informazioni sulle credenziali di rete 77

Esecuzione di file dei comandi durante la creazione del punto di ripristino 77
Opzioni avanzate per backup basati sull'unità 79
Livelli di compressione per backup basati sull'unità 84
Esecuzione di un backup singolo da Backup Exec System Recovery 85
Esecuzione di un backup singolo da Symantec Recovery Disk 87
Esecuzione di un backup singolo da Symantec Recovery Disk 88
Informazioni su Offsite Copy 92
Funzionamento di Offsite Copy 93
Informazioni sull'utilizzo di unità esterne come destinazioni di Offsite Copy 94
Informazioni sull'utilizzo di un server di rete come destinazione per Copia fuori dall'unità 95
Informazioni sull'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità 96

Capitolo 7 Backup di file e le cartelle 99

Definizione del backup di cartelle e file 99
Informazioni sulle cartelle escluse per impostazione predefinita dai backup di file e cartelle 101

Capitolo 8 Esecuzione e gestione dei processi di backup 103

Esecuzione immediata di un processo di backup esistente 103
Esecuzione di un backup con opzioni 104
Opzioni di backup 105
Regolazione della velocità di un backup 106
Arresto di un'attività 107
Verifica del completamento di un backup 107
Modifica delle impostazioni di backup 108
Attivazione dei backup attivati da eventi 108
Informazioni su Symantec ThreatCon 109
Modifica di una pianificazione di backup 109
Disattivazione di un processo di backup 110
Eliminazione dei processi di backup 110
Aggiunta di utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer 111

Capitolo 9 Backup di computer remoti dal computer 113

Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso 113
Come aggiungere computer all'elenco computer 114
Distribuzione di Backup Exec System Recovery Agent 115
Concessione di diritti agli utenti dei domini su server Windows 2003 SP1 118
Utilizzo dell'agente di Backup Exec System Recovery 118
Informazioni sulla gestione dell'agente di Backup Exec System Recovery tramite i servizi Windows 119
Informazioni sulle procedure consigliate per l'utilizzo dei servizi 120
Apertura dei servizi di Windows 121
Avvio o arresto del servizio Backup Exec System Recovery Agent 122
Impostazione di azioni di recupero quando è impossibile avviare Backup Exec System Recovery Agent 123
Visualizzazione delle dipendenze di Backup Exec System Recovery Agent 124
Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery 125
Esecuzione di Backup Exec System Recovery con diritti utente diversi 127

Capitolo 10 Monitoraggio dello stato dei backup 129

Informazioni sul monitoraggio dei backup 129
Ripetizione della scansione del disco rigido del computer 130
Monitoraggio della protezione di backup dalla home page 130
Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato 132
Informazioni sui trap SNMP 137
Informazioni sulla base di informazioni di gestione di Symantec Backup Exec System Recovery 137
Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità (o di backup di file e cartelle) 138
Visualizzazione dei dettagli delle unità 139
Miglioramento del livello di protezione di un'unità 140
Informazioni sull'utilizzo delle informazioni del registro eventi per la risoluzione dei problemi 143

Capitolo 11 Esplorazione del contenuto di un punto di ripristino 145

Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino 145
Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse 146
Installazione del punto di ripristino da Esplora risorse 147
Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino 147
Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca 149
Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino 149
Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino 149

Capitolo 12 Gestione delle destinazioni di backup 151

Informazioni sul funzionamento dei dati di backup 151
Informazioni sui backup basati sull'unità 152
Informazioni sui backup di cartelle e file 152
Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino 153
Pulizia dei vecchi punti di ripristino 153
Eliminazione di un set di punti di ripristino 154
Eliminazione di punti di ripristino in un set 154
Esecuzione delle copie dei punti di ripristino 155
Esecuzione di una conversione virtuale singola 157
Definizione di un processo di conversione virtuale 164
Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente 171
Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale 171
Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale 171
Modifica di un processo di conversione virtuale 172
Eliminazione di un processo di conversione virtuale 172
Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle 173
Visualizzazione della quantità di dati di backup di file e cartelle archiviata 173
Limitazione del numero di versioni di file da conservare 173
Eliminazione manuale di file dal backup di file e cartelle 174
Individuazione delle versioni di un file o di una cartella 174
Automatizzazione della gestione dei dati di backup 175
Spostamento della destinazione di backup 175

Capitolo 13 Recupero di file, cartelle o intere unità 179

Informazioni sul recupero di dati 179
Recupero locale di file e cartelle utilizzando i relativi dati di backup 179
Recupero locale di file e cartelle utilizzando un punto di ripristino 181
Informazioni sull'apertura di file e cartelle archiviati in un punto di ripristino 184
Informazioni sulla ricerca di file o cartelle desiderati 184
Recupero di un'unità secondaria 184
Opzioni di recupero 186
Ripristino mediante LightsOut Restore 187
Riepilogo del processo LightsOut Restore 188
Avvio della procedura guidata di LightsOut Restore 189

Capitolo 14 Recupero di un computer 193

Informazioni sul recupero di un computer 193
Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk 194
Configurazione di un computer per l'avvio da CD 195
Preparazione del recupero di un computer 196
Verifica della presenza di errori nel disco rigido 197
Recupero di un computer 197
Modifica unità di destinazione e opzioni 200
Recupero di un computer da un file del disco virtuale 203
Opzioni di recupero del disco virtuale 205
Ripristino tramite Restore Anyware 208
Utilizzo di Restore Anyware 208
Recupero di un computer tramite Restore Anyware 211
Recupero di file e cartelle tramite Symantec Recovery Disk 215
Esplorazione di file e cartelle presenti sul computer tramite Symantec Recovery Disk 216
Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Symantec Recovery Disk 217
Avvio dei servizi di rete 217
Utilizzo del thin host di pcAnywhere per un recupero remoto 217
Mappatura di un'unità di rete da Symantec Recovery Disk 220
Configurazione delle impostazioni di connessione di rete 221
Informazioni sulla visualizzazione delle proprietà di punti di ripristino e unità 222
Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino 222

Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino 223
Informazioni sulle utilità di supporto 224

Capitolo 15 Copia di un'unità 225

Informazioni sulla copia di un'unità 225
Preparazione alla copia di unità 225
Copia di un disco rigido su un altro disco rigido 227
Informazioni sulle opzioni di copia da un'unità all'altra 227

Capitolo 16 Utilizzo di Backup Exec System Recovery Granular Restore Option 229

Informazioni su Backup Exec System Recovery Granular Restore Option 229
Procedure ottimali per la creazione dei punti di ripristino per l'uso con Granular Restore Option 230
Come identificare le unità per il backup 230
Avvio di Granular Restore Option 232
Funzioni e vantaggi di Granular Restore Option 232
Apertura di un punto di ripristino specifico 233
Informazioni sul ripristino della posta di Exchange 234
Ripristino di una casella di posta 234
Ripristino di una cartella di posta elettronica 235
Ripristino di un messaggio di posta elettronica 235
Ripristino di documenti di SharePoint 236
Ripristino di file e cartelle 237

Appendice A Utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca nei punti di ripristino 239

Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino 239
Attivazione del supporto del motore di ricerca 240
Recupero di file utilizzando la funzionalità Search Desktop di Google Desktop 242
Informazioni sulla ricerca di un file utilizzando Google Desktop 242

Appendice B Informazioni sull'esecuzione del backup dei database compatibili con VSS 245

Informazioni sull'esecuzione del backup dei database compatibili con VSS 245
Informazioni sull'utilizzo consigliato di Backup Exec System Recovery con database di Exchange 246
Informazioni sul backup di database senza VSS 246
Creazione manuale di un punto di ripristino freddo di database senza supporto VSS 247
Creazione automatica di un punto di ripristino freddo di database senza supporto VSS 247
Creazione un punto di ripristino caldo di database senza supporto VSS 248

Appendice C Informazioni su Active Directory 249

Informazioni sul ruolo di Active Directory 249

Appendice D Informazioni sul backup negli ambienti virtuali Microsoft 251

Informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali Microsoft 251
Informazioni su backup e ripristino di computer virtuali Microsoft Hyper-V 252

Appendice E Informazioni su Backup Exec System Recovery 2010 e Windows Server 2008 Core 255

Informazioni su Backup Exec System Recovery 2010 e Windows Server 2008 Core 255
Installazione di Backup Exec System Recovery 2010 in Windows Server 2008 Core utilizzando i comandi 256

Indice 259

Capitolo 1

Introduzione a Symantec Backup Exec™ System Recovery 2010

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni su Symantec Backup Exec System Recovery
- Novità di Backup Exec System Recovery 2010
- Visualizzazione e occultamento della pagina Avanzate
- Come ottenere ulteriori informazioni su Backup Exec System Recovery

Informazioni su Symantec Backup Exec System Recovery

Symantec Backup Exec System Recovery 2010 fornisce opzioni avanzate per il recupero di sistemi Windows®. Consente ad aziende e reparti IT di risolvere gli errori del sistema in minuti anziché ore o giorni. Backup Exec System Recovery 2010 consente di ripristinare il sistema in modo veloce e intuitivo per consentire agli amministratori IT di rientrare nei tempi di recupero prefissati. È possibile persino eseguire il recupero completo da zero di server, computer desktop o portatili in hardware e ambienti virtuali dissimili. Consente inoltre di recuperare sistemi in posizioni remote.

Backup Exec System Recovery 2010 acquisisce un punto di ripristino dell'intero sistema Windows in esecuzione, compresi il sistema operativo, le applicazioni, le impostazioni di sistema, le configurazioni, i file e così via senza ripercussioni sulla produttività. Il punto di ripristino può essere salvato convenientemente in vari

supporti o dispositivi di archiviazione su disco fra cui SAN, NAS (Network Attached Storage), Direct Attached Storage, RAID, Blu-ray/DVD/CD e così via. Quando un sistema non funziona correttamente, è possibile ripristinarlo rapidamente senza dovere ricorrere a processi manuali lunghi e soggetti a errori.

È possibile gestire Backup Exec System Recovery 2010 in remoto utilizzando un'altra copia concessa in licenza di Backup Exec System Recovery 2010 oppure la soluzione di gestione Backup Exec System Recovery 2010 (venduta separatamente). La soluzione di gestione Backup Exec System Recovery 2010 è un'applicazione di gestione centralizzata che fornisce agli amministratori IT una visione immediata dei processi di recupero del sistema nell'intera organizzazione. È possibile distribuire, modificare e gestire le attività di recupero, i processi e le policy per i sistemi locali e remoti da una posizione centrale. È inoltre possibile monitorare lo stato in tempo reale e risolvere rapidamente i problemi identificati.

Backup Exec System Recovery 2010 si integra con Google™ Desktop e Backup Exec Retrieve 2010 per il recupero dei file degli utenti finali senza l'intervento del reparto IT.

Utilizzando Granular Restore Option integrato, è possibile ripristinare rapidamente singole e-mail, cartelle e caselle di posta di Microsoft® Exchange.

Una versione semplificata a prezzo ridotto di Backup Exec System Recovery 2010 è rappresentata da Backup Exec for Windows Servers System Recovery Option. Questo software è stato sviluppato specificamente per i clienti di Backup Exec for Windows Servers. Include i componenti necessari per eseguire il backup e il recupero di computer Windows. Offre la stessa potenza di recupero di Backup Exec System Recovery senza alcune delle funzionalità disponibili nella versione completa di Backup Exec System Recovery.

Novità di Backup Exec System Recovery 2010

Backup Exec System Recovery comprende molti miglioramenti e nuove funzioni. Fare riferimento alla seguente tabella per informazioni sulle funzionalità e sui miglioramenti più recenti:

Nota: non tutte le funzionalità elencate sono disponibili in tutte le versioni di questo prodotto.

Tabella 1-1 Novità di Backup Exec System Recovery 2010

Funzionalità	Descrizione
Supporto dei formati virtuali migliorato	Backup Exec System Recovery ora supporta le seguenti piattaforme virtuali: ■ VMware ESX 3.5i e 4.0i ■ VMware ESX 3.5 e 4.0
Supporto delle piattaforme migliorato	Backup Exec System Recovery ora supporta le seguenti piattaforme: ■ Windows 7 ■ Windows Server 2008 R2 ■ Exchange Server 2010
Granular Restore Option è ora inclusa in Backup Exec System Recovery 2010.	Nelle versioni precedenti di Backup Exec System Recovery, era necessario acquistare Granular Restore Option a parte. Backup Exec System Recovery include ora anche Granular Restore Option. L'acquisto aggiuntivo non è necessario. Vedere "Informazioni su Backup Exec System Recovery Granular Restore Option" a pagina 229.

Visualizzazione e occultamento della pagina Avanzate

La pagina Avanzate offre agli utenti esperti di Backup Exec System Recovery una singola vista delle funzioni del prodotto più comuni. Se si possiede una discreta conoscenza delle funzionalità di Backup Exec System Recovery, è consigliabile eseguire la maggior parte delle attività dalla vista Avanzata.

Nota: Nella documentazione del prodotto, i primi due passaggi in genere non vanno applicati alla pagina Avanzate. Tali passaggi indicano semplicemente come è possibile accedere a ogni funzionalità dalle altre pagine dell'interfaccia del prodotto. A partire da quel punto, seguire i passaggi restanti di ogni procedura.

La pagina Avanzate può essere nascosta dalla vista se non si pensa di utilizzarla.

Per nascondere o mostrare la pagina Avanzate

1. Avviare Backup Exec System Recovery.
2. Nel menu Visualizza, fare clic su **Mostra pagina avanzata** per nascondere o mostrare la pagina Avanzate.

Come ottenere ulteriori informazioni su Backup Exec System Recovery

Per sapere di più su Symantec Backup Exec System Recovery, visitare la pagina della Guida e del Supporto. A seconda della versione e della lingua del prodotto installato, la pagina della Guida e del Supporto consente l'accesso in un solo clic a ulteriori informazioni e l'accesso al sistema della guida del prodotto, il Manuale dell'utente. Da questa pagina, inoltre, è possibile accedere alla Knowledge Base di Symantec dove sono archiviate le informazioni relative alla risoluzione dei problemi.

Per accedere a Guida e Supporto

1. Avviare Backup Exec System Recovery.
2. Nella home page scegliere **? > Guida e supporto**.

Capitolo 2

Installazione di Backup Exec System Recovery

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Prima dell'installazione
- Installazione di Backup Exec System Recovery
- Aggiornamento di Backup Exec System Recovery
- Informazioni sulla disinstallazione di Backup Exec System Recovery

Prima dell'installazione

Le procedure di installazione potrebbe variare a seconda dell'ambiente di lavoro e dalle opzioni di installazione scelte. Questo capitolo riguarda l'installazione della versione completa di Backup Exec System Recovery dal CD di installazione.

Prima di installare Backup Exec System Recovery, assicurarsi che il computer soddisfi i requisiti di sistema. Esaminare il file Leggimi nel CD di installazione per visualizzare i problemi noti.

Backup Exec System Recovery Granular Restore Option è ora inclusa e integrata con Backup Exec System Recovery 2010, e viene installata per impostazione predefinita. La maggior parte dei requisiti di sistema per Granular Restore Option sono gli stessi validi per Backup Exec System Recovery.

Requisiti di sistema

La tabella seguente elenca i requisiti di sistema per il funzionamento corretto di Backup Exec System Recovery.

Tabella 2-1 Requisiti minimi di sistema

Componente	Requisiti minimi
Sistema operativo	Sono supportati i seguenti sistemi operativi Windows a 32 o 64 bit: ■ Windows 7 ■ Windows Vista Ultimate ■ Windows Vista Business ■ Windows Vista Enterprise ■ Windows XP Professional/Home (SP2 o versione successiva) ■ Windows XP Media Center (SP2 o versione successiva) ■ Windows Server 2003 ■ Windows Small Business Server 2003 ■ Windows server 2008, incluso SP1 ■ Windows Server 2008 R2 ■ Windows Essential Business Server 2008 ■ Windows Small Business Server 2008
RAM	I seguenti sono i requisiti di memoria per ciascun componente di Backup Exec System Recovery: ■ Backup Exec System Recovery Agent: 512 MB ■ Interfaccia utente di Backup Exec System Recovery e Recovery Point Browser: 512 MB ■ Symantec Recovery Disk: 1 GB (dedicato) ■ LightsOut Restore: 1 GB
Spazio su disco rigido disponibile	I seguenti sono i requisiti di spazio su disco rigido per Backup Exec System Recovery e altre aree: ■ Quando si installa l'intero prodotto: Fino a 430 MB richiesti per l'installazione completa, a seconda della lingua del prodotto selezionata. ■ Microsoft .NET Framework 2.0: 280 MB di spazio su disco rigido necessari per i computer a 32 bit e 610 MB per i computer a 64 bit. ■ Punti di ripristino: Spazio sufficiente su un disco rigido locale o su un server di rete per memorizzare i punti di ripristino. Le dimensioni dei punti di ripristino dipendono dalla quantità di dati di cui è stato eseguito il backup e dal tipo di punto di ripristino archiviato. Vedere "Procedure ottimali per il backup" a pagina 57. ■ LightsOut Restore: 2 GB

Componente	Requisiti minimi
Unità DVD-ROM o CD-ROM	L'unità può avere qualsiasi velocità, ma deve potere essere utilizzata come unità di avvio dal BIOS. Backup Exec System Recovery utilizza la tecnologia Gear Software. Per verificare che il masterizzatore di DVD o CD sia compatibile, visitare il sito Web Gear Software. http://www.gearsoftware.com/support/recorders/index.cfm È possibile cercare le informazioni sul masterizzatore se si conosce il nome del produttore e il numero di modello del masterizzatore.
Software	Per eseguire Backup Exec System Recovery, è necessario disporre di Microsoft.NET Framework 2.0 o versione successiva. Se .NET Framework non è già installato, viene richiesto di installarlo dopo l'installazione di Backup Exec System Recovery e il riavvio del computer. Per ripristinare l'e-mail utilizzando l'opzione di ripristino capillare, è necessario disporre di Microsoft Outlook 2003 o 2007.
Piattaforme virtuali (per i punti di ripristino convertiti)	Sono supportate le seguenti piattaforme virtuali: ■ VMware Workstation 4, 5 e 6 ■ VMware ESX 3.0, 3.5 e 4.0 ■ VMware ESXi 3.5 e 4.0 ■ VMware Server 1 ■ VMware GSX Server 3.x (sostituito da VMware Server) ■ Microsoft Virtual Server 2005 R2 e versioni successive ■ Microsoft Hyper-V 1.0 e 2.0

Nota: Windows 2000 Server, Windows 2000 Advanced Server e Windows Small Business Server 2000 non sono supportati in Backup Exec System Recovery 2010. È comunque possibile utilizzare Backup Exec System Recovery 8.5 in tali versioni di Windows 2000. È inoltre possibile eseguire operazioni di backup e ripristino remoto sui computer Windows 2000 mediante Backup Exec System Recovery 2010 Backup Exec System Recovery Solution.

Informazioni su file system e supporti rimovibili

Backup Exec System Recovery supporta i seguenti file system e supporti rimovibili:

File system supportati	Backup Exec System Recovery supporta i seguenti file system: ■ FAT16, FAT16X ■ FAT32, FAT32X ■ NTFS ■ GUID Partition Table (GPT, Tabella di partizione GUID) ■ Dischi dinamici ■ Linux Ext2, Linux Ext3 ■ Partizioni di scambio Linux **Nota:** È necessario decifrare le unità NTFS crittografate prima di tentare di ripristinarle. Non è possibile visualizzare i file che si trovano in un punto di ripristino per un'unità NTFS crittografata.
Supporti rimovibili	È possibile salvare i punti di ripristino localmente, ovvero nello stesso computer in cui è installato Backup Exec System Recovery). In alternativa, è possibile salvare i punti di ripristino nella maggior parte dei registratori Blu-ray, DVD-R(W), DVD+RW, CD-R e CD-RW. È possibile trovare un elenco aggiornato delle unità supportate sul sito Web di Gear Software. http://www.gearsoftware.com Backup Exec System Recovery consente inoltre di salvare i punti di ripristino nella maggior parte dei dispositivi USB, dispositivi 1394 FireWire, unità REV, Jaz e Zip e dispositivi magneto-ottici.

Informazioni sulle funzionalità disattivate

Backup Exec System Recovery è progettato per soddisfare le esigenze di vari mercati. Alcune funzionalità potrebbero non essere disponibili nel prodotto che avete acquistato. Tuttavia, tutte le funzionalità sono incluse nella documentazione. È necessario sapere quali funzionalità sono incluse nella versione del prodotto acquistata. Se una funzionalità non è accessibile nell'interfaccia utente del prodotto, è probabile che non sia inclusa nella versione del prodotto in uso.

Fare riferimento al sito Web di Symantec per informazioni sulle funzionalità che sono incluse nella versione di Backup Exec System Recovery in uso.

Informazioni su Backup Exec System Recovery Basic Edition

Se si utilizza Backup Exec System Recovery Basic Edition, le seguenti funzionalità sono disponibili solo quando si esegue l'aggiornamento alla versione completa di Backup Exec System Recovery:

Tabella 2-2 Funzionalità disattivate

Funzionalità disattivata	Ruolo
Gestione centralizzata	Consente a Backup Exec System Recovery 2010 Management Solution di monitorare e gestire in remoto le installazioni di Backup Exec System Recovery rilevate in una rete. Permette inoltre di eseguire il backup e il recupero di dati a distanza.
Set di punti di ripristino	Esegue un backup iniziale completo di un'unità. I backup aggiuntivi acquisiscono solo le modifiche apportate ai dati dell'unità successivamente all'esecuzione del backup completo. Senza questa funzionalità, è possibile creare solo punti di ripristino indipendenti (backup completi) di un'unità.
Procedura guidata Copia l'unità disco rigido	Copia tutto il contenuto di un disco rigido in un secondo disco rigido.
Supporto Blu-ray/DVD/CD	È possibile eseguire il backup del computer direttamente su supporti Blu-ray, DVD o CD. In alternativa, è possibile copiare i punti di ripristino su supporti Blu-ray, DVD, o CD.
LightsOut Restore	Ripristina un computer da una posizione remota, indipendentemente dallo stato del computer, a condizione che il file system sia intatto.
Indicizzazione dei punti di ripristino	Questa funzionalità consente a un motore di ricerca di indicizzare tutti nomi di file contenuti in ogni punto di ripristino. Indicizzando i nomi dei file, è possibile utilizzare lo stesso motore di ricerca per individuare i file da ripristinare.
Supporto di Google Desktop™	È possibile cercare e recuperare i file archiviati nei punti di ripristino utilizzando Google Desktop.
Supporto Backup Exec Retrieve	È possibile cercare e recuperare i file archiviati nei punti di ripristino utilizzando Backup Exec Retrieve.
Backup di file e cartelle	Limita il backup al set di file o cartelle selezionato.
Offsite Copy	Copia i punti di ripristino e li archivia in una o due posizioni.

È possibile attivare queste funzionalità acquistando una licenza di upgrade della versione completa di Backup Exec System Recovery.

Symantec Backup Exec System Recovery 2010 Basic Edition potrebbe non essere disponibile in tutte le regioni. Per ulteriori informazioni o per acquistare una licenza di upgrade, contattare il rivenditore locale.

http://www.symantec.com/backupexec/

Quando è possibile ritardare l'installazione della licenza

Se si sceglie di posticipare l'installazione della chiave di licenza, tutte le funzionalità di Backup Exec System Recovery rimangono attivate durante il periodo di prova di 60 giorni.

Symantec Recovery Disk, un componente di Backup Exec System Recovery, è disponibile senza alcun periodo di prova o valutazione. Tuttavia, è necessario disporre di una chiave di licenza valida per utilizzare le seguenti funzionalità di Symantec Recovery Disk:

- Backup guidato di Risorse del computer
  Vedere "Esecuzione di un backup singolo da Symantec Recovery Disk" a pagina 87.
- Ripristino guidato computer per ripristinare un disco virtuale (.vmdk o .vhd) in un computer fisico utilizzando Restore Anyware per eseguire il recupero in un altro computer.
  Vedere "Ripristino tramite Restore Anyware" a pagina 208.

Il periodo di prova di 60 giorni di Backup Exec System Recovery comincia quando si esegue una delle operazioni seguenti nel software:

- Definizione di un backup basato sull'unità o di un backup di file e cartelle
- Recupero di un computer
- Copia di un'unità
- Consolidamento dei punti di ripristino incrementali
- Esecuzione di un backup basato sull'unità o un backup di file e cartelle
- Definizione di un processo pianificato di conversione in disco virtuale
- Esecuzione di un processo pianificato di conversione in disco virtuale
- Definizione di un processo di conversione singola a disco virtuale

Se si utilizza una copia di valutazione del prodotto, anche questa scade dopo 60 giorni. Tuttavia, tutte le funzionalità sono disponibili fino al termine del periodo di valutazione, dopodichè è necessario comprare il prodotto o disinstallarlo. È

possibile acquistare una licenza in qualsiasi momento (anche dopo la scadenza del periodo di valutazione) senza reinstallare il software.

Nota: se questo prodotto è stato preinstallato da un produttore di computer, il periodo di prova potrebbe essere di 90 giorni. La pagina della licenza o dell'attivazione del prodotto indica la durata del periodo di prova.

Vedere "Attivazione di Backup Exec System Recovery in seguito" a pagina 28.

Installazione di Backup Exec System Recovery

Prima di iniziare, esaminare i requisiti e gli scenari per l'installazione di Backup Exec System Recovery.

Vedere "Requisiti di sistema" a pagina 19.

Nota: Durante il processo di installazione, potrebbe essere necessario riavviare il computer. Verificare il corretto funzionamento dopo il riavvio del computer. Per fare ciò, accedere di nuovo utilizzando le stesse credenziali di accesso adottate per l'installazione di Backup Exec System Recovery.

Avvertimento: Il CD di Symantec Recovery Disk CD fornisce gli strumenti necessari per recuperare il computer. Il metodo di ricezione di Symantec Recovery Disk dipende dalla versione del prodotto acquistata. Ad esempio, Symantec Recovery Disk è fornito con il prodotto in un CD a parte oppure nel CD del prodotto. Assicurarsi di aver collocato il CD in un luogo sicuro.

Per installare Backup Exec System Recovery

1. Accedere al computer utilizzando l'account di amministratore o un account con privilegi di amministratore.
2. Inserire il CD del prodotto di Symantec Backup Exec System Recovery nell'apposita unità del computer.

   Il programma di installazione viene avviato automaticamente.
3. Se il programma di installazione non viene eseguito, digitare il seguente comando in un prompt dei comandi:

   ```
   <unità>:\autorun.exe
   ```

   dove <unità> è la lettera dell'unità supporti.

4 Nel pannello del browser del CD, fare clic su **Installa Backup Exec System Recovery**.

5 Leggere il contratto visualizzato nella finestra **Contratto di licenza**, quindi fare clic su **Accetto i termini del contratto di licenza**.

6 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella finestra **Contratto di licenza**, fare clic su **Installa ora** per avviare l'installazione.
- Nella finestra Contratto di licenza, fare clic su **Installazione personalizzata**, quindi selezionare o deselezionare le opzioni da installare e quindi fare clic su **Installa ora**.
  Le opzioni di installazione includono:

Servizio di backup e recupero	Il servizio principale necessario per il backup e il recupero del computer.
Recovery Point Browser	Consente di sfogliare, installare, copiare, verificare e ripristinare i file e le cartelle utilizzando i punti di ripristino.
Interfaccia utente	Installa l'interfaccia utente del prodotto necessaria per l'interazione con Backup Exec System Recovery Service. Tramite la distribuzione dell'agente, il computer su cui è stato installato Backup Exec System Recovery può distribuire Backup Exec System Recovery Agent ad altri computer per la gestione del recupero remoto. L'opzione di recupero capillare consente di aprire i punti di ripristino e ripristinare le caselle di posta di Microsoft Exchange, le cartelle e i singoli messaggi. È possibile inoltre ripristinare i documenti di Microsoft SharePoint nonché file e cartelle non strutturati.
Supporto CD/DVD	Necessario per il backup diretto su CD/DVD e la creazione di un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato. Per utilizzare questa funzionalità è necessario un masterizzatore CD/DVD.
LiveUpdate	Consente di aggiornare costantemente il software Symantec con gli ultimi aggiornamenti del prodotto.

7 Fare clic su **Fine** per completare l'installazione.

8 Rimuovere il CD del prodotto dall'unità disco, fare clic su **Sì** per uscire dalla procedura guidata di installazione e riavviare il computer.

Se si fa clic su **No**, non sarà più possibile eseguire Backup Exec System Recovery fino a quando non si riavvia il computer.

Completamento dell'installazione

Dopo aver installato il prodotto, viene richiesto di installare una licenza o attivare il prodotto. È possibile eseguire LiveUpdate per cercare eventuali aggiornamenti del prodotto e configurare il primo backup.

Nota: se questo prodotto è stato preinstallato da un produttore di computer, il periodo di prova potrebbe essere di 90 giorni. Consultare l'etichetta Installa licenza successivamente.

Per completare l'installazione

1 Nella schermata iniziale fare clic su **Avanti**.

Se il produttore del computer ha preinstallato il prodotto, la finestra di benvenuto potrebbe essere visualizzata la prima volta che si esegue Backup Exec System Recovery.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Ho già acquistato il prodotto e dispongo di una chiave di licenza**.

  Nota: È possibile trovare la chiave di licenza sul retro della custodia del CD del prodotto. Conservare la chiave di licenza in un luogo sicuro. È necessario utilizzarla per installare Backup Exec System Recovery.

- Fare clic su **Attiva successivamente** per ritardare l'attivazione della licenza. Al termine del periodo di prova, il prodotto smetterà di funzionare. Vedere "Quando è possibile ritardare l'installazione della licenza " a pagina 24.
- Se Backup Exec System Recovery è una versione di prova e si desidera acquistare una chiave di licenza, fare clic su **Symantec Global Store**.
- Fare clic su **Installa licenza successivamente** per ritardare l'attivazione della licenza di 60 giorni. Dopo 60 giorni, il prodotto smetterà di funzionare.

Vedere "Quando è possibile ritardare l'installazione della licenza " a pagina 24.

- Se è disponibile una chiave di attivazione VIP (Volume Incentive Program), inserirla nell'apposito spazio così come appare sul certificato.

3 Fare clic su **Avanti**.

4 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Esegui LiveUpdate** per cercare eventuali aggiornamenti del prodotto che sono stati resi disponibili dopo il rilascio.
- Fare clic su **Avvia Easy Setup** per aprire la finestra di **Easy Setup** al completamento del processo di installazione. Questa opzione non è disponibile nella versione desktop di Backup Exec System Recovery.
- Fare clic su **Consenti ripristino file e cartelle Google Desktop** per fare in modo che Google Desktop effettui la ricerca dei punti di ripristino per i file e le cartelle da recuperare.
  Se si seleziona questa opzione, Backup Exec System Recovery cataloga automaticamente ogni file mentre crea un punto di ripristino. Google Desktop può quindi utilizzare questo catalogo per cercare i file in base al nome. Il contenuto dei file non viene indicizzato.

  Nota: Questa opzione è disponibile solo se Google Desktop è già installato nel computer. Se si prevede di installare Google Desktop, è possibile attivare il supporto del motore di ricerca successivamente.

5 Fare clic su **Fine**.

Attivazione di Backup Exec System Recovery in seguito

Se non si attiva Backup Exec System Recovery prima del termine del periodo di prova, il software smetterà di funzionare. Tuttavia, è possibile attivare il prodotto in qualunque momento dopo la scadenza del periodo di prova.

Per attivare Backup Exec System Recovery in seguito

1 Nel menu ?, fare clic su **Immetti chiave di licenza**.

2 Seguire le istruzioni visualizzate.

Informazioni sulla configurazione del primo backup

Se la casella di controllo **Esegui Easy Setup** non è stata deselezionata, durante la procedura guidata di installazione viene visualizzata la finestra **Easy Setup**. Se

Easy Setup non viene eseguita durante la procedura guidata di installazione, viene visualizzata per la prima volta quando si apre la finestra di **Esegui o gestisci backup**.

Nota: La finestra **Easy Setup** non è disponibile nelle versioni server di Backup Exec System Recovery.

Quando la finestra **Easy Setup** viene visualizzata, è possibile accettare l'unità e le impostazioni di backup di file e cartelle predefinite. In alternativa, è possibile fare clic su una delle impostazioni per modificarle.

Per eseguire subito il nuovo backup, assicurarsi di selezionare **Esegui backup ora** e quindi fare clic su **OK**.

Aggiornamento di Backup Exec System Recovery

È possibile ricevere gli aggiornamenti del software per la versione del prodotto in uso tramite Internet. LiveUpdate si collega al server Symantec LiveUpdate, dopodiché scarica e installa automaticamente gli aggiornamenti per ogni prodotto Symantec in uso.

Eseguire LiveUpdate subito dopo avere installato il prodotto. È necessario continuare a eseguire periodicamente LiveUpdate per ottenere gli aggiornamenti del programma.

Per aggiornare Backup Exec System Recovery

1. Nel menu **?**, fare clic su **LiveUpdate**.
2. Nella finestra di **LiveUpdate**, fare clic su **Avvio** per selezionare gli aggiornamenti.

   Seguire le istruzioni visualizzate.
3. Al termine della procedura di installazione, fare clic su **Chiudi**.

   Alcuni aggiornamenti del programma potrebbero richiedere il riavvio del computer per rendere effettive le modifiche.

Informazioni sulla disinstallazione di Backup Exec System Recovery

Quando si aggiorna Backup Exec System Recovery da una precedente versione del prodotto, il programma di installazione disinstalla automaticamente le versioni precedenti. Se necessario, è possibile disinstallare manualmente il prodotto.

Seguire le istruzioni del sistema operativo sulla disinstallazione del software.

Capitolo 3

Completamento del recupero del computer

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sul completamento del recupero del computer
- Verifica di Symantec Recovery Disk
- Se la convalida del driver non riesce
- Creazione di un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato

Informazioni sul completamento del recupero del computer

Se Windows non viene avviato o non viene eseguito normalmente, è possibile recuperare il computer utilizzando il CD di Symantec Recovery Disk CD. I driver inclusi nel disco di recupero devono corrispondere ai driver richiesti per il funzionamento delle schede di rete e dei dischi rigidi del computer.

Per assicurarsi di disporre dei driver necessari per recuperare il computer, è possibile utilizzare lo strumento **Esegui convalida driver** disponibile in Symantec Recovery Disk. Lo strumento di convalida dei driver confronta i driver hardware nel CD di Symantec Recovery Disk CD coi driver richiesti per il funzionamento delle schede di rete e dei dischi rigidi del computer.

È necessario eseguire lo strumento di convalida dei driver ogni volta che si modificano le schede di interfaccia di rete o i controller di archiviazione in un computer.

Vedere "Se la convalida del driver non riesce" a pagina 33.

Nota: lo strumento di convalida dei driver o Symantec Recovery Disk non supportano i driver della scheda di rete wireless.

Verifica di Symantec Recovery Disk

Si consiglia di provare il CD di Symantec Recovery Disk CD per assicurarsi che l'ambiente di recupero venga eseguito correttamente nel computer.

Nota: A seconda della versione del prodotto acquistata, Symantec Recovery Disk è incluso nel CD del prodotto o fornito in un CD a parte. È necessario custodire il CD contenente Symantec Recovery Disk in un luogo sicuro.

La verifica del CD di Symantec Recovery Disk CD consente di identificare e risolvere i seguenti tipi di problemi:

- Non è possibile avviare Symantec Recovery Disk.
  Vedere "Per configurare un computer per l'avvio da CD" a pagina 196.
- Non si dispone dei driver di archiviazione necessari per accedere ai punti di ripristino sul computer.
- È necessario recuperare informazioni sul sistema per agevolare l'esecuzione di Symantec Recovery Disk.

Vedere "Se la convalida del driver non riesce" a pagina 33.

Per verificare Symantec Recovery Disk

1. Eseguire lo strumento di convalida dei driver per verificare il funzionamento di Symantec Recovery Disk con le schede di rete e i dispositivi di archiviazione nel computer.
2. Avviare il computer utilizzando il CD di Symantec Recovery Disk CD.

   Vedere "Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk" a pagina 194.
3. Una volta avviato Symantec Recovery Disk, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Se si desidera archiviare i punti di ripristino su una rete, eseguire un ripristino simulato di un punto di ripristino archiviato in una rete per verificare la connessione di rete.
   - Se si desidera archiviare i punti di ripristino su un computer, eseguire un ripristino simulato di un punto di ripristino archiviato localmente per verificare la connessione al disco rigido locale.

Se la convalida del driver non riesce

La prova di convalida dei driver verifica se i driver di tutti i dispositivi di archiviazione e di tutte le schede di rete in uso nel computer sono disponibili in Symantec Recovery Disk. Se i driver sono disponibili nel disco di recupero, si riceve un messaggio di convalida. Se i driver non sono inclusi nel disco di recupero, viene visualizzata la finestra di dialogo **Risultati convalida driver**.

Senza accesso ai driver corretti, non è possibile utilizzare un dispositivo durante l'esecuzione di Symantec Recovery Disk. Di conseguenza, se i punti di ripristino necessari per recuperare il computer sono archiviati in una rete o in un disco rigido locale, potrebbe non essere possibile accedervi.

Una volta individuati i driver, è possibile copiarli in un CD o in un disco floppy oppure creare un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato.

Vedere "Creazione di un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato" a pagina 33.

Creazione di un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato

Anche se la convalida del driver viene eseguita correttamente e il CD di Symantec Recovery Disk CD sembra funzionare, si consiglia di creare un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato. Un CD personalizzato contiene la rete del computer e i driver dei dispositivi di archiviazione correnti. In una situazione di emergenza, garantisce l'accesso ai punti di ripristino necessari a ripristinare il computer.

Nota: È necessario disporre di un'unità scrivibile Blu-ray/DVD/CD-RW per creare un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato.

Per creare un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato

1. Collegare e attivare tutti i dispositivi di archiviazione e i dispositivi di rete che si desidera rendere disponibili.
2. Avviare Backup Exec System Recovery.
3. Inserire il CD di Symantec Recovery Disk CD nell'unità corrispondente.

   Se necessario, specificare il percorso o selezionare l'unità del supporto in cui è stato inserito il CD di Symantec Recovery Disk CD.
4. Fare clic su **Attività > Crea CD di Recovery Disk CD personalizzato**.

5 Fare clic su **Avanti**.

6 Specificare quanto segue:

Etichetta disco	Digitare il nome che si desidera utilizzare per l'etichetta di Symantec Recovery Disk.
Copiare Symantec Recovery Disk su un CD/DVD	Se si desidera salvare la copia personalizzata di Symantec Recovery Disk su un supporto, selezionare questa opzione; quindi selezionare i supporti che si desidera utilizzare per eseguire la copia nella casella di riepilogo.
Salvare la copia della versione personalizzata di Symantec Recovery Disk (file di immagine CD/DVD)	Se si desidera salvare la copia personalizzata di Symantec Recovery Disk in un file .iso, selezionare questa opzione e quindi specificare il percorso in cui si desidera salvare il file risultante.

7 Fare clic su **Avanti**.

8 Esaminare l'elenco di driver di archiviazione e di rete da includere, quindi aggiungere i driver desiderati o rimuovere quelli superflui.

9 Nel riquadro Opzioni di avvio, selezionare il layout della tastiera, la lingua di visualizzazione e il fuso orario predefiniti dai rispettivi elenchi.

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Nel riquadro Opzioni, effettuare quanto segue:

Avvia automaticamente servizi di rete	Fare clic su questa opzione se si desidera che la connessione di rete venga avviata automaticamente quando il computer viene recuperato con LightsOut Restore.
IP dinamico	Fare clic su questa opzione per connettersi a una rete senza dovere eseguire ulteriori configurazioni di rete. È possibile utilizzare questa opzione quando un server DHCP è disponibile nella rete al momento del ripristino.

IP statico	Fare clic su questa opzione per connettersi a una rete con una scheda di rete e impostazioni di indirizzo specifiche. Utilizzare questa opzione se durante il recupero non è presente un server DHCP (o il server DHCP non è disponibile).
Avvia automaticamente Symantec pcAnywhere	Selezionare questa opzione se si desidera che il thin host Symantec pcAnywhere venga avviato automaticamente all'avvio di Symantec Recovery Disk. Fare clic su **Configura** per specificare le credenziali di accesso pcAnywhere e i seguenti parametri facoltativi: ■ Nome host Nella casella del nome host, digitare il nome che si desidera utilizzare per l'host. È possibile lasciare questa casella vuota per fare in modo che il nome host sia uguale a quello del computer. ■ Livello di crittografia Per crittografare il flusso di dati tra l'host e il computer remoto, nell'elenco Livello di crittografia, selezionare una delle seguenti operazioni: ■ Nessuno Il flusso di dati tra il computer host e il computer remoto non è crittografato. ■ pcAnywhere I dati vengono crittografati utilizzando un algoritmo matematico per impedirne la lettura da parte di terzi. Questa opzione è disponibile in qualsiasi sistema operativo supportato da pcAnywhere. ■ Simmetrico Codifica e decodifica i dati utilizzando una chiave di crittografia. Questa opzione è disponibile nel sistema operativo di Windows che supporta Microsoft CryptoAPI.

12 Fare clic su **Avanti**.

13 Nel riquadro di configurazione della licenza, specificare come si desidera attivare le funzionalità concesse in licenza nella copia personalizzata di Symantec Recovery Disk (ad esempio la funzionalità di cold imaging denominata Esegui il backup del computer).

14 Fare clic su **Fine**.

Avvertimento: verificare l'integrità del nuovo CD personalizzato di Symantec Recovery Disk CD, per assicurarsi che consenta di avviare il computer e di accedere all'unità che contiene i punti di ripristino.

Vedere "Verifica di Symantec Recovery Disk" a pagina 32.

Capitolo 4

Informazioni generali

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sui componenti chiave di un prodotto
- Come utilizzare Backup Exec System Recovery
- Avvio di Symantec Backup Exec System Recovery
- Configurazione delle opzioni predefinite di Backup Exec System Recovery

Informazioni sui componenti chiave di un prodotto

Backup Exec System Recovery include due componenti chiavi: il programma stesso e il CD di Symantec Recovery Disk CD.

Tabella 4-1 Componenti chiave del prodotto

Componente chiave	Descrizione
Programma Backup Exec System Recovery (interfaccia utente)	Il programma di Backup Exec System Recovery consente di definire, pianificare ed eseguire i backup del computer. Quando si esegue un backup, vengono creati punti di ripristino del computer, che è possibile utilizzare per recuperare l'intero computer o unità, file e cartelle singoli. È anche possibile gestire l'archiviazione dei punti di ripristino (destinazione di backup) e monitorate lo stato di backup del computer per assicurarsi che il backup dei dati importanti venga eseguito regolarmente.

Componente chiave	Descrizione
Symantec Recovery Disk CD	Il CD di Symantec Recovery Disk CD viene utilizzato per avviare il computer nell'ambiente di recupero. Se non è possibile avviare il sistema operativo del computer, utilizzare Symantec Recovery Disk per recuperare l'*unità di sistema*, ovvero l'unità in cui il sistema operativo è installato. **Nota:** a seconda della versione del prodotto acquistata, Symantec Recovery Disk viene inclusa nel CD del prodotto o fornita in un CD a parte. È necessario inserire il CD contenente Symantec Recovery Disk in un luogo sicuro. Vedere "Informazioni sul recupero di un computer" a pagina 193.

Come utilizzare Backup Exec System Recovery

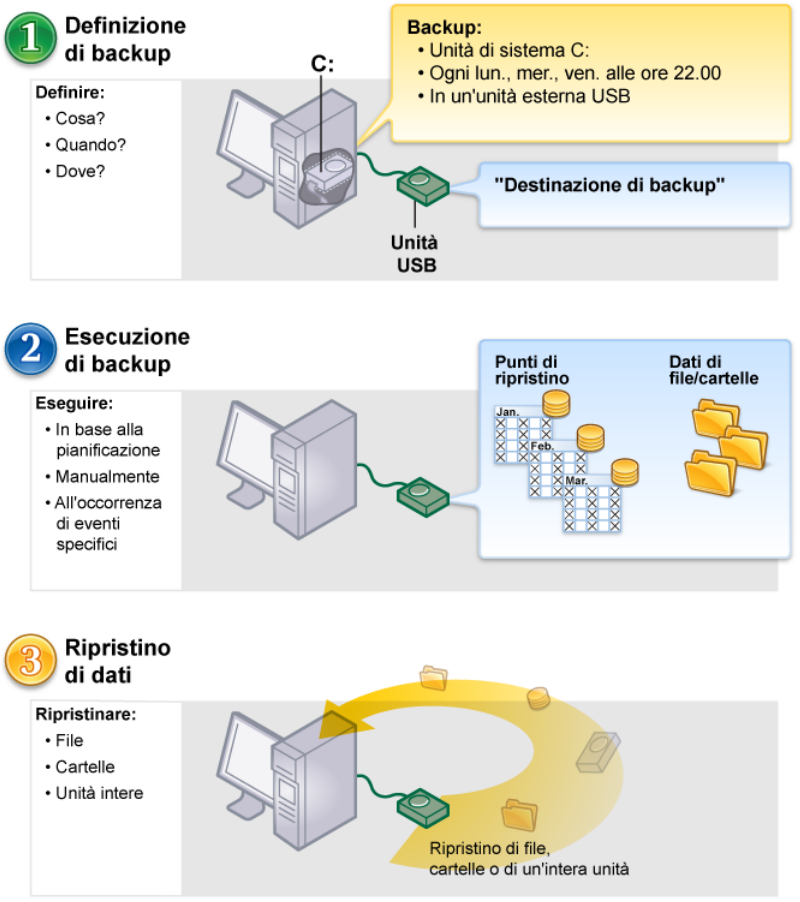
Backup Exec System Recovery è in grado di eseguire il backup di file, cartelle, o intere unità, tuttavia è necessario specificare gli elementi di cui eseguire il backup, la data di esecuzione e la destinazione dei dati sottoposti a backup.

L'utilizzo di Backup Exec System Recovery include le seguenti attività principali:

- Definizione di un backup
- Esecuzione di un backup
- Recupero di file, cartelle o intere unità

Fare riferimento alla seguente figura per capire il rapporto tra queste attività.

Figura 4-1 Utilizzo di Backup Exec System Recovery



Avvio di Symantec Backup Exec System Recovery

Backup Exec System Recovery è installato per impostazione predefinita nella cartella Programmi di Windows. Durante l'installazione, nella barra delle applicazioni viene installata un'icona di programma da cui è possibile aprire Backup Exec System Recovery. È anche possibile aprire Backup Exec System Recovery dal menu Start di Windows.

Per avviare Symantec Backup Exec System Recovery

- A seconda della versione di Windows in esecuzione, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella barra delle applicazioni classica di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Symantec Backup Exec System Recovery**.
- Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Symantec Backup Exec System Recovery > Backup Exec System Recovery 2010**.
- Nella barra delle applicazioni di Windows fare doppio clic sull'icona **SymantecBackup Exec System Recovery 2010**.
- Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Backup Exec System Recovery e fare clic su **Apri Symantec Backup Exec System Recovery 2010**.

Invio di commenti e suggerimenti

Gli utenti sono invitati a condividere commenti e suggerimenti con Symantec relativi a Backup Exec System Recovery 2010.

Per inviare feedback

- Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic sull'opzione per la **condivisione delle idee** nell'angolo superiore destro della finestra di Backup Exec System Recovery 2010.
  - Selezionare l'opzione per la condivisione delle idee dal menu **?**.

Configurazione delle opzioni predefinite di Backup Exec System Recovery

La finestra di dialogo Opzioni include diverse visualizzazioni che consentono la configurazione delle seguenti impostazioni predefinite:

Opzioni	Descrizione
Generale	Specificare una posizione predefinita in cui verrà creato un backup e in cui verranno archiviati i punti di ripristino e i dati di backup di file e cartelle. Se la posizione scelta si trova in rete, è possibile immettere le informazioni di autenticazione dell'utente. Vedere "Selezione di una destinazione di backup predefinita" a pagina 43.

Opzioni	Descrizione
Prestazioni	Consente di specificare una velocità predefinita per backup o processi di recupero. Quando si sposta il dispositivo di scorrimento verso l'opzione di maggiore rapidità, viene aumentata la velocità a cui il programma esegue il backup o recupera il computer. Se si sceglie una velocità ridotta le prestazioni del computer migliorano, in particolare se si lavora con il computer mentre è in corso un backup o un recupero. **Nota:** Durante un backup o un recupero, si ha la possibilità di sovrascrivere questa impostazione predefinita per soddisfare esigenze del momento. È possibile inoltre configurare la limitazione della banda per limitare gli effetti dei backup sulle prestazioni di rete. Vedere "Regolazione dell'effetto di un backup sulle prestazioni del computer" a pagina 44. Vedere "Attivazione della limitazione della banda" a pagina 44.
Icona barra delle applicazioni	È possibile attivare o disattivare l'icona della barra delle applicazioni. È inoltre possibile specificare se visualizzare solo i messaggi di errore, o mostrare sia i messaggi di errore che le altre informazioni, ad esempio il completamento di un backup. Vedere "Definizione delle impostazioni predefinite dell'icona della barra delle applicazioni" a pagina 45.
Tipi di file	Consente di gestire i tipi di file e le categorie dei tipi di file utilizzati come metodo di selezione dei tipi di file da includere in un backup delle cartelle e dei file. Vedere "Gestione dei tipi di file" a pagina 46.
Google Desktop	Se Google Desktop è installato nel computer quando si installa Backup Exec System Recovery, è possibile attivare il recupero di file e cartelle Google Desktop. Quando si attiva questa funzionalità, è possibile cercare i file (in base al nome di file) all'interno di un punto di ripristino creato con il supporto del motore di ricerca attivato. Se Google Desktop non è installato nel computer quando si installa Backup Exec System Recovery, è possibile fare clic su un collegamento al sito Web dal quale si può scaricare e installare Google Desktop gratuitamente. Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino" a pagina 239.

Opzioni	Descrizione
Unità esterne	Eliminare o rinominare i nomi univoci assegnati alle unità esterne utilizzate come destinazioni di backup e Offsite Copy. Vedere "Utilizzo di nickname per le unità esterne" a pagina 48.
Configura FTP	Specificare le impostazioni FTP predefinite da utilizzare con Offsite Copy. Vedere "Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Offsite Copy" a pagina 49.
File di registro	Consente di specificare i tipi di messaggi del prodotto da registrare (errori, avvisi e informazioni), dove memorizzare il file di registro nonché di impostare le dimensioni massime per il file di registro. Vedere "Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery" a pagina 50.
Registro eventi	Consente di specificare i tipi di messaggi del prodotto da registrare (errori, avvisi e informazioni) nel registro degli eventi di Windows. Vedere "Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery" a pagina 50.
E-mail SMTP	Se si desidera creare la cronologia delle azioni intraprese da Backup Exec System Recovery o dei messaggi di errore e degli avvisi, è possibile scegliere di salvarli in un file di registro nel computer o impostarne l'invio tramite posta elettronica a un indirizzo specificato. Vedere "Attivazione delle notifiche e-mail per i messaggi (eventi) del prodotto" a pagina 52.
Trap SNMP	Se si dispone di un'applicazione NMS (Network Management System), è possibile attivare il supporto per trap SNMP per l'invio di notifiche all'applicazione NMS. Vedere "Informazioni sui trap SNMP" a pagina 137.

Per configurare le opzioni predefinite di Backup Exec System Recovery

1. Avviare Backup Exec System Recovery.
2. Fare clic su **Attività > Opzioni**.
3. Selezionare un'opzione da modificare, apportare le modifiche necessarie, quindi fare clic su **OK**.

Selezione di una destinazione di backup predefinita

È possibile specificare la destinazione predefinita per l'archiviazione dei punti di ripristino e dei dati di backup delle cartelle e dei file creati durante l'esecuzione di un backup. Questa posizione predefinita viene utilizzata se non viene specificata una posizione differente quando si definisce un nuovo backup.

Per selezionare una destinazione di backup predefinita

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. Fare clic su **Generale**.
3. Selezionare **Anteponi nome computer ai nomi di file dati di backup**.

   Questa opzione risulta particolarmente utile se si esegue il backup di più computer nella stessa unità. Ad esempio, è possibile eseguire il backup di un portatile e di un computer desktop nella stessa unità USB o di rete. Anteponendo il nome del computer a ogni nome di file di dati di backup, è possibile identificare più facilmente i file di dati di backup che appartengono a un determinato computer.
4. Selezionare **Salva file di backup in una sottocartella univoca** se si desidera che Backup Exec System Recovery crei una nuova sottocartella che servirà da destinazione del backup.

   Nota: Alla nuova sottocartella viene assegnato lo stesso nome del computer. Ad esempio, se il nome del computer è "MyLaptop", la nuova sottocartella viene denominata \MyLaptop.

   ---
5. Immettere un percorso a una cartella in cui si desidera archiviare i punti di ripristino e i dati di backup delle cartelle e dei file oppure fare clic su **Sfoglia** per cercare una posizione.

   Non è possibile utilizzare una cartella crittografata come destinazione di un backup. Se si desidera crittografare i dati di backup per impedire a un altro utente di accedervi, fare riferimento alle opzioni avanzate quando si definisce o si modifica un backup.
6. Se si è immesso il percorso a una posizione in una rete, immettere il nome utente e la password richiesti per eseguire l'autenticazione di accesso alla rete.
7. Fare clic su **OK**.

Regolazione dell'effetto di un backup sulle prestazioni del computer

Se si utilizza un computer quando è in esecuzione un backup, in particolar modo un backup che crea un punto di ripristino indipendente, possono verificarsi rallentamenti delle prestazioni del computer. Questo avviene perché Backup Exec System Recovery utilizza le risorse del disco rigido e di memoria del computer per l'esecuzione del backup.

Tuttavia, è possibile cambiare la velocità del backup per ridurre l'impatto di Backup Exec System Recovery sul computer mentre si lavora.

Per regolare l'effetto di un backup sulle prestazioni del computer

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. Fare clic su **Prestazioni**.
3. Se si desidera migliorare le prestazioni del computer, spostare la barra del dispositivo di scorrimento verso **Lento**.
4. Se si desidera completare il backup più rapidamente, spostare la barra del dispositivo di scorrimento verso **Rapido**.
5. Fare clic su **OK**.

Nota: durante un backup o un recupero si ha la possibilità di sovrascrivere questa impostazione predefinita per soddisfare esigenze particolari.

Vedere "Regolazione della velocità di un backup" a pagina 106.

Attivazione della limitazione della banda

Analogamente alla regolazione delle prestazioni del computer, è possibile anche limitare l'effetto di un backup sulle prestazioni di rete.

Le prestazioni di rete sono interessate da molte variabili. Considerare i seguenti problemi prima di utilizzare questa funzionalità:

- Schede di rete: la rete è cablata o è wireless? Quali sono le velocità delle schede di rete?
- Dorsale di rete: qual è la dimensione della pipeline della rete? Supporta velocità di trasferimento di 10 MB o velocità di trasferimento di 1 GB?
- Server di rete: quanto è robusto l'hardware del server? Quanto è veloce il processore? Quanta RAM è disponibile? È veloce o lento?
- Backup: quanti computer sono pianificati per l'esecuzione contemporanea del backup?

- Traffico di rete: i backup pianificati sono eseguiti quando il traffico di rete è intenso o ridotto?

Considerare la possibilità di utilizzare questa funzionalità solo quando si è al corrente del carico gestibile dalla rete. Se si pianificano backup a intervalli sfalsati e quando il traffico di rete è ridotto, è possibile che non sia necessario utilizzare questa funzionalità. Evitare di eseguire il backup di più computer contemporaneamente e nella stessa destinazione di rete.

Raccogliere le informazioni necessarie sulle prestazioni della rete, quindi pianificare i backup di conseguenza. Quindi, se necessario, attivare questa funzionalità e impostare il throughput di rete massimo su un valore che corrisponda alle circostanze.

Per attivare la limitazione della banda

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. Fare clic su **Prestazioni**.
3. Selezionare **Attiva limitazione della banda**.
4. Nel campo Limitazione massima della banda, immettere la quantità massima (in KB) di throughput di rete che Backup Exec System Recovery può inviare al secondo.
5. Fare clic su **OK**.

Definizione delle impostazioni predefinite dell'icona della barra delle applicazioni

È possibile attivare o disattivare l'icona della barra delle applicazioni e specificare se visualizzare solo i messaggi di errore o mostrare sia i messaggi di errore che le altre informazioni, ad esempio il completamento di un backup.

Per definire le impostazioni predefinite dell'icona della barra delle applicazioni

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. Fare clic su **Icona della barra delle applicazioni** e selezionare una delle seguenti opzioni:

Mostra icona nella barra delle applicazioni	Visualizzare l'icona di Backup Exec System Recovery nella barra delle applicazioni. Selezionare questa opzione per attivare o disattivare le opzioni rimanenti.
Mostra backup mancanti	Avvisa quando un backup è stato pianificato ma non eseguito. Ciò può verificarsi se il computer viene spento al momento della pianificazione di un backup.
Mostra domande nella barra delle applicazioni	Fornisce prompt utili sotto forma di domande che semplificano la procedura di backup dei dati.
Mostra messaggi di stato	Visualizza i messaggi sullo stato delle operazioni di backup, come l'avviso che un backup è iniziato o che lo spazio libero nella destinazione di backup è quasi esaurito.
Mostra messaggi di errore	Visualizza messaggi quando si verificano errori in modo da poter risolvere qualsiasi problema che potrebbe ostacolare la protezione dei dati.

3. Fare clic su **OK**.

Gestione dei tipi di file

Quando si configura il backup di un file e di una cartella, i tipi di file consentono di includere rapidamente i file utilizzati più frequentemente. Ad esempio, se nel computer sono presenti file musicali, è possibile configurare un backup di file e cartelle in modo da includervi tutti i file musicali (ad esempio .mp3, .wav).

La maggior parte di tipi ed estensioni di file comuni sono già definiti. Se necessario, è tuttavia possibile definire categorie di tipi di file aggiuntive e quindi modificarle in qualsiasi momento. Ad esempio, se si installa un nuovo programma che richiede l'uso di due nuove estensioni di file (quali .pft e .ptp,), è possibile definire un nuovo

tipo di file e le due estensioni di file in tale categoria. Quando si definisce un backup di file e cartelle, è possibile selezionare la nuova categoria. Quando si esegue il backup, tutti i file che terminano con .pft e .ptp verranno inclusi.

Per creare un nuovo tipo di file e nuove estensioni

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. Fare clic su **Tipi di file**.
3. Nella parte inferiore dell'elenco dei tipi di file, fare clic sul pulsante **Aggiungi un tipo di file**(**+**) per aggiungere una categoria di tipi di file.
4. Digitare un nome descrittivo per la nuova categoria di tipi di file e quindi premere Invio.
5. Nella parte inferiore dell'elenco Estensioni per, fare clic sul pulsante **Aggiungi estensione**(**+**), quindi digitare un asterisco (*) e un punto seguiti dall'estensione del tipo di file che si desidera definire e premere Invio.
6. Fare clic su **OK**.

Per modificare un tipo di file e le estensioni

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. Fare clic su **Tipi di file**.
3. Selezionare un tipo di file dal relativo elenco, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic sul pulsante **Rinomina tipo di file**(a destra del pulsante **-**) per modificare il nome del tipo di file selezionato.
   - Selezionare un'estensione nella relativa colonna e fare clic sul pulsante **Rinomina estensione**(a destra del pulsante -) per modificare il nome dell'estensione.
   - Fare clic su **Ripristina elenco tipi di file predefiniti** o **Ripristina elenco estensioni predefinite** per ripristinare tutti i tipi di file o le estensioni predefiniti.

     Attenzione: Tutti i tipi di file ed estensioni personalizzati vengono eliminati. È necessario aggiungerli di nuovo manualmente.

4. Fare clic su **OK**.

Per eliminare un tipo di file (e tutte le relative estensioni)

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. Selezionare un tipo di file nella relativa colonna.

   Non è possibile eliminare un tipo di file predefinito. È possibile eliminare tutti i tipi di file predefiniti ad eccezione di uno e aggiungere altre estensioni al tipo di file predefinito.
3. Fare clic sul pulsante **Rimuovi tipo di file**(-) e quindi fare clic su **OK**.

   Seguire questa stessa procedura per rimuovere le estensioni di file dal relativo elenco.

Utilizzo di nickname per le unità esterne

Quando si sceglie un'unità esterna da utilizzare in Backup Exec System Recovery come destinazione di backup o di Offsite Copy, il processo può causare confusione se si utilizzano più unità, particolarmente quando la lettera di unità assegnata cambia ogni volta che si collega l'unità.

Per una gestione semplificata di queste destinazioni, Backup Exec System Recovery consente di assegnare un nickname a ogni unità esterna. L'etichetta dell'unità non cambia e il nickname può essere utilizzato solo quando si accede a tali unità in Backup Exec System Recovery.

Ad esempio, è possibile utilizzare due diverse unità esterne come destinazione per Offsite Copy in una determinata settimana. A seconda delle etichette di unità assegnate a ogni unità e a seconda che la lettera di unità precedentemente assegnata sia stata cambiata o meno, potrebbe non essere chiaro quale unità si sta utilizzando in un dato momento.

Tuttavia, se si associano nickname univoci a ogni unità, quando si utilizza l'unità con Backup Exec System Recovery, i nickname assegnati vengono visualizzati in varie posizioni di Backup Exec System Recovery.

Nota: è inoltre consigliabile apporre etichette fisiche a ogni unità esterna per gestire l'attività di scambio delle unità.

Ad esempio, se è stato assegnato il nickname Mario Rossi a un'unità e Angelo Baldini a una seconda unità, i rispettivi nickname vengono visualizzati in Backup Exec System Recovery ogni volta che le unità vengono collegate al computer.

Vedere "Informazioni su Offsite Copy" a pagina 92.

Per semplificare ancora di più le cose, la finestra di dialogo **Opzioni** consente di visualizzare tutti i nickname delle unità in un'unica vista. Da questa vista, è possibile rimuovere o modificare i nomi esistenti.

Per rimuovere o modificare i nickname delle unità esterne

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. In **Destinazioni**, fare clic su **Unità esterne**.
3. Selezionare un'unità esterna dall'elenco e quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic su **Rimuovi** per eliminare il nickname associato all'unità esterna.
   - Fare clic su **Rinomina** per modificare il nickname.

Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Offsite Copy

Il protocollo FTP (File Transfer Protocol) rappresenta il metodo più semplice e sicuro per copiare file in Internet. Backup Exec System Recovery funge da client FTP e copia i punti di ripristino in un server FTP remoto come backup secondario dei dati cruciali.

La finestra di dialogo Opzioni consente di configurare le impostazioni di base FTP per garantire che i punti di ripristino vengano copiati nel server FTP.

Per configurare le impostazioni FTP predefinite da utilizzare con Offsite Copy

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. In Destinazioni, fare clic su **Configura FTP**.
3. Consultare la seguente tabella quando si apportano modifiche:

Modalità di connessione: Passiva (consigliata)	La modalità Passiva (talvolta visualizzata come "PASV") consente di prevenire i conflitti con i sistemi di sicurezza. È necessario utilizzare questa modalità per alcuni firewall e router poiché in modalità passiva il client FTP apre la connessione all'indirizzo IP e alla porta forniti dal server FTP.
Modalità di connessione: Attiva	Utilizzare la modalità attiva nel caso in cui in modalità passiva non riescano i tentativi di trasferimento o le connessioni o quando vengono notificati errori relativi al socket di dati. Quando un client FTP effettua la connessione tramite la modalità attiva, il server si collega all'indirizzo IP e alla porta forniti dal client FTP.
Limita i tentativi di connessione a	Specificare il numero di tentativi di connessione a un server FTP eseguiti da Backup Exec System Recovery prima di rinunciare. È consentito un massimo di 100 tentativi.
Interrompi tentativi di connessione dopo	Specificare il numero di secondi entro i quali Backup Exec System Recovery cercherà di connettersi a un server FTP prima di rinunciare. È possibile specificare fino a 600 secondi (10 minuti).
Porta predefinita	Specificare la porta del server FTP che è in attesa di una connessione. Consultare l'amministratore del server FTP per assicurarsi che la porta specificata sia configurata per la ricezione dei dati in arrivo.

Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery

È possibile specificare i messaggi del prodotto (errori, avvertimenti e informazioni) che si desidera registrare nel momento in cui si verificano e la posizione di archiviazione del file di registro. I messaggi del prodotto possono fornire informazioni utili sullo stato dei backup o degli eventi correlati. Possono anche fornire informazioni utili per la risoluzione dei problemi.

Sono disponibili due metodi di registrazione: Registrazione in Backup Exec System Recovery e registro dell'applicazione di Windows.

Nella pagina Opzioni, è possibile configurare entrambi i metodi.

Per registrare i messaggi di Backup Exec System Recovery

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. In Notifiche, fare clic su **File di registro**.
3. Fare clic sull'elenco **Selezionare la priorità e il tipo di messaggi** e scegliere il livello di priorità con cui il messaggio deve essere registrato.

Tutti i messaggi	Invia tutti i messaggi, indipendentemente dai livelli di priorità.
Messaggi ad alta e media priorità	Invia solo i messaggi con priorità media e alta.
Solo messaggi ad alta priorità	Invia solo i messaggi con priorità alta.
Nessun messaggio	Non invia alcun messaggio, indipendentemente dai livelli di priorità.

4. Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.
   - Errori
   - Avvertenze
   - Informazioni
5. Nel campo Posizione file di registro, immettere il percorso in cui il file di registro deve essere creato e memorizzato.

   Se non si conosce il percorso, fare clic su **Sfoglia** e selezionare una posizione.
6. Nel campo delle dimensioni massime del file, specificare una dimensione massima (in kilobyte) per il file di registro.

   Per mantenere il file entro il limite impostato, i dati obsoleti del registro vengono sovrascritti dai nuovi dati via via che questi vengono registrati.
7. Fare clic su **OK**.

Per specificare gli eventi del prodotto che vengono scritti in un registro eventi di Windows

1. In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
2. In Notifiche, fare clic su **Registro eventi**.

3 Fare clic sull'elenco **Selezionare la priorità e il tipo di messaggi** e scegliere il livello di priorità con cui il messaggio deve essere registrato.

Tutti i messaggi	Invia tutti i messaggi, indipendentemente dai livelli di priorità.
Messaggi ad alta e media priorità	Invia solo i messaggi con priorità media e alta.
Solo messaggi ad alta priorità	Invia solo i messaggi con priorità alta.
Nessun messaggio	Non invia alcun messaggio, indipendentemente dai livelli di priorità.

4 Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.

- Errori
- Avvertenze
- Informazioni

5 Fare clic su **OK**.

Attivazione delle notifiche e-mail per i messaggi (eventi) del prodotto

Le notifiche e-mail possono essere inviate all'indirizzo e-mail specificato ogni volta che si verifica un errore o viene visualizzato un avviso durante il backup.

Nota: Se non si dispone di un server SMTP, questa funzionalità non è disponibile.

Le notifiche possono anche essere inviate al registro degli eventi di sistema e a un file di registro personalizzato situati nella cartella dell'agente dell'installazione del prodotto.

Se le notifiche non vengono consegnate, verificare la configurazione del server SMTP per assicurarsi che funzioni correttamente.

Per attivare le notifiche e-mail per i messaggi (eventi) del prodotto

1 In Backup Exec System Recovery, nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.

2 In notifiche, fare clic su **E-mail SMTP**.

3 Fare clic sull'elenco **Selezionare la priorità e il tipo di messaggi** e selezionare il livello di priorità con cui un'e-mail deve essere inviata.

Tutti i messaggi	Invia tutti i messaggi, indipendentemente dai livelli di priorità.
Messaggi ad alta e media priorità	Invia solo i messaggi con priorità media e alta.
Solo messaggi ad alta priorità	Invia solo i messaggi con priorità alta.
Nessun messaggio	Non invia alcun messaggio, indipendentemente dai livelli di priorità.

4 Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.

- Errori
- Avvertimenti
- Informazioni

5 Nella casella di testo A, digitare l'indirizzo e-mail (ad esempio, ammin@domain.com) a cui inviare le notifiche.

6 Facoltativamente, digitare l'indirizzo e-mail del mittente nella casella di testo Da.

Se non si specifica un indirizzo nella casella DA, viene utilizzato il nome del prodotto.

7 Nella casella di testo server SMTP, digitare il percorso del server SMTP che invia la notifica e-mail (ad l'esempio, smtpserver.domain.com).

8 Nella casella di riepilogo autenticazione SMTP, selezionare il metodo da utilizzare per eseguire l'autenticazione presso il server SMTP specificato.

9 Immettere il nome utente e la password SMTP.

Se non si conoscono il nome utente e la password, contattare un amministratore di sistema.

10 Fare clic su **OK**.

Capitolo 5

Procedure ottimali per il backup dei dati

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Esecuzione del backup dei dati
- Informazioni sulla scelta di un tipo di backup
- Procedure ottimali per il backup
- Ulteriori suggerimenti sui backup
- Dopo la definizione di un processo di backup
- Informazioni sulla selezione della destinazione di backup
- Informazioni sul backup di computer a doppio avvio

Esecuzione del backup dei dati

Per eseguire il backup del computer o di file e cartelle singole, procedere come segue:

- Definire un backup
- Eseguire il backup
  Vedere "Come utilizzare Backup Exec System Recovery" a pagina 38.

Quando si definisce un backup, decidere su quanto segue:

- Elementi da sottoporre a backup (file e cartelle o un'intera unità)
- Dove archiviare i dati di backup (destinazione di backup)

- Se utilizzare Copia fuori dall'unità per copiare i dati di backup in posizioni remote
- Quando eseguire il backup (automaticamente o manualmente)
- Livelli di compressione da specificare per i punti di ripristino e se attivare le impostazioni di sicurezza (crittografia e protezione con password).
- Quale delle molte altre opzioni utilizzare. È possibile personalizzare ogni backup a seconda delle esigenze di backup.

Informazioni sulla scelta di un tipo di backup

Sono disponibili due tipi di backup:

- Backup basato sull'unità: Esegue il backup di un intero disco rigido
- Backup di file e cartelle: Esegue solo il backup di file e cartelle selezionate

È possibile utilizzare le seguenti lineeguida per determinare quale tipo di backup scegliere:

Backup basato sull'unità	Utilizzare questo tipo di backup per eseguire le operazioni seguenti: ■ Eseguire il backup e recuperare l'unità di sistema del computer, in genere l'unità C che include il sistema operativo. ■ Eseguire il backup e recuperare un disco rigido specifico, come un'unità secondaria ovvero un'unità diversa dall'unità di sistema su cui è installato il sistema operativo. ■ Recuperare le cartelle o i file persi o danneggiati da un punto specifico nel tempo.
Backup di file e cartelle	Utilizzare questo tipo di backup per eseguire le operazioni seguenti: ■ Eseguire il backup e recuperare file e cartelle specifici, ad esempio file personali archiviati nella cartella Documenti. ■ Eseguire il backup e recuperare i file di un tipo specifico, ad esempio file musicali (.mp3 o .wav) o fotografie (.jpg o .bmp). ■ Recuperare una versione specifica di un file da un punto specifico nel tempo.

Vedere "Prima del backup" a pagina 57.

Procedure ottimali per il backup

Durante la preparazione del backup del computer, prendere in considerazione le seguenti informazioni:

- Prima del backup
- Durante il backup
- Al termine del backup

Informazioni sui backup

È possibile scegliere tra due tipi diversi di backup da eseguire sul computer.

- *Backup basato sull'unità*: per il backup dell'intero hard drive.
- *Backup di file e cartelle*: per eseguire il backup solo dei file e delle cartelle selezionate.

La scelta del tipo di backup dipende da cosa si intende proteggere e dallo spazio di memorizzazione disponibile per conservare i dati di backup, cioè punti di ripristino e dati di backup di file e cartelle.

La tabella riportata di seguito illustra gli utilizzi chiave di ogni tipo di backup.

Tipo di backup	Utilizzato per
Backup basato sull'unità	■ Esecuzione di un backup e ripristino del computer, inclusa l'unità di sistema, generalmente l'unità C. ■ Esecuzione di un backup e ripristino di un hard drive specifico, come un'unità secondaria o unità diverse dall'unità di sistema. ■ Ripristino tramite l'utilizzo di punti di ripristino di file o cartelle danneggiati o persi.
Backup di file e cartelle	■ Esecuzione di un backup e ripristino di file e cartelle specifici, come file personali memorizzati nella cartella Documenti. ■ Esecuzione di un backup e ripristino di file di un tipo specifico, ad esempio di file musicali come .mp3 o .wav o fotografici come .jpg o .bmp.

Prima del backup

Tenere presente queste procedure consigliate prima di definire ed eseguire il primo backup:

Pianificare i backup quando si sa che il computer sarà acceso.	Il computer deve essere acceso e Windows deve essere in esecuzione mentre si esegue un backup. In caso contrario, i backup pianificati verranno ignorati finché il computer non viene avviato di nuovo. Verrà quindi chiesto di eseguire il backup non eseguito. Vedere "Informazioni sulla scelta di un tipo di backup" a pagina 56.
Utilizzare un disco rigido secondario come destinazione del backup.	È necessario archiviare i punti di ripristino in un disco rigido diverso dal disco rigido primario C. In tal modo è possibile recuperare il sistema in caso di guasto del disco rigido primario. Vedere "Informazioni sulla selezione della destinazione di backup" a pagina 62.
Prendere in considerazione la possibilità di utilizzare le unità esterne come destinazione di backup.	L'utilizzo di un'unità esterna facilita lo spostamento dei dati di backup da un luogo all'altro. Se è necessario rimuovere i dati critici da una posizione particolare, è possibile portare con sé rapidamente un'unità esterna mentre si sta uscendo. Vedere "Informazioni su Offsite Copy" a pagina 92.
Assegnazione di nickname alle unità esterne per semplificarne l'identificazione	È possibile assegnare un nickname a ogni unità esterna per tenere traccia della posizione di archiviazione dei dati di backup per ogni computer sottoposto a backup. Poiché le lettere delle unità possono cambiare ogni volta che si scollega e si ricollega un'unità esterna ad un computer, un nickname assicura che si sappia costantemente qual è l'unità in uso quando è in esecuzione Backup Exec System Recovery. L'utilizzo di un nickname non modifica l'etichetta del volume di un'unità. Un nickname identifica semplicemente l'unità quando è in uso Backup Exec System Recovery. Inoltre il nickname rimane associato all'unità, di modo che se si inserisce l'unità in un altro computer nel quale è in esecuzione una copia di Backup Exec System Recovery, il nickname viene visualizzato. **Nota:** Valutare inoltre la possibilità di applicare un'etichetta adesiva su ogni unità a cui è associato il nickname. Vedere "Utilizzo di nickname per le unità esterne" a pagina 48.

Utilizzo di Offsite Copy	Utilizzare Offsite Copy per copiare i punti di ripristino più recenti in un dispositivo di archiviazione portatile o in un server remoto. Copiando i punti di ripristino in un disco rigido portatile, è possibile portare con sé una copia dei dati quando si lascia l'ufficio. Vedere "Informazioni su Offsite Copy" a pagina 92.
Eseguire i backup periodicamente e con frequenza.	Durante la configurazione dei backup, pianificarne l'esecuzione frequente in modo da disporre di punti di ripristino relativi almeno agli ultimi due mesi. Vedere "Modifica di una pianificazione di backup" a pagina 109. Vedere "Definizione di un backup basato sull'unità" a pagina 68.
Conservare i dati personali in un'unità a parte, diversa dall'unità in cui sono installati Windows e i programmi software.	Conservare il sistema operativo e i programmi software separati dai propri dati. Accelera la creazione dei punti di ripristino e riduce la quantità di informazioni da ripristinare. Ad esempio, utilizzare l'unità C per eseguire Windows e installare ed eseguire i programmi software. Utilizzare l'unità D per creare, modificare e archiviare file e cartelle personali. Per altre soluzioni di gestione delle unità, visitare il sito Web di Symantec all'indirizzo: www.symantec.com/.
Dopo la creazione del punto di ripristino verificarne la stabilità.	Quando si configura un backup, è necessario selezionare l'opzione per verificare il punto di ripristino e assicurarsi che possa essere utilizzato per recuperare i dati persi. Vedere "Informazioni sulla scelta di un tipo di backup" a pagina 56.

Durante il backup

Se mentre si lavora al computer viene avviato un backup, si noterà che le prestazioni del computer rallentano. Per l'esecuzione di un backup, Backup Exec System Recovery richiede risorse significative di sistema. Se si verifica un rallentamento, è possibile ridurre la velocità del backup per migliorare le prestazioni del computer fino al termine del lavoro.

Vedere "Regolazione della velocità di un backup" a pagina 106.

Al termine del backup

Al termine del backup, è necessario effettuare le seguenti procedure consigliate:

Esaminare il contenuto dei punti di ripristino e dei dati di backup di cartelle e file.	Esaminare periodicamente il contenuto dei punti di ripristino per assicurarsi che venga seguito il backup solo dei dati necessari. Per i backup di cartelle e file, fare clic su **Ripristina file** nella pagina iniziale o nella pagina Attività. Quindi fare clic su **Cerca** per visualizzare la versione più recente di tutti i file inclusi nel backup. Vedere "Informazioni sull'apertura di file e cartelle archiviati in un punto di ripristino" a pagina 184.
Esaminare la pagina Stato per verificare che i backup siano stati eseguiti e identificare eventuali problemi.	Esaminare periodicamente la pagina Stato. È anche possibile esaminare il registro eventi nella pagina Avanzate. Il registro eventi registra gli eventi quando si verificano, i backup e gli errori eventualmente verificatisi durante o dopo un backup. Se si visualizza la scheda nella pagina Avanzate, scegliere **Visualizza** > **Mostra pagina Avanzate**. **Nota:** Lo stato del backup e altri messaggi vengono inoltre comunicati nella barra delle applicazioni, pertanto non sarà necessario avviare il prodotto per verificare lo stato dei backup. Vedere "Verifica del completamento di un backup" a pagina 107.
Gestire lo spazio di archiviazione eliminando i vecchi dati di backup.	Eliminare i punti di ripristino obsoleti per liberare più spazio sul disco rigido. Inoltre, ridurre il numero delle versioni dei file creati dai backup di cartelle e file. Vedere "Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino" a pagina 153. Vedere "Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle" a pagina 173.
Esaminare il livello di protezione fornita per ogni unità del computer.	Controllare periodicamente la pagina Stato per verificare che per ogni unità sia stato configurato un backup.

Conservare le copie di backup dei punti di ripristino.	Archiviare le copie di backup dei punti di ripristino in un luogo sicuro. Ad esempio, è possibile memorizzarli altrove in una rete, oppure memorizzarli su CD, DVD o nastri per un'archiviazione a lungo termine esterna. Vedere "Esecuzione delle copie dei punti di ripristino" a pagina 155.

Ulteriori suggerimenti sui backup

Tenere a mente i suggerimenti elencati di seguito durante l'esecuzione di un backup definito.

- Backup Exec System Recovery non deve essere in esecuzione per l'avvio di un backup pianificato. Dopo aver definito un backup, è possibile chiudere Backup Exec System Recovery.
- Il computer su cui viene eseguito il backup deve essere acceso e Windows deve essere avviato.
- Tutti i backup definiti vengono salvati automaticamente in modo da poterli modificare o eseguire in un secondo momento.
- Non eseguire il programma di frammentazione del disco durante un backup. In caso contrario, aumenterà significativamente il tempo necessario a creare il punto di ripristino e potrebbero verificarsi problemi imprevisti alle risorse di sistema.
- Se si dispone di due o più unità dipendenti l'una dall'altra, è necessario includere entrambe le unità nello stesso backup. Questo garantisce la maggiore protezione.
- Includere più unità nello stesso backup definito per ridurre il numero totale di backup da eseguire. In questo modo si riducono le interruzioni durante il lavoro.
- Utilizzare la funzionalità Avanzamento e prestazioni per ridurre l'impatto del backup sulle prestazioni del computer. Ad esempio, se un backup pianificato inizia mentre si sta eseguendo una presentazione, è possibile rallentare il backup per concedere più risorse di elaborazione al programma di presentazione.
- La funzionalità di risparmio energetico può entrare in conflitto con Backup Exec System Recovery durante un backup.
  Ad esempio, il computer potrebbe essere configurato per entrare in modalità di sospensione dopo un determinato periodo di inattività. È necessario

disattivare la funzionalità di risparmio energetico durante un backup pianificato.

- Se un backup viene interrotto, eseguirlo nuovamente.
- Se si verificano problemi durante la creazione di un backup, potrebbe essere necessario riavviare il computer.

Dopo la definizione di un processo di backup

Tutti i processi di backup definiti vengono salvati automaticamente in modo da poterli modificare o eseguire in un secondo momento.

Dopo aver definito e pianificato un backup, è possibile chiudere Backup Exec System Recovery. Non occorre che il programma sia in esecuzione per l'avvio di un backup.

Tuttavia è necessario che durante l'esecuzione del backup il computer sia acceso e Windows sia in esecuzione. In caso contrario tutti i backup pianificati verranno ignorati fino alla nuova accensione del computer. Viene quindi richiesto di eseguire il backup mancato.

Visualizzazione delle proprietà di un processo di backup

È possibile esaminare le impostazioni e la configurazione di un backup definito senza aprire il processo di backup.

Per visualizzare le proprietà di un processo di backup

1. Nella Home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Nella finestra Esegui o gestisci backup, selezionare un processo di backup e quindi fare clic su **Operazioni> Proprietà**.

Informazioni sulla selezione della destinazione di backup

Leggere le seguenti informazioni prima di decidere dove archiviare i punti di ripristino e i dati di backup di cartelle e file.

Nota: se si sceglie di utilizzare CD o DVD come destinazione di backup (non consigliato), non è possibile eseguire il backup di sottocartelle nel disco. I dati di backup devono essere creati nella radice del CD o del DVD.

La seguente tabella contiene informazioni importanti per la selezione della destinazione di backup.

Tabella 5-1 Selezione di una destinazione di backup

Destinazione backup	Informazioni importanti
Disco rigido locale, unità USB o unità FireWire (consigliato)	I vantaggi di questa opzione sono i seguenti: ■ Operazioni di backup e recupero veloci ■ Pianificazione di backup che non richiedono l'intervento dell'operatore ■ Economico perché lo spazio dell'unità può essere sovrascritto ripetutamente ■ Creazione di archivi esterni ■ Possibilità di sfruttare lo spazio su disco rigido per altre operazioni Anche se è possibile salvare i punti di ripristino nella stessa unità di cui si sta eseguendo il backup, questa operazione non è consigliata per i seguenti motivi: ■ Con l'aumentare del numero e delle dimensioni dei punti di ripristino, si riduce lo spazio su disco disponibile per l'utilizzo normale del server. ■ Il punto di ripristino viene incluso nei successivi punti di ripristino dell'unità, aumentando in questo modo le dimensioni di tali punti di ripristino. ■ Se nel computer si verifica un errore irreversibile, potrebbe non essere possibile recuperare il punto di ripristino corretto, anche se salvato in un'unità diversa dello stesso disco rigido.
Cartella di rete	Se il computer è connesso a una rete, è possibile salvare i punti di ripristino e i dati di backup di cartelle e file in una cartella di rete. Il salvataggio del backup in una cartella di rete generalmente richiede l'accesso tramite autenticazione al computer in cui si trova la cartella di destinazione. Se il computer fa parte di un dominio di rete, immettere il nome del dominio, il nome utente e la password. Ad esempio, dominio\nomeutente. Se si sta eseguendo la connessione a un computer in un gruppo di lavoro, è necessario immettere il nome del computer remoto e il nome utente. Ad esempio: nome_computer_remoto\nomeutente

Destinazione backup	Informazioni importanti
CD-RW/DVD-RW	Se salvati in supporti rimovibili, i dati di backup vengono automaticamente suddivisi in gruppi di dimensioni corrette se il backup viene suddiviso in più supporti. Se si sta eseguendo il backup di più unità, i punti di ripristino di ciascuna unità sono memorizzati in modo indipendente sul supporto, anche se è disponibile spazio per memorizzare i punti di ripristino di più unità sullo stesso supporto. Se si utilizza questa opzione, la pianificazione dei backup non è disponibile. **Nota:** Non si consiglia di utilizzare CD-RW o DVD-RW come posizione di archiviazione dei punti di ripristino poiché durante il processo verrà chiesto di cambiare disco.

La seguente tabella descrive i vantaggi e gli svantaggi dei diversi tipi di destinazioni di backup.

Tabella 5-2 Vantaggi e svantaggi delle destinazioni di backup

Destinazione di backup	Vantaggi	Svantaggi
Disco rigido (consigliato)	■ Operazioni di backup e recupero veloci ■ Pianificazione di backup che non richiedono l'intervento dell'operatore ■ Economico perché lo spazio dell'unità può essere sovrascritto ripetutamente	■ Utilizzo di spazio sul disco ■ Rischio di perdita di dati se si verificano errori irreversibile nel disco rigido

Destinazione di backup	Vantaggi	Svantaggi
Unità di rete (consigliato)	■ Operazioni di backup e recupero veloci ■ Pianificazione di backup che non richiedono l'intervento dell'operatore ■ Economico perché lo spazio dell'unità può essere sovrascritto ripetutamente ■ Protezione da errori sul disco rigido locale ■ Archiviazione su unità esterne (grazie a strategie di backup di rete esistenti)	■ Supporto di schede di interfaccia di rete per eseguire il ripristino da Symantec Recovery Disk ■ Comprensione e assegnazione dei diritti appropriati agli utenti che eseguono i backup e il ripristino di dati
Supporto rimovibile (locale)	■ Protezione da errori del disco rigido ■ Ideale per archivi esterni ■ Possibilità di sfruttare lo spazio su disco rigido per altre operazioni	

Informazioni sul backup di computer a doppio avvio

È possibile eseguire il backup di sistemi a doppio avvio anche se sono presenti unità (partizioni) nascoste all'interno del sistema operativo in cui viene eseguito Backup Exec System Recovery.

Quando si esegue un backup dell'unità, l'intero contenuto di ogni unità viene copiato in un punto di ripristino. Quando si ripristina un'unità, l'unità recuperata può essere avviata.

Nota: affinché sia possibile avviare il computer nel sistema ripristinato secondo le stesse modalità utilizzate nella configurazione originale, è necessario eseguire il backup e quindi il ripristino di ciascuna unità in cui sono presenti dati di avvio del sistema operativo.

Non creare backup incrementali delle unità di dati condivise se Backup Exec System Recovery è installato in entrambi i sistemi operativi ed entrambi i sistemi sono impostati per la gestione dell'unità condivisa.

L'utilizzo di Backup Exec System Recovery LightsOut Restore in un sistema a doppio avvio potrebbe causare problemi in quanto non supportato.

Lo stesso vale per Backup Exec System Recovery Restore Anyware.

Capitolo 6

Backup di intere unità

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sulla definizione di un backup basato sull'unità
- Definizione di un backup basato sull'unità
- Livelli di compressione per backup basati sull'unità
- Esecuzione di un backup singolo da Backup Exec System Recovery
- Esecuzione di un backup singolo da Symantec Recovery Disk
- Informazioni su Offsite Copy
- Funzionamento di Offsite Copy

Informazioni sulla definizione di un backup basato sull'unità

Un backup basato sull'unità esegue un'istantanea di tutto il disco rigido, acquisendo ogni singola informazione archiviata nel disco per il recupero successivo. Tutti i file, le cartelle, le impostazioni del desktop, i programmi e il sistema operativo vengono acquisiti in un punto di ripristino. È possibile quindi utilizzare tale punto di ripristino per ripristinare file o cartelle singoli o l'intero computer.

Per una protezione ottimale, è necessario definire un backup basato sull'unità ed eseguirlo periodicamente.

Per impostazione predefinita, i nomi dei file dei punti di ripristino indipendenti o dei set di punti di ripristino pianificati terminano con 001.v2i, 002.v2i e così via. I nomi dei set di punti di ripristino terminano con _i001.iv2i, _i002.iv2i e così via. Ad esempio, se il punto di ripristino di base è denominato MarioRossiF001.v2i, il primo punto di ripristino incrementale è denominato MarioRossiF001_i001.iv2i.

Vedere "Definizione di un backup basato sull'unità" a pagina 68.

Definizione di un backup basato sull'unità

Definire un backup basato sull'unità per eseguire un'istantanea di tutto il disco rigido.

Per definire un backup basato sull'unità

1. Nella home page o nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Nella finestra Esegui o gestisci backup, fare clic su **Definisci nuovo**.

   Se ancora non è stato definito un backup, viene visualizzata la finestra di dialogo Easy Setup.
3. Fare clic su **Esegui il backup del computer** e quindi fare clic su **Avanti**.
4. Selezionare una o più unità di cui eseguire il backup, quindi fare clic su **Avanti**.

   Tenere premuto **Ctrl** per selezionare più unità.

   Se non viene visualizzata un'unità che ci si aspetterebbe di vedere, selezionare **Mostra unità nascoste**.
5. Se viene visualizzata la finestra di dialogo **Unità correlate**, impostare l'opzione appropriata e quindi fare clic su **Avanti**. In alternativa, andare al passaggio successivo.

   Vedere "Opzioni relative alle unità correlate" a pagina 71.
6. Selezionare il tipo di punto di ripristino che si desidera creare tramite il backup.

   Vedere "Opzioni del tipo di punto di ripristino" a pagina 71.
7. Fare clic su **Avanti**.
8. Nella finestra Destinazione backup, selezionare le opzioni desiderate.

   Vedere "Opzioni della destinazione di backup" a pagina 72.

   Non è possibile utilizzare una cartella crittografata come destinazione di un backup. È possibile scegliere di crittografare i dati di backup per impedirne l'accesso da parte di altri utenti.
9. (Facoltativo) Se si desidera copiare i punti di ripristino in una posizione di archiviazione remota come ulteriore misura di protezione di backup, procedere come segue:

   - Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Attiva Offsite Copy**.

- Selezionare l'opzione **Richiedi l'avvio di una copia quando un'unità di destinazione Offsite Copy esterna viene collegata** se si desidera che i punti di ripristino vengano copiati automaticamente nelle unità di destinazione per Offsite Copy ogni volta che una di queste unità viene collegata al computer.
- Fare clic su **Sfoglia** per individuare una destinazione di Offsite Copy.
- Fare clic su **Aggiungi un'altra destinazione Offsite Copy** se si desidera aggiungere una seconda destinazione, quindi specificare il percorso (una cartella locale, un percorso di rete o un indirizzo FTP) alla destinazione.
- Fare clic su **OK**.
  Vedere "Informazioni su Offsite Copy" a pagina 92.

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Nella finestra Opzioni, impostare le opzioni dei punti di ripristino desiderate.

Vedere "Opzioni per i punti di ripristino" a pagina 74.

12 (Facoltativo) Fare clic su **Avanzate**, impostare le opzioni avanzate desiderate e fare clic su **OK** per tornare alla finestra Opzioni.

Vedere "Opzioni avanzate per backup basati sull'unità" a pagina 79.

13 (Facoltativo) Se si desidera eseguire i file dei comandi durante il processo di creazione del punto di ripristino, fare clic su **File di comandi**, impostare le opzioni per tali file e quindi fare clic su **OK** per tornare alla finestra Opzioni.

Se appropriato, negli elenchi, selezionare il file dei comandi (.exe, .cmd, .bat) da eseguire durante una fase particolare nel processo di creazione del punto di ripristino, quindi specificare il tempo (in secondi) di esecuzione del comando.

Vedere "Esecuzione di file dei comandi durante la creazione del punto di ripristino " a pagina 77.

14 Fare clic su **Avanti**.

15 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Se si sceglie un set di punti di ripristino come tipo di punto di ripristino nel passaggio 6 descritto in precedenza, andare al passaggio successivo.
- Se si sceglie un punto di ripristino indipendente come tipo di punto di ripristino, selezionare una delle opzioni seguenti nell'elenco **Crea automaticamente un punto di ripristino**, quindi fare clic su **Avanti**, verificare le opzioni selezionate e fare clic su **Fine**.

Nessuna pianificazione	Esegue il backup solo quando viene eseguito dall'utente stesso, manualmente.
Settimanale	Esegue il backup all'ora e nei giorni della settimana specificati. Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la casella Selezionare giorni della settimana per la protezione.
Mensile	Esegue il backup all'ora e nei giorni del mese specificati. Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la casella Selezionare giorni del mese per la protezione.
Esegui una sola volta	Esegue il backup una sola volta nella data e all'ora specificate. Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la casella Crea un punto di ripristino singolo.

16 Se si desidera che il backup venga eseguito automaticamente in base a una pianificazione, selezionare Pianifica, immettere l'ora di inizio e selezionare i giorni della settimana in cui eseguire il backup.

Se si desidera eseguire il backup solo manualmente, deselezionare **Pianifica** e andare al passaggio successivo.

17 (Facoltativo) Fare clic sul pulsante **Personalizzato** e specificare la frequenza con cui avviare un nuovo set di punti di ripristino.

Ad esempio, se si seleziona Mensile, un nuovo punto di ripristino di base viene creato la prima volta che il backup viene eseguito in un mese.

18 Per le opzioni di pianificazione avanzate, ad esempio la configurazione delle impostazioni di attivazione degli eventi che avviano il backup in risposta a eventi specifici, fare clic su **Avanzate** e configurare le opzioni desiderate.

Vedere "Opzioni avanzate di pianificazione" a pagina 75.

19 Fare clic su **OK**, quindi fare clic su **Avanti**.

20 (Facoltativo) se si desidera eseguire immediatamente il nuovo backup, fare clic su **Esegui backup ora**.

Questa opzione non è disponibile se si è configurato un punto di ripristino indipendente con l'opzione di esecuzione singola.

21 Esaminare le opzioni selezionate, quindi fare clic su **Fine**.

Opzioni relative alle unità correlate

La finestra della procedura guidata **Unità correlate** viene visualizzato solo se inizialmente è stata selezionata un'unità in cui le applicazioni sono state configurare in modo da utilizzare una o più unità elencate nella finestra. Tali applicazioni includono quanto segue:

- Windows Server 2008 R2 con Hyper-V
- Controller di dominio
- I database di configurazione di avvio (disponibili in Windows Vista e Windows 7) che si trovano su un'unità diversa rispetto a quella in cui il sistema operativo è installato.

Se si desidera eseguire il backup di un disco rigido virtuale (VHD) Microsoft , è necessario creare un processo di backup separato per l'unità host e il disco VHD collegato. Ad esempio, se l'host VHD si trova nell'unità C: e il disco VHD nell'unità D:, è necessario creare un processo di backup per l'unità C: e un processo di backup per l'unità D:. Inoltre, non è possibile eseguire il backup di un disco VHD collegato che è nidificato in un altro VHD collegato.

Vedere "Informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali Microsoft" a pagina 251.

Se si utilizza Crittografia unità BitLocker di Microsoft per crittografare i dati in un'unità di dati (ovvero in qualsiasi unità in cui non è installato il sistema operativo), tenere presente che Backup Exec System Recovery non funziona nelle unità di dati bloccate. È necessario quindi sbloccare l'unità sottoposta a Bitlock prima di eseguire il backup.

In genere, è necessario accettare l'opzione preselezionata **Aggiungi tutte le unità correlate (scelta consigliata)**. Ciò garantisce una buona percentuale di recupero nel caso in cui fosse necessario eseguire un ripristino in futuro. Se si deselezionano determinate unità correlate, è possibile che il recupero non venga eseguito o venga eseguito solo parzialmente.

Opzioni del tipo di punto di ripristino

I due tipi di punti di ripristino sono Set punti di ripristino e Punto di ripristino indipendente. Ciascun tipo di opzione viene descritto nella tabella riportata di seguito.

Tabella 6-1 Opzioni del tipo di punto di ripristino

Opzione	Descrizione
Set punti di ripristino (scelta consigliata)	Consente di pianificare un punto di ripristino di base con i punti di ripristino aggiuntivi che contengono solo le modifiche incrementali apportate nel computer dopo l'ultima creazione di un punto di ripristino. I punti di ripristino incrementali vengono creati più velocemente del punto di ripristino di base. Inoltre utilizzano meno spazio di archiviazione di un punto di ripristino indipendente. **Nota:** È possibile definire un solo set di punti di ripristino per ogni unità. L'opzione Set punti di ripristino non è disponibile se è già stata assegnata un'unità selezionata a un backup esistente e se è già stato specificato un set di punti di ripristino come tipo di punto di ripristino. Questa opzione inoltre non è disponibile se si seleziona un'unità non installata che non può far parte di un set di punti di ripristino.
Punto di ripristino indipendente	Crea una copia completa e indipendente delle unità selezionate. Questo tipo di backup richiede in genere più spazio di archiviazione, in particolare se il backup viene eseguito più volte.

Opzioni della destinazione di backup

La seguente tabella descrive le opzioni della pagina Destinazione di backup.

Tabella 6-2 Opzioni della destinazione di backup

Opzione	Descrizione
Campo Cartella	Indica la posizione in cui si desidera archiviare i punti di ripristino. Se Backup Exec System Recovery rileva che questa posizione non ha abbastanza spazio disponibile, viene visualizzato un avviso. È necessario scegliere un'altra posizione con più spazio.
Modifica	Il pulsante Modifica diventa attivo solo se è stata selezionata una destinazione di backup su una rete. Se la destinazione di backup è su una rete, è possibile fare clic sul pulsante Modifica per visualizzare una finestra di dialogo in cui specificare il nome utente e la password necessari per l'accesso alla rete. Ciò vale anche se si desidera salvare il punto di ripristino in una condivisione di rete. Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 77.
Personalizza nomi dei file dei punti di ripristino	Consente di rinominare il punto di ripristino. Per rinominare un punto di ripristino fare clic su **Rinomina** e quindi digitare un nuovo nome file. I nomi file predefiniti sono costituiti dal nome del computer seguito dalla lettera dell'unità.
Aggiungi	Consente di aggiungere fino a due destinazioni per Copia fuori dall'unità. La funzione Copia fuori dall'unità copia automaticamente i punti di ripristino più recenti ogni volta che viene completato un backup in un dispositivo di archiviazione portatile, quale un'unità esterna, o in un server remoto sia attraverso una connessione LAN sia tramite un server FTP remoto. Vedere "Informazioni su Offsite Copy" a pagina 92.

Opzioni per i punti di ripristino

Nella seguente tabella vengono descritte le opzioni per i punti di ripristino nella pagina Opzioni.

Tabella 6-3 Opzioni per i punti di ripristino

Opzioni	Descrizione
Nome	Immettere un nome per il backup. **Nota:** l'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Symantec Recovery Disk.
Compressione	Selezionare uno dei seguenti livelli di compressione per il punto di ripristino: ■ Nessuno ■ Standard ■ Medio ■ Alto Vedere "Livelli di compressione per backup basati sull'unità" a pagina 84. I risultati possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità.
Verifica punto di ripristino dopo la creazione	Selezionare questa opzione per verificare automaticamente se un punto di ripristino o un set di file è valido o danneggiato.
Limita numero di set di punti di ripristino salvati per questo backup	Selezionare questa opzione per limitare il numero di set di punti di ripristino che è possibile salvare per il backup. È possibile limitare il numero di set di punti di ripristino per ridurre il rischio di riempire il disco rigido con punti di ripristino. Ogni nuovo set di punti di ripristino sostituisce il set più vecchio nell'unità di destinazione del backup. Questa opzione viene visualizzata solo se si crea un set di punti di ripristino. **Nota:** l'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Symantec Recovery Disk.

Opzioni	Descrizione
Attiva supporto motore di ricerca	Selezionare questa opzione per consentire a un motore di ricerca, come Google Desktop, di indicizzare tutti i nomi di file contenuti in ciascun punto di ripristino. Una volta indicizzati i nomi dei file, è possibile utilizzare il motore di ricerca per individuare i file da ripristinare. Questa opzione vale solo per i file system NTFS. Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino" a pagina 239. **Nota:** l'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Symantec Recovery Disk.
Includi file di sistema e temporanei	Selezionare questa opzione per includere il supporto di indicizzazione per i file del sistema operativo e i file temporanei quando un punto di ripristino viene creato nel computer client. **Nota:** l'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Symantec Recovery Disk.
Avanzate	Vedere "Opzioni avanzate per backup basati sull'unità" a pagina 79.
File dei comandi	Vedere "Esecuzione di file dei comandi durante la creazione del punto di ripristino " a pagina 77.
Casella di testo Descrizione	Immettere una descrizione per il punto di ripristino. La descrizione può riferirsi a qualsiasi elemento che consenta di identificare con maggior precisione il contenuto del punto di ripristino.

Opzioni avanzate di pianificazione

La seguente tabella descrive le opzioni avanzate di pianificazione.

Tabella 6-4 Opzioni avanzate di pianificazione

Opzione	Descrizione
Pianifica (ora backup)	Effettuare una o più delle seguenti operazioni: ■ Fare clic su **Pianifica** e quindi selezionare i giorni e l'ora di inizio per l'esecuzione del backup. ■ Selezionare **Esegui più volte al giorno** se si modificano frequentemente i dati da proteggere. Specificare inoltre il tempo massimo che deve intercorrere tra i backup e il numero di volte al giorno in cui eseguire il backup. ■ Fare clic sull'elenco **Ottimizza automaticamente**, quindi selezionare la frequenza con cui eseguire l'ottimizzazione per semplificare la gestione dello spazio su disco . ■ Fare clic sull'elenco **Avvia nuovo set di punti di ripristino**, quindi selezionare la frequenza di avvio di un nuovo set di punti ripristino. Fare clic su **Personalizzata** per personalizzare l'opzione selezionata.
Impostazioni dei trigger degli eventi (Generale) (ThreatCon Response)	Selezionare il tipo di eventi che avviano automaticamente il backup. Vedere "Attivazione dei backup attivati da eventi" a pagina 108.

Informazioni sui file esclusi dai backup basati sull'unità

I seguenti file sono intenzionalmente esclusi dai backup basati sull'unità:

- hiberfil.sys
- pagefile.sys

Questi file contengono i dati temporanei che possono occupare gran parte dello spazio su disco. Non sono necessari e la loro esclusione non comporta effetti negativi per il computer dopo un recupero completo del sistema.

Questi file vengono visualizzati nei punti di ripristino, ma sono dei segnaposti. Non contengono dati.

Informazioni sulle credenziali di rete

Se ci si connettendo a un computer in una rete, è necessario immettere il nome utente e la password per l'accesso di rete, anche se in precedenza è stata eseguita l'autenticazione di rete. Ciò dipende dal fatto che il servizio Backup Exec™ System Recovery 2010 viene eseguito come account di sistema locale.

Per l'immissione delle credenziali di rete valgono le seguenti regole:

- Se il computer al quale si desidera collegarsi è in un dominio, immettere il nome dominio, il nome utente e la password. Ad esempio: dominio\nomeutente
- Se si sta eseguendo la connessione a un computer in un gruppo di lavoro, è necessario immettere il nome del computer remoto e il nome utente. Ad esempio: nome_computer_remoto\nome utente
- Se è stata mappata un'unità, potrebbe essere necessario immettere il nome utente e la password in questa finestra di dialogo perché il servizio è in esecuzione in un altro contesto e non è in grado di riconoscere l'unità mappata.

Scegliendo Opzioni dal menu Strumenti, è possibile impostare una posizione predefinita, completa di credenziali di rete. Quindi, quando si creano processi futuri, nella finestra di dialogo verrà impostata come predefinita la posizione specificata. Un'altra opzione può essere la creazione di un account utente specifico di backup per l'azienda e la configurazione dell'utilizzo di tale account da parte del servizio Backup Exec™ System Recovery 2010.

Esecuzione di file dei comandi durante la creazione del punto di ripristino

Per integrare qualsiasi altra routine di backup che è possibile eseguire sul computer, o integrare le applicazioni che possono usare un'unità sul computer, è possibile specificare i file di comandi (.exe .cmd .bat) per l'esecuzione in tre fasi diverse durante la creazione di un punto di ripristino:

- Prima dell'acquisizione di dati
- Dopo l'acquisizione di dati
- Dopo la creazione del punto di ripristino

È anche possibile specificare il tempo (in secondi) durante i quali è consentita l'esecuzione di un file di comandi.

È possibile specificare la posizione dei file di comandi se si desidera posizionarli in un percorso che non sia quello predefinito. È anche possibile specificare una posizione per ciascun processo o specificare una posizione che può essere condivisa tra più computer. Se si specifica un percorso di rete, verranno richieste le credenziali di accesso alla rete.

Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 77.

L'uso più comune per l'esecuzione di file di comandi consiste nell'arrestare e riavviare i database senza VSS di cui si desidera eseguire il backup.

Per utilizzare un file script di Visual Basic (.VBS) durante la creazione di un punto di ripristino, è possibile creare un file batch (.BAT) per eseguire lo script. Ad esempio, è possibile creare un file batch denominato STOP.BAT con la seguente sintassi:

```
Cscript nomefile_script.vbs
```

Verificare che `Cscript` preceda il nome del file script di Visual Basic.

Avvertimento: I file di comandi che vengono installati e utilizzati non possono dipendere dall'interazione di un utente o avere un'interfaccia utente visibile mentre vengono eseguiti durante il backup. È necessario collaudare tutti i file di comandi che si intende utilizzare all'esterno di Symantec Backup Exec System Recovery, prima di utilizzarli in un processo di creazione del punto di ripristino.

All'avvio della creazione del punto di ripristino, il file di comandi viene eseguito durante la fase specificata. Se si verifica un errore mentre un file di comandi è in esecuzione o se il file di comandi non termina l'operazione nel tempo specificato (indipendentemente dalla fase), la creazione del punto di ripristino si arresta, se necessario il file di comandi viene terminato e vengono registrate e visualizzate le informazioni di errore.

Tabella 6-5 descrive le tre fasi della creazione del punto di ripristino.

Tabella 6-5 Fasi della creazione del punto di ripristino

Fase	Descrizione
Prima dell'acquisizione di dati	Questa fase è precedente alla creazione dell'immagine del volume virtuale. Quando si esegue un comando durante questa fase, questo consente di preparare il processo di creazione del punto di ripristino arrestando (o segnalando) le applicazioni aperte che utilizzano il volume. **Nota:** Se si utilizza questa opzione, verificare che nel file di comandi sia integrato un meccanismo di recupero dall'errore. Se nel computer uno o più servizi devono interrompersi in questa fase e se il file di comandi non contiene alcun modulo di recupero dall'errore, non sarà possibile riavviare uno o più servizi interrotti. Un errore nel file di comandi causa immediatamente l'arresto dell'intero processo di creazione del punto di ripristino; nessun altro file di comandi potrà essere eseguito.
Dopo l'acquisizione di dati	Questa fase è successiva alla creazione dell'immagine del volume virtuale. Questa fase costituisce generalmente un momento sicuro per l'esecuzione di un comando al fine di consentire la ripresa dell'attività normale dell'utente o dei servizi nel volume, mentre il processo di creazione del punto di ripristino prosegue. Poiché la creazione dell'istantanea del volume virtuale richiede solo alcuni secondi, il database si trova momentaneamente nello stato di backup e pertanto il numero dei file di registro creati è minimo.
Dopo la creazione del punto di ripristino	Questa fase è successiva alla creazione del punto di ripristino effettivo. Quando si esegue un comando durante questa fase, questo consente di agire sul punto di ripristino stesso, ad esempio copiandolo in una posizione non in linea.

Opzioni avanzate per backup basati sull'unità

Quando si definisce un backup basato sull'unità, è possibile impostare le seguenti opzioni avanzate:

Tabella 6-6 Opzioni avanzate per backup basati sull'unità

Opzione	Descrizione
Dividi in file più piccoli per semplificare l'archiviazione	Consente di dividere il punto di ripristino in file più piccoli e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file. Ad esempio, se si desidera copiare un punto di ripristino in dischi ZIP dalla destinazione di backup, specificare una dimensione di file massima di 100 MB, a seconda delle dimensioni di ciascun disco ZIP.
Disattiva copia SmartSector™	La tecnologia SmartSector accelera il processo di copia poiché copia solo i settori del disco rigido contenenti i dati. Tuttavia, in alcuni casi, può essere necessario copiare tutti i settori nel layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dati. Consente di copiare i settori utilizzati e inutilizzati del disco rigido e aumenta il tempo di elaborazione, producendo un punto di ripristino più grande.
Ignora settori difettosi durante la copia	Consente di eseguire un backup anche se ci sono settori difettosi nel disco rigido. Anche se nella maggior parte delle unità non ci sono settori difettosi, il rischio di problemi aumenta durante il ciclo di vita del disco rigido.

Opzione	Descrizione
Esegui backup VSS completo	Utilizzata per le applicazioni compatibili con VSS, come Microsoft Exchange Server 2003 o Microsoft SQL. Questa opzione effettua le seguenti operazioni: ■ Esegue un backup completo nell'archiviazione VSS ■ Invia una richiesta affinché il servizio VSS esamini il registro transazioni VSS determina quali transazioni sono già impegnate nel database e le tronca. I registri delle transazioni troncate contribuiscono inoltre a mantenere le dimensioni dei file su livelli gestibili e limitare la quantità di spazio sul disco rigido utilizzata dal file. Se non si seleziona questa opzione, i backup vengono eseguiti nell'archiviazione VSS. Tuttavia, il servizio VSS non tronca automaticamente i registri delle transazioni in seguito a un backup. **Nota:** L'opzione non viene visualizzata se si crea un punto di ripristino utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Symantec Recovery Disk.
Usa password	Imposta una password per il punto di ripristino quando questo viene creato. Le password possono includere i caratteri standard. Non possono includere caratteri estesi o simboli (Utilizzare caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore.) Un utente deve digitare tale password prima che sia possibile ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.

Opzione	Descrizione
Utilizza crittografia AES	Esegue la crittografia dei dati del punto di ripristino per aggiungere un altro livello di protezione ai punti di ripristino. Scegliere tra i seguenti livelli di crittografia: ■ Basso (password con 8 caratteri o più) ■ Medio (password con 16 caratteri o più) ■ Alto (password con 32 caratteri o più)

Modifica delle opzioni di backup avanzate

Dopo aver definito un backup, è possibile modificare in qualunque momento le opzioni avanzate specificate durante la definizione iniziale del backup.

Per modificare le opzioni di backup avanzate

1. Nella home page o nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Selezionare il backup che si desidera modificare, quindi fare clic su **Modifica impostazioni**.
3. Fare clic su **Avanti** due volte.
4. Fare clic su **Avanzate**.
5. Nella finestra di dialogo Opzioni avanzate, apportare le modifiche desiderate e quindi fare clic su **OK**.

   Vedere "Opzioni avanzate per backup basati sull'unità" a pagina 79.
6. Fare clic su **Avanti** tre volte e quindi fare clic su **Fine**.

Crittografia del punto di ripristino

È possibile aumentare la sicurezza dei dati utilizzando Advanced Encryption Standard (AES) per crittografare i punti di ripristino creati o archiviati. È necessario utilizzare la crittografia se si archiviano i punti di ripristino su una rete e si desidera proteggerli da accessi e utilizzo non autorizzati.

È possibile inoltre crittografare i punti di ripristino creati con le versioni precedenti di Symantec LiveState Recovery o di Backup Exec System Recovery. Tuttavia, dopo la crittografia i file possono essere letti solo con il prodotto corrente.

È possibile visualizzare in qualunque momento il livello di crittografia di un punto di ripristino visualizzando le proprietà del file da Recovery Point Browser.

I livelli di crittografia disponibili sono 128 bit, 192 bit o 256 bit. Poiché i livelli più alti richiedono password più lunghe, ne risulta maggior sicurezza per i dati.

La seguente tabella spiega i livelli di bit e la lunghezza che deve avere la password.

Tabella 6-7 Lunghezza della password

Livello dei bit	Lunghezza della password
128 (standard)	8 o più caratteri
192 (medio)	16 o più caratteri
256 (alto)	32 o più caratteri

È necessario fornire la password corretta prima di poter accedere o ripristinare un punto di ripristino crittografato.

Avvertimento: Archiviare la password in un posto sicuro. Le password distinguono tra maiuscole e minuscole. Quando si accede o si ripristina un punto di ripristino con password crittografata, Backup Exec System Recovery richiede la password con distinzione tra maiuscole e minuscole. Se non si immette la password corretta o si dimentica la password, non sarà possibile aprire il punto di ripristino.

Il supporto tecnico Symantec non può aprire un punto di ripristino crittografato.

Oltre al livello dei bit, il formato della password può migliorare la sicurezza dei dati.

Per maggiore sicurezza, le password devono utilizzare le seguenti regole generali:

- Non utilizzare caratteri ripetuti consecutivi (ad esempio, BBB o 88).
- Non utilizzare parole comuni reperibili in un dizionario.
- Utilizzare almeno un numero.
- Utilizzare caratteri alfabetici sia maiuscoli che minuscoli.
- Utilizzare almeno un carattere speciale come (}{[],.<>;:'"?/|\`~!@#$%^&*()_-+=).
- Cambiare la password dopo un determinato periodo di tempo.

Verifica dell'integrità di un punto di ripristino

Se è stata selezionata l'opzione Verifica punto di ripristino dopo la creazione nella pagina Opzioni della Definizione guidata backup, si verifica quanto segue:

- Backup Exec System Recovery verifica che tutti file che costituiscono il punto di ripristino siano a disposizione per l'apertura
- Le strutture interni dei dati nel punto di ripristino corrispondono ai dati disponibili

Inoltre, il punto di ripristino può essere decompresso per creare la quantità prevista di dati (se si è selezionato un livello di compressione al momento della creazione).

Nota: il tempo necessario per creare un punto di ripristino raddoppia quando si utilizza l'opzione Verifica punto di ripristino dopo la creazione.

Se si preferisce, è possibile verificare automaticamente l'integrità dei punti di ripristino quando vengono creati.

Vedere "Opzioni avanzate per backup basati sull'unità" a pagina 79.

Per verificare l'integrità di un punto di ripristino

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Recovery Point Browser**.
2. Selezionare un punto di ripristino, quindi fare clic su **OK**.
3. Nella struttura del Recovery Point Browser, selezionare il punto di ripristino.

   Ad esempio: C_Drive001.v2i.
4. Nel menu File, fare clic su **Verifica punto di ripristino**.

   Se l'opzione Verifica punto di ripristino non è disponibile, è necessario in primo luogo rimuovere il punto di ripristino. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Rimuovi punto di ripristino**.
5. Quando la convalida è completa, fare clic su **OK**.

Visualizzazione dell'avanzamento di un backup

È possibile visualizzare l'avanzamento di un backup durante l'esecuzione per determinare quanto tempo manca per il completamento del backup stesso.

Per visualizzare l'avanzamento di un backup

- Mentre è in esecuzione un backup, nel menu Visualizza, scegliere **Avanzamento e prestazioni**.

Livelli di compressione per backup basati sull'unità

Durante la creazione di un punto di ripristino, i risultati della compressione possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità di cui si esegue il backup.

La seguente tabella descrive i livelli di compressione disponibili.

Tabella 6-8 Livelli di compressione

Livello di compressione	Descrizione
Nessuno	Utilizzare questa opzione se lo spazio di archiviazione non rappresenta un problema. Tuttavia, se è in corso il salvataggio del backup salvando in un'unità di rete a traffico intendo, un livello alto di compressione potrebbe risultare più rapido dell'assenza di compressione poiché i dati da scrivere nella rete sono ridotti.
Standard (consigliato)	Questa opzione utilizza il livello basso di compressione per un rapporto di compressione dati medio del 40 percento nei punti di ripristino. Questa è l'impostazione predefinita.
Media	Questa opzione utilizza il livello medio di compressione per un rapporto di compressione dati medio del 45 percento nei punti di ripristino.
Alto	Questa opzione utilizza il livello alto di compressione per un rapporto di compressione dati medio del 50 percento nei punti di ripristino. Questa impostazione è in genere la più lenta. Quando viene creato un punto di ripristino ad alto livello di compressione, l'utilizzo della CPU può essere superiore rispetto al livello normale. L'operazione potrebbe rallentare anche altri processi del computer. Per compensare, è possibile regolare la velocità di funzionamento di Backup Exec System Recovery. In tal modo si migliorano le prestazioni di altre applicazioni che usano molte risorse in esecuzione contemporaneamente.

Esecuzione di un backup singolo da Backup Exec System Recovery

È possibile utilizzare un backup singolo per definire ed eseguire rapidamente un backup che crei un punto di ripristino indipendente da Backup Exec System Recovery. Per definire il backup è possibile utilizzare la procedura guidata di backup singolo. Il backup viene eseguito al completamento della procedura guidata. La definizione di backup non viene salvata per un eventuale uso futuro. È possibile utilizzare il punto di ripristino indipendente in un secondo momento.

Questa funzionalità è utile quando è necessario eseguire rapidamente il backup del computer o di un'unità specifica prima di un evento significativo. Ad esempio, è possibile eseguire un backup singolo prima di installare nuovo software. Oppure

è possibile eseguirlo quando si riceve la notifica di una nuova minaccia alla sicurezza del computer.

È anche possibile utilizzare Symantec Recovery Disk per creare backup singoli a freddo.

Vedere "Esecuzione di un backup singolo da Symantec Recovery Disk" a pagina 87.

Per eseguire un backup singolo da Backup Exec System Recovery

1. Nella pagina Attività, fare clic su **Backup singolo**.
2. Fare clic su **Avanti**.
3. Selezionare una o più unità di cui eseguire il backup, quindi fare clic su **Avanti**.
4. Se viene visualizzata la finestra di dialogo **Unità correlate**, impostare l'opzione appropriata e quindi fare clic su **Avanti**. In alternativa, andare al passaggio successivo.

   Vedere "Opzioni relative alle unità correlate" a pagina 71.
5. Nella finestra Destinazioni backup, selezionare le opzioni appropriate.

   Vedere "Opzioni della destinazione di backup" a pagina 72.
6. Fare clic su **Avanti**.
7. Nella finestra Opzioni, selezionare le opzioni appropriate.

   Vedere "Opzioni per i punti di ripristino" a pagina 74.
8. Fare clic su **Avanti**.
9. Se appropriato, negli elenchi selezionare i file di comandi da eseguire durante una fase specifica del processo di creazione del punto di ripristino. Quindi specificare l'intervallo di tempo (in secondi) per cui si desidera che il comando venga eseguito prima di essere interrotto.

   Se il file dei comandi è stato aggiunto alla cartella CommandFiles, può essere necessario fare clic su **Indietro**, quindi su **Avanti** per vedere i file nell'elenco di ogni fase.

   Vedere "Esecuzione di file dei comandi durante la creazione del punto di ripristino " a pagina 77.
10. Fare clic su **Avanti**.
11. Fare clic su **Fine** per eseguire il backup.

Esecuzione di un backup singolo da Symantec Recovery Disk

Mediante una chiave di licenza valida, è possibile creare punti di ripristino indipendenti con la nuova funzionalità **Esegui il backup del computer** di Symantec Recovery Disk. Il backup singolo, noto anche come backup non in linea o a freddo, consente di creare punti di ripristino di una partizione senza la necessità di installare Backup Exec System Recovery o l'agente corrispondente.

Con un backup a freddo, tutti i file vengono chiusi al momento del backup. Non vengono copiati i dati in corso di aggiornamento o utilizzo nel computer desktop o nel server. I backup a freddo sono particolarmente utili per i database. Garantiscono che durante il backup non venga eseguita la scrittura o l'accesso a nessun file, in modo da fornire un punto di ripristino completo.

È inoltre possibile utilizzare il CD di Symantec Recovery Disk CD per creare punti di ripristino nelle seguenti situazioni:

- Un livello di danneggiamento impedisce di avviare Windows nel computer.
- Backup Exec System Recovery non funziona correttamente durante l'esecuzione in un sistema operativo Windows.
- Si desidera eseguire il backup della condizione di un sistema danneggiato prima di eseguire il recupero. Ad esempio, se un server o un desktop è danneggiato seriamente, è possibile utilizzare il CD di Symantec Recovery Disk CD per eseguire il backup di quanto rimane del sistema. Quindi, è possibile recuperare eventuali elementi in seguito, dopo aver ripristinato un punto di ripristino indipendente.

Nota: i punti di ripristino creati utilizzando Symantec Recovery Disk possono essere ripristinati in hardware dissimile utilizzando Restore Anyware.

Quando si desidera creare un backup dal CD di Symantec Recovery Disk CD, viene chiesta una chiave di licenza valida solo nelle seguenti situazioni:

- Si utilizza la versione originale del CD di Symantec Recovery Disk CD per creare il backup di un computer in cui Backup Exec System Recovery non è installato.
- Nel computer di cui si desidera eseguire il backup con la versione originale di Symantec Recovery Disk vi è un'installazione senza licenza di Backup Exec System Recovery.
- Si crea un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato in un computer con un'installazione senza licenza (prova di 60 giorni) di Backup Exec System Recovery. Quindi si utilizza il CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato

per creare il backup di un computer in cui non è installato Backup Exec System Recovery.
Vedere "Creazione di un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato" a pagina 33.

- Si sceglie di non aggiungere una chiave di licenza al momento della creazione del CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato.

Esecuzione di un backup singolo da Symantec Recovery Disk

Mediante una chiave di licenza valida, è possibile creare punti di ripristino indipendenti utilizzando la funzionalità **Esegui il backup del computer** di Symantec Recovery Disk. Il backup singolo, noto anche come backup non in linea o a freddo, consente di creare punti di ripristino di una partizione senza la necessità di installare Backup Exec System Recovery o l'agente corrispondente.

Per eseguire un backup singolo da Symantec Recovery Disk

1. Se si intende archiviare il punto di ripristino risultante in una periferica USB (ad esempio, un disco rigido esterno), connettere il dispositivo.
2. Avviare il CD di Symantec Recovery Disk CD nel computer di cui si desidera eseguire il backup.

   Vedere "Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk" a pagina 194.
3. Nel riquadro **Home**, fare clic su **Esegui il backup del computer** e quindi fare clic su **Avanti**.
4. Se richiesto, immettere una chiave di licenza valida e quindi fare clic su **Avanti**.
5. Selezionare una o più unità di cui si desidera eseguire il backup, quindi fare clic su **Avanti**.

6 Nella finestra **Destinazione backup**, impostare le opzioni desiderate, quindi fare clic su **Avanti**.

Campo Cartella	Consente di accedere alla posizione in cui si desidera archiviare il punto di ripristino indipendente.
Mappa unità di rete	Consente di mappare un'unità di rete utilizzando il percorso UNC del computer in cui si intende archiviare il punto di ripristino. Ad esempio \\nome_computer\nome_condivisione o \\indirizzo_IP\nome_condivisione.
Campo Nome file del punto di ripristino	Consente di modificare il nome file del punto di ripristino. Per fare ciò, selezionare un'unità, fare clic su **Rinomina**, digitare un nuovo nome file e quindi fare clic su **OK**.

7 Nella finestra **Opzioni**, impostare il livello di compressione desiderato per il punto di ripristino.

Nessuno	Utilizzare questa opzione se lo spazio di archiviazione non rappresenta un problema. Tuttavia, se si sta salvando il backup in un'unità di rete con molto traffico, può risultare più veloce utilizzare un livello di compressione alto anziché nessuna compressione in quanto la quantità di dati inviati tramite la rete è inferiore.
Standard (consigliato)	Questa opzione utilizza il livello basso di compressione per un rapporto di compressione dati medio del 40 percento nei punti di ripristino. Questa è l'impostazione predefinita.
Medio	Questa opzione utilizza una compressione bassa per ottenere una compressione dei dati media del 45% sui punti di ripristino.
Alto	Questa opzione utilizza il livello alto di compressione per un rapporto di compressione dati medio del 50 percento nei punti di ripristino. Questa impostazione è in genere la più lenta. Quando viene creato un punto di ripristino ad alto livello di compressione, l'utilizzo della CPU può essere superiore rispetto al livello normale. L'operazione potrebbe rallentare anche altri processi del computer. Per compensare, è possibile regolare la velocità di funzionamento di Backup Exec System Recovery. In tal modo si migliorano le prestazioni di altre applicazioni che usano molte risorse in esecuzione contemporaneamente.

8 Se si desidera verificare se un punto di ripristino è valido al termine della creazione, selezionare **Verifica punto di ripristino dopo creazione**.

9 Nella casella di testo **Descrizione**, immettere una descrizione da associare al punto di ripristino.

10 Fare clic su **Avanzate**.

11 Nella finestra **Opzioni avanzate**, impostare le opzioni desiderate e quindi fare clic su **OK**.

Dividi in file più piccoli per semplificare l'archiviazione	È possibile dividere il punto di ripristino in file più piccoli e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file. Ad esempio, se si desidera copiare un punto di ripristino in dischi ZIP dalla destinazione di backup, specificare una dimensione di file minima di 100 MB, a seconda delle dimensioni di ciascun disco ZIP.
Disattiva copia SmartSector	La tecnologia SmartSector accelera il processo di copia poiché copia solo i settori del disco rigido contenenti dati. Tuttavia, in alcuni casi, può essere necessario copiare tutti i settori nel layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dati. Consente di copiare i settori utilizzati e inutilizzati del disco rigido. e aumenta il tempo di elaborazione, producendo un punto di ripristino più grande.
Ignora settori difettosi durante la copia	Consente di eseguire un backup anche se sono presenti settori difettosi nel disco rigido. Anche se nella maggior parte delle unità non ci sono settori difettosi, il rischio di problemi aumenta durante il ciclo di vita del disco rigido.
Usa password	Imposta una password per il punto di ripristino creato. Le password possono includere i caratteri standard. Non possono includere caratteri estesi o simboli (Utilizzare caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore.) Un utente deve digitare tale password prima che sia possibile ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.

Utilizza crittografia AES	Esegue la crittografia dei dati del punto di ripristino per aggiungere un ulteriore livello di protezione ai punti di ripristino. Scegliere tra i seguenti livelli di crittografia: ■ Basso (password con 8 caratteri o più) ■ Medio (password con 16 caratteri o più) ■ Alto (password con 32 caratteri o più)

12 Fare clic su **Avanti**.

13 Fare clic su **Fine** per eseguire il backup.

14 Al termine del backup, fare clic su **Chiudi** per tornare alla finestra principale di Symantec Recovery Disk.

Informazioni su Offsite Copy

Il backup dei dati in un disco rigido secondario è una delle fasi fondamentali per la protezione delle risorse di informazioni. Per garantire la sicurezza dei dati, è tuttavia opportuno utilizzare Offsite Copy. Questa funzionalità consente di copiare i punti di ripristino completi più recenti in un dispositivo di archiviazione portatile, in un server remoto in rete o in un server FTP remoto.

Indipendentemente dal metodo utilizzato, l'archiviazione di copie dei punti di ripristino in una posizione remota fornisce un livello cruciale di ridondanza nel caso in cui l'ufficio diventi inaccessibile. La funzionalità Offsite Copy consente di raddoppiare il livello di protezione dei dati mediante la disponibilità di una copia remota.

Vedere "Funzionamento di Offsite Copy" a pagina 93.

Vedere "Informazioni sull'utilizzo di unità esterne come destinazioni di Offsite Copy" a pagina 94.

Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un server di rete come destinazione per Copia fuori dall'unità" a pagina 95.

Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità" a pagina 96.

Funzionamento di Offsite Copy

Offsite Copy viene attivato e configurato quando si definisce un nuovo processo di backup basato su un'unità, oppure viene attivato quando si modifica un processo di backup esistente.

Quando si attiva Offsite Copy, è necessario specificarne non più di due destinazioni. Al termine della creazione di punti di ripristino nel processo di backup, viene verificato che almeno una delle destinazioni di Offsite Copy sia disponibile. I nuovi punti di ripristino vengono quindi copiati nella destinazione di Offsite Copy.

I punti di ripristino più recenti vengono copiati per primi, seguiti da quelli immediatamente precedenti. Se sono state impostate due destinazioni di Offsite Copy, la copia dei punti di ripristino viene eseguita nella destinazione che è stata aggiunta per prima. Se una destinazione di Offsite Copy non è disponibile, la copia dei punti di ripristino viene eseguita nella seconda destinazione, se presente. Se non è disponibile alcuna delle due destinazioni, la copia dei punti di ripristino viene eseguita non appena una delle due diventa disponibile.

Si supponga, ad esempio, di aver impostato l'esecuzione di processo di backup per le ore 18:00 e di aver configurato un'unità esterna come destinazione di Offsite Copy. Tuttavia, uscendo dall'ufficio alle 17:30, si decide di portare con sé l'unità per motivi di sicurezza. Quando la policy di backup viene completata alle 18:20, Backup Exec System Recovery rileva che l'unità di destinazione di Offsite Copy non è disponibile e che il processo di copia è stato interrotto. La mattina seguente, ricollegando l'unità al computer, Backup Exec System Recovery rileva la presenza dell'unità di destinazione di Offsite Copy e inizia automaticamente la copia dei punti di ripristino.

Offsite Copy è stato ideato per l'utilizzo di una quantità ridotta di risorse di sistema in modo che il processo di copia possa essere eseguito in background. Questa funzionalità consente di continuare a utilizzare il computer con poco o nessun impatto sulle risorse del sistema.

Se si esaurisce lo spazio in una destinazione di Offsite Copy, i punti di ripristino meno recenti vengono identificati e rimossi in modo da liberare spazio per i punti di ripristino più recenti. I punti di ripristino correnti vengono quindi copiati nella destinazione di Offsite Copy.

Vedere "Informazioni sull'utilizzo di unità esterne come destinazioni di Offsite Copy" a pagina 94.

Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un server di rete come destinazione per Copia fuori dall'unità" a pagina 95.

Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità" a pagina 96.

Vedere "Per definire un backup basato sull'unità" a pagina 68.

Vedere "Modifica delle impostazioni di backup" a pagina 108.

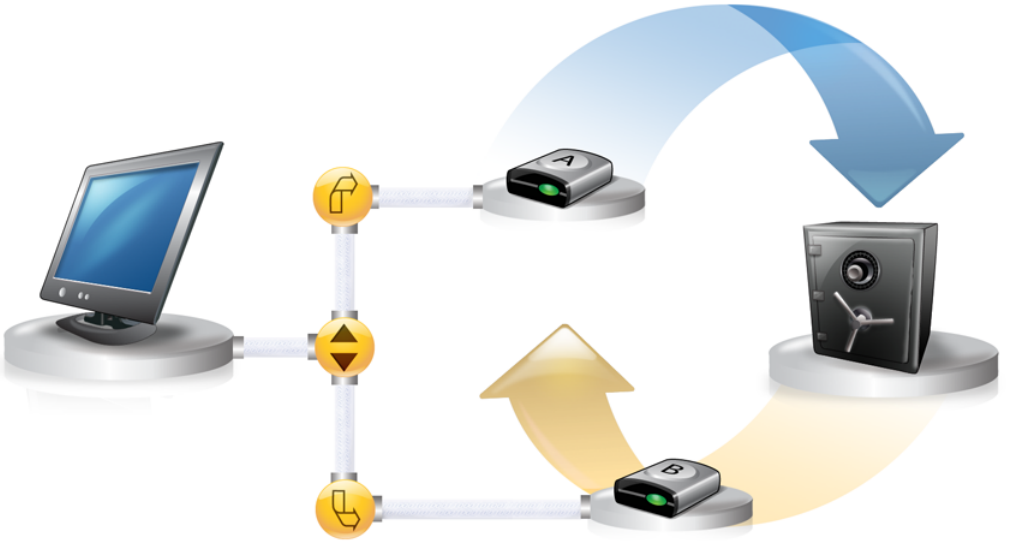
Informazioni sull'utilizzo di unità esterne come destinazioni di Offsite Copy

Utilizzare un'unità esterna come destinazione di Offsite Copy. Questo metodo consente di portare con sé una copia dei dati quando si lascia l'ufficio. Utilizzando due dischi rigidi esterni si è sicuri di disporre di una copia recente dei dati sia in ufficio che fuori ufficio.

Si supponga, ad esempio, quanto segue: un lunedì mattina viene definita un nuova policy di backup di un'unità di sistema e viene specificato un set di punti di ripristino come tipo di processo di backup. Si configura un'unità esterna (A) come prima destinazione di Offsite Copy e un'altra unità esterna (B) come seconda destinazione per Offsite Copy. L'esecuzione del processo di backup viene pianificata per ogni giorno a mezzanotte, ad eccezione del fine settimana. Si attiva inoltre la crittografia del punto di ripristino per proteggere i dati che si portano con sé dall'accesso non autorizzato.

Vedere "Crittografia del punto di ripristino " a pagina 82.

Prima di lasciare l'ufficio lunedì sera, si collega l'unità A e si porta l'unità B con sé.



Al ritorno in ufficio martedì mattina, si scoprirà che il punto di ripristino di base del lunedì è stato copiato senza problemi nell'unità A. A fine giornata, si disconnette l'unità A e la si porta con sé per proteggere i dati.

Mercoledì mattina si porta l'unità B in ufficio. Si collega l'unità B e Backup Exec System Recovery rileva che l'unità B è una destinazione di Offsite Copy. Backup Exec System Recovery comincia quindi a copiare automaticamente il punto di ripristino di base della notte di lunedì e il punto di ripristino incrementale della notte di martedì. Mercoledì a fine giornata si porta l'unità B con sé e la si conserva in un luogo sicuro con l'unità A

Ora si dispone di copie multiple dei punti di ripristino memorizzate in due ubicazioni fisiche separate: i punti di ripristino originali memorizzati nelle destinazioni di backup in ufficio e le copie degli stessi punti di ripristino memorizzate nelle unità di destinazione di Offsite Copy. Le unità di destinazione di Offsite Copy sono conservate in un luogo sicuro fuori dall'ufficio.

La mattina successiva, giovedì, si porta l'unità A in ufficio e la si collega. I punti di ripristino di martedì e mercoledì notte vengono copiati automaticamente nell'unità A.

Nota: Prendere in considerazione la possibilità di utilizzare la funzionalità di denominazione dell'unità esterna che consente di assegnare un nickname a ogni unità. Quindi apporre etichette fisiche corrispondenti a ogni unità esterna per gestire con maggiore facilità l'attività di scambio delle unità.

Vedere "Utilizzo di nickname per le unità esterne" a pagina 48.

Ogni volta che si collega l'unità A o B, i punti di ripristino più recenti vengono aggiunti all'unità. Questo metodo consente di disporre di più riferimenti temporali per il recupero del computer nel caso di errore o di impossibilità di recupero delle unità di destinazione di backup originali.

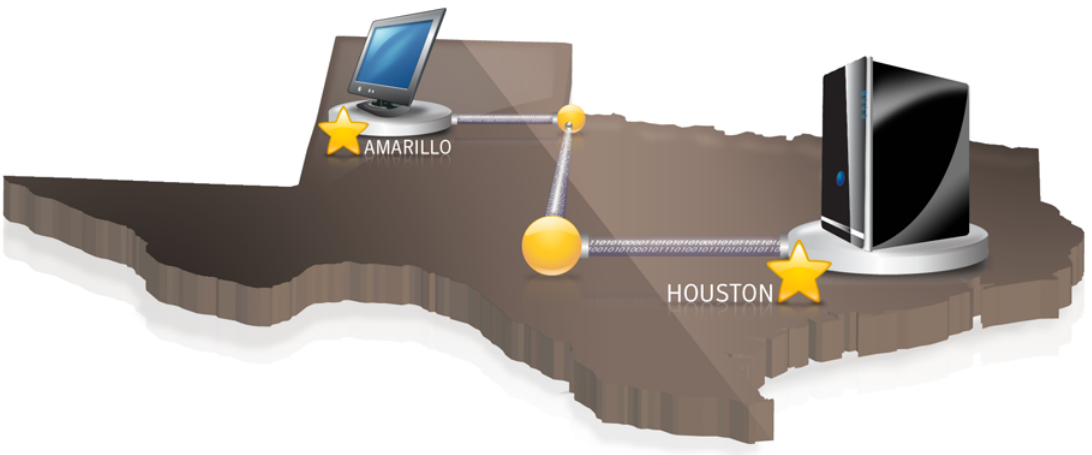
L'utilizzo di unità esterne come destinazione di Offsite Copy garantisce la disponibilità di una copia dei dati di backup memorizzata in due ubicazioni fisiche separate.

Informazioni sull'utilizzo di un server di rete come destinazione per Copia fuori dall'unità

È inoltre possibile specificare un server della rete locale come destinazione per Copia fuori dall'unità. È necessario essere in grado di accedere al server che si intende utilizzare. È necessario mappare un'unità locale al server o specificare un percorso UNC valido.

Ad esempio, considerare il caso in cui si imposti un'unità locale esterna come prima destinazione per Copia fuori dall'unità. Si identifica quindi un server in una seconda posizione fisica rispetto all'ufficio. Il server remoto viene aggiunto come seconda destinazione per Copia fuori dall'unità. Nel corso dell'esecuzione dei backup, i punti di ripristino vengono copiati prima nel disco rigido esterno, quindi nel server remoto.

Se il server remoto diventa non disponibile per un periodo, vengono copiati tutti i punti di ripristino creati a partire dall'ultima connessione. Se non vi è spazio sufficiente per contenere tutti i punti di ripristino disponibili, Copia fuori dall'unità rimuove i punti di ripristino più vecchi dal server di rete. In questo modo, crea spazio per punti di ripristino più recenti.



Informazioni sull'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità

L'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità è analogo all'utilizzo di un percorso di rete. È necessario specificare un percorso FTP valido nel server FTP.

È inoltre necessario specificare i dati esatti della connessione FTP in Backup Exec System Recovery per garantire il corretto funzionamento di questo metodo. Quando Copia fuori dall'unità è configurato correttamente, i punti di ripristino vengono copiati nella directory specificata del server FTP. Se il server diventa non disponibile per un periodo, vengono copiati tutti i punti di ripristino creati a

partire dall'ultima connessione. In mancanza di spazio sufficiente per contenere tutti i punti di ripristino disponibili, Copia fuori dall'unità rimuove i punti di ripristino o i gruppi di punti di ripristino più vecchi dal server FTP. In questo modo, crea spazio per punti di ripristino più recenti.

Vedere "Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Offsite Copy" a pagina 49.

Capitolo 7

Backup di file e le cartelle

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Definizione del backup di cartelle e file
- Informazioni sulle cartelle escluse per impostazione predefinita dai backup di file e cartelle

Definizione del backup di cartelle e file

Quando si definisce e si esegue un backup di cartelle e file, vengono eseguite le copie di tutti i file e di tutte le cartelle selezionate per il backup. Le copie vengono compresse e quindi archiviate in una sottocartella nella posizione specificata, che per impostazione predefinita è la stessa destinazione di backup utilizzata per memorizzare i punti di ripristino.

Per definire un backup di cartelle e file

1. Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Nella finestra Esegui o gestisci backup, fare clic su **Definisci nuovo**.

   Se non è ancora stato definito un backup, viene visualizzata la finestra di dialogo Easy Setup.
3. Selezionare **Esegui backup di file e cartelle selezionati**, quindi fare clic su **Avanti**.

4 Selezionare file e cartelle da includere nel backup, quindi fare clic su **Avanti**.

Selezionando i tipi di file, Backup Exec System Recovery è in grado di trovare e includere i file che corrispondo ai file di cui si desidera eseguire il backup. Se un tipo di file non è incluso nell'elenco predefinito, fare clic su **Aggiungi tipo di file**. È possibile inoltre selezionare manualmente cartelle o file singoli.

Nota: in tutte le versioni di Windows, tranne Windows Vista, per impostazione predefinita la cartella Documenti contiene due sottocartelle: Immagini e Musica. Queste cartelle non contengono i file reali bensì i collegamenti a cartelle salvate in un'altra posizione. Si potrebbe incorrere nell'errore di credere che includendo Documenti e tutte le sottocartelle nel backup, i file di immagini e musicali vengano sottoposti a backup.

Se si desidera eseguire il backup delle immagini e dei file musicali, assicurarsi di aver incluso le cartelle reali in cui i file sono memorizzati. In Windows Vista, queste cartelle esistono allo stesso livello della cartella Documenti.

---

5 Nella casella Nome, immettere un nome per il nuovo backup.

6 Nella casella Descrizione, immettere una descrizione per il nuovo backup (facoltativo).

7 Fare clic su **Sfoglia** per individuare una cartella in cui archiviare i dati di backup o per accettare la posizione predefinita.

Nota: Non è possibile utilizzare una cartella crittografata come destinazione di un backup. Se si desidera crittografare i dati di backup per impedire l'accesso a un altro utente, fare riferimento al passaggio successivo.

---

8 Per aggiungere o modificare le opzioni avanzate, fare clic su **Avanzate** ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Usa password**, quindi immettere una password.
  Utilizzare caratteri standard, caratteri non estesi o simboli. È necessario digitare questa password prima di ripristinare un backup o visualizzare il contenuto.
- Per un livello di sicurezza aggiuntivo, fare clic su **Utilizza crittografia AES** per crittografare i dati del file.
  È inoltre possibile utilizzare il menu a discesa per specificare il livello di crittografia desiderato.
- Nella casella Escludi gruppo, deselezionare una delle cartelle da includere nel backup.

Le cartelle elencate non sono generalmente utilizzate per memorizzare file o cartelle personali. Queste cartelle sono sottoposte a backup quando si definisce e si esegue un backup basato sull'unità dell'unità del sistema (in genere C).
Vedere "Informazioni sulle cartelle escluse per impostazione predefinita dai backup di file e cartelle" a pagina 101.

9 Fare clic su **OK**, quindi fare clic su **Avanti**.

10 Fare clic su **Pianifica** se si desidera eseguire il backup automaticamente, in base a una pianificazione.

Se si desidera eseguire il backup solo manualmente, deselezionare **Pianifica**.

11 Immettere l'ora di avvio e selezionare i giorni della settimana in cui eseguire il backup.

12 Per le opzioni di pianificazione avanzate, ad esempio l'attivazione degli eventi che avviano il backup in risposta a eventi specifici, fare clic su **Avanzate** e configurare le opzioni desiderate.

Vedere Tabella 6-4 a pagina 76.

13 Fare clic su **Avanti** per esaminare le opzioni di backup selezionate.

14 Per esaminare il numero totale e le dimensioni dei file da includere nel backup, fare clic su **Anteprima**.

Nota: in base alla quantità di dati identificati per il backup di file e cartelle, il processo di anteprima può richiedere vari minuti.

---

15 Se si desidera eseguire immediatamente il nuovo backup, fare clic su **Esegui backup ora**, quindi fare clic su **Fine**.

Informazioni sulle cartelle escluse per impostazione predefinita dai backup di file e cartelle

Le seguenti cartelle e il loro contenuto sono automaticamente esclusi dai backup di cartelle e file:

- Cartella Windows
- Cartella Programmi
- Cartella temporanea
- Cartella File temporanei Internet

Le cartelle elencate non sono utilizzare in genere per archiviare file o cartelle personali. Queste cartelle tuttavia sono sottoposte a backup quando si definisce e si esegue un backup basato sull'unità della unità del sistema (in genere C).

Vedere "Definizione del backup di cartelle e file" a pagina 99.

È possibile includere queste cartelle quando si definisce un backup di cartelle e file.

Capitolo 8

Esecuzione e gestione dei processi di backup

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Esecuzione immediata di un processo di backup esistente
- Esecuzione di un backup con opzioni
- Regolazione della velocità di un backup
- Arresto di un'attività
- Verifica del completamento di un backup
- Modifica delle impostazioni di backup
- Attivazione dei backup attivati da eventi
- Modifica di una pianificazione di backup
- Disattivazione di un processo di backup
- Eliminazione dei processi di backup
- Aggiunta di utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer

Esecuzione immediata di un processo di backup esistente

Questa opzione risulta particolarmente utile quando si è sul punto di installare un nuovo prodotto e si desidera assicurarsi che sia disponibile un punto di ripristino corrente nel caso in cui l'installazione non venga eseguita correttamente. Consente inoltre di assicurare che sia disponibile un backup del proprio lavoro

dopo modifiche significative a numerosi file quando non si desidera aspettare che venga eseguito il backup pianificato.

È possibile eseguire un backup esistente in qualsiasi momento.

Nota: Se necessario, è possibile eseguire un backup rapido di un'unità particolare senza utilizzare un backup definito.

Vedere "Esecuzione di un backup singolo da Backup Exec System Recovery" a pagina 85.

Backup Exec System Recovery può essere configurato per l'esecuzione automatica di un backup quando si verifica un evento nel computer, ad esempio l'installazione di un nuovo programma.

Vedere "Attivazione dei backup attivati da eventi" a pagina 108.

Quando si esegue un backup, è necessario chiudere qualsiasi software di partizionamento, come Norton PartitionMagic. Inoltre, non è necessario eseguire la deframmentazione del disco durante il backup.

È inoltre possibile pianificare i backup per l'esecuzione automatica in base a una pianificazione.

Vedere "Modifica di una pianificazione di backup" a pagina 109.

Per eseguire un backup esistente immediatamente dalla barra delle applicazioni

1. Sul desktop di Windows, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della barra delle applicazioni di Backup Exec System Recovery.
2. Fare clic su **Esegui backup ora**.
3. Per avviare il backup fare clic su un processo di backup.

   Se nel menu viene visualizzato Nessun processo, è necessario avviare Backup Exec System Recovery e definire un backup.

Per eseguire immediatamente un backup esistente dall'interno di Backup Exec System Recovery

1. Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Selezionare un backup dall'elenco, quindi fare clic su **Esegui ora**.

Esecuzione di un backup con opzioni

Se si desidera eseguire rapidamente un backup basato sull'unità esistente, ma si desidera creare un tipo di punto di ripristino alternativo, utilizzare la funzionalità Esegui backup con opzioni.

Si tratta di un'opzione univoca, in quanto se si esegue un processo di backup esistente, il punto di ripristino generato è dettato dal tipo di punto di ripristino generato l'ultima volta in cui il processo di backup è stato eseguito. L'opzione consente di creare un tipo di punto di ripristino alternativo.

Nota: l'utilizzo dell'opzione non cambia le impostazioni del backup definito. Per fare ciò, è necessario aprire il backup e modificare manualmente le relative impostazioni.

Vedere "Modifica di una pianificazione di backup" a pagina 109.

Vedere "Modifica delle impostazioni di backup" a pagina 108.

Per eseguire un backup con opzioni

1. Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Nella finestra Esegui o gestisci backup, selezionare il processo di backup basato sull'unità che si desidera eseguire.
3. Fare clic su **Attività** > **Esegui backup con opzioni**.
4. Selezionare le opzioni desiderate nella pagina Esegui backup con opzioni.

   Nota: a seconda dello stato attuale del backup, una o più opzioni potrebbero essere disattivate. Ad esempio, se il backup non è ancora stato eseguito, non è possibile selezionare la prima opzione, Punto di ripristino incrementale delle modifiche recenti, perché il punto di ripristino di base non è ancora stato generato.

   Vedere "Opzioni di backup" a pagina 105.
5. Fare clic su **OK** per eseguire il processo di backup e creare il tipo di punto di ripristino selezionato.

Opzioni di backup

Le tre opzioni disponibili sono Punto di ripristino incrementale delle modifiche recenti, Nuovo set di punti di ripristino e Punto di ripristino indipendente. Ciascun tipo di opzione viene descritto nella tabella di seguito.

Tabella 8-1 Opzioni di backup

Opzioni	Descrizione
Punto di ripristino incrementale delle modifiche recenti	Selezionare questa opzione se il backup dispone già di un punto di ripristino di base e si desidera acquisire semplicemente le modifiche apportate all'unità dopo l'ultimo backup.
Nuovo set di punti di ripristino	Selezionare questa opzione se si desidera creare un set di punti di ripristino completamente nuovo. Quando si seleziona questa opzione, viene generato un punto di ripristino di base.
Punto di ripristino indipendente	Selezionare questa opzione per creare un punto di ripristino indipendente, che rappresenta un'istantanea completa dell'intera unità. Per specificare una posizione di backup alternativa, fare clic su **Sfoglia**.

Regolazione della velocità di un backup

A seconda della la velocità del computer, della quantità di RAM installata e del numero dei programmi in esecuzione durante il backup, il computer potrebbe rallentarsi.

È possibile regolare manualmente l'effetto di un backup sulle prestazioni del computer per soddisfare le esigenze del momento. Questa funzionalità è utile se si lavora sul computer e si desidera evitare i rallentamenti dovuti al backup.

Per regolare la velocità del backup

1. Mentre è in esecuzione un backup, nel menu Visualizza, scegliere **Avanzamento e prestazioni**.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Se si desidera aumentare la velocità del computer riducendo la velocità del backup, trascinare il dispositivo di scorrimento verso **Lento**.

- Se si desidera completare il backup il più rapidamente possibile e non si è lavora sul computer, trascinare il dispositivo di scorrimento verso **Rapido**.

3 Al termine, fare clic su **Nascondi** per rimuovere la finestra di dialogo Avanzamento e prestazioni.

Arresto di un'attività

È possibile arrestare un'attività del punto di ripristino o un'attività di ripristino già avviata.

Per arrestare l'attività corrente

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Nel menu Strumenti, fare clic su **Annulla operazione corrente**.
  - Nel menu Strumenti scegliere **Avanzamento e prestazioni**, quindi fare clic su **Annulla operazione**.
  - Sulla barra delle applicazioni fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della barra delle applicazioni di Symantec Backup Exec System Recovery, quindi scegliere **Annulla operazione corrente**.

Verifica del completamento di un backup

Al termine del backup, è possibile convalidare il successo del backup dalla pagina Stato per assicurarsi che sia disponibile un metodo per recuperare i dati persi o danneggiati.

La pagina Stato contiene un calendario a scorrimento allineato con ogni unità nel computer. Il calendario consente di identificare rapidamente quando è stato eseguito un backup e che tipo di backup era. Inoltre identifica i backup imminenti e pianificati.

Vedere "Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato" a pagina 132.

Nota: Quando si definisce un backup basato sull'unità, è necessario selezionare l'opzione di verifica del punto di ripristino dopo la sua creazione.

Il tempo per l'esecuzione del backup può aumentare notevolmente a seconda della quantità di dati sottoposti a backup. Tuttavia, in tal modo è disponibile un punto di ripristino valido al termine del backup.

Vedere "Verifica dell'integrità di un punto di ripristino" a pagina 83.

Per verificare che un backup riesca

1. Nella pagina Stato, esaminare il calendario Backup e verificare che il backup venga visualizzato nella data in cui è stato eseguito.
2. Spostare il mouse sopra un'icona di backup per esaminare lo stato del backup.

Modifica delle impostazioni di backup

È possibile modificare le impostazioni di un backup esistente. La funzionalità Modifica impostazioni consente di accedere a diverse pagine chiave della Definizione guidata backup. È possibile modificare ogni impostazione tranne quella per la modifica del tipo di punto di ripristino.

Per modificare le impostazioni di backup

1. Nella home page o nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Selezionare un backup da modificare.
3. Fare clic su **Modifica impostazioni**.
4. Apportare le modifiche desiderate al backup.

   Vedere "Definizione di un backup basato sull'unità" a pagina 68.

   Vedere "Definizione del backup di cartelle e file" a pagina 99.

Attivazione dei backup attivati da eventi

Backup Exec System Recovery può rilevare determinati eventi ed eseguire un backup quando si verificano tali eventi.

Ad esempio, per proteggere il computer quando si installa nuovo software, è possibile fare in modo che Backup Exec System Recovery esegua un backup quando viene rilevata l'installazione di nuovo software. Se si verifica un problema che danneggia il computer, è possibile utilizzare questo punto di ripristino per ripristinare il computer allo stato precedente.

È possibile configurare Backup Exec System Recovery per eseguire automaticamente un backup nei seguenti casi:

- Installazione di un'applicazione.
- Avvio di un'applicazione specifica.
- Accesso di un utente a Windows.
- Disconnessione di un utente da Windows.

- Aggiunta di una quantità di dati in un'unità che supera il valore di megabyte specificato.
  Questa opzione non è disponibile per i backup di cartelle e file.

Per attivare i backup attivati da eventi

1. Nella home page o nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Selezionare il backup che si desidera modificare, quindi fare clic su **Cambia pianificazione**.
3. Fare clic su **Generale** in Trigger eventi.
4. Selezionare gli eventi da rilevare, quindi fare clic su **OK**.

Informazioni su Symantec ThreatCon

ThreatCon è un sistema di Symantec che fornisce avvisi di sicurezza in tempo reale. Quando Symantec identifica varie minacce, il team di ThreatCon regola il livello di rischio. Questa regolazione fornisce alle persone e ai sistemi avvisi adeguati per proteggere i dati e i sistemi dagli attacchi.

Quando si attiva il trigger di Symantec ThreatCon per un processo di backup selezionato, Backup Exec System Recovery rileva modifiche nel livello di rischio. Il computer deve essere collegato a Internet. Se il livello di ThreatCon viene raggiunto od oltrepassato, il processo di backup in cui si è attivato Symantec ThreatCon viene avviato automaticamente. È quindi disponibile un punto di ripristino per recuperare i dati se il computer viene attaccato dalla minaccia più recente.

Nota: se il computer non è on-line, non è suscettibile alle minacce on-line. Se tuttavia si connette il computer a Internet in qualsiasi momento, diventa vulnerabile. Non è necessario attivare o disattivare Symantec ThreatCon quando si accede a Internet o si torna allo stato non in linea. Symantec ThreatCon funziona se si è on-line, ma non esegue alcuna operazione se non si è in linea.

Per ulteriori informazioni su Symantec ThreatCon, visitare il sito Web http://www.symantec.com.

Modifica di una pianificazione di backup

È possibile modificare una qualsiasi delle proprietà di pianificazione per la regolazione di data e ore di un backup definito.

Per modificare una pianificazione di backup

1. Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Selezionare un backup da modificare.
3. Fare clic su **Cambia pianificazione**.
4. Apportare modifiche alla pianificazione, quindi fare clic su **OK**.

Disattivazione di un processo di backup

È possibile disattivare un backup e riattivarlo in seguito. Quando un backup viene disattivato, l'eventuale pianificazione specificata viene ignorata. Quando un backup viene disattivato, non è possibile eseguirlo automaticamente tramite gli eventi di attivazione, né manualmente.

È anche possibile eliminare i backup definiti, ma non i punti di ripristino.

Vedere "Eliminazione dei processi di backup" a pagina 110.

Per disattivare un processo di backup

1. Nella home page o nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Selezionare il backup che si desidera disattivare.
3. Nel menu attività, fare clic su **Disattiva backup**.

   Ripetere questa procedura per riattivare il backup. Quando il backup selezionato viene disattivato, il menu Disattiva backup diventa Attiva backup.

Eliminazione dei processi di backup

È possibile eliminare i processi di backup quando non sono più necessari.

L'eliminazione un processo di backup non elimina i punti di ripristino o il dati di backup di cartelle file dalla posizione di archiviazione. Viene eliminato soltanto il processo di backup.

Vedere "Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino" a pagina 153.

Per eliminare processi di backup

1. Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
2. Selezionare uno o più backup, quindi fare clic su **Rimuovi**.
3. Fare clic su **Sì**.

Aggiunta di utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer

È possibile utilizzare Strumento di configurazione protezione per controllare che gli utenti sul computer possono accedere e configurare le caratteristiche fondamentali di Backup Exec System Recovery.

Ad esempio, tutti gli utenti con gli account Windows limitati possono eseguire i processi di backup esistenti, ma non possono creare nuovi processi né modificare i processi esistenti. Tuttavia, utilizzando Strumento di configurazione protezione, è possibile assegnare privilegi amministrativi a un account utente limitato. In questi casi, tale utente ha accesso completo a Backup Exec System Recovery e può creare, modificare, eliminare ed eseguire processi di backup.

Nota: per impostazione predefinita, tutti gli utenti possono eseguire processi di backup esistenti, ma solo gli utenti con gli account di amministrazione possono creare, modificare o eliminare processi di backup,

---

Per aggiungere utenti che possono eseguire il backup di un computer

1. Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi >Backup Exec System Recovery Symantec > Backup Exec System Recovery Strumento di configurazione protezione**.

   In Windows Vista, scegliere **Start > Tutti i programmi > Symantec > Strumento di configurazione protezione**.

2. Fare clic su **Aggiungi**.
3. Nella casella Immetti nomi oggetti da selezionare, digitare i nomi degli utenti o dei gruppi da aggiungere.
4. Fare clic su **OK**.
5. Per eliminare utenti o gruppi, selezionare un utente o un gruppo e fare clic su **Rimuovi**.
6. Fare clic su **OK** per applicare le modifiche e chiudere Strumento di configurazione protezione.

Per configurare i diritti di accesso per utenti o gruppi

1. Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Symantec Backup Exec System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.

   In Windows Vista e Windows 7, scegliere **Start > Tutti i programmi > Symantec > Strumento di configurazione protezione**.

2. Selezionare un utente o un gruppo dalla casella Nomi utenti o gruppi.

3. Scegliere tra le seguenti opzioni:

Autorizzazioni	Consenti	Rifiuta
Controllo completo	Selezionare per concedere a un utente o a un gruppo l'accesso completo a tutte le funzionalità di Backup Exec System Recovery. L'opzione Controllo totale consente agli utenti sulla destra di creare, modificare ed eliminare processi di backup inclusi processi già esistenti.	Selezionare per rifiutare a un utente o gruppo l'accesso amministrativo alle funzionalità di Backup Exec System Recovery. In tal modo questi utenti potranno eseguire i processi di backup esistenti, ma non potranno generarli, modificarli né eliminarli.
Solo stato	Selezionare per rifiutare a un utente o gruppo l'accesso amministrativo alle funzionalità di Backup Exec System Recovery. In tal modo questi utenti potranno eseguire i processi di backup esistenti, ma non potranno generarli, modificarli né eliminarli.	Quando si rifiuta Solo stato, l'utente o il gruppo non può accedere a nessuna delle funzionalità di Backup Exec System Recovery.

4. Fare clic su **OK** per applicare le modifiche e chiudere Strumento di configurazione protezione.

Capitolo 9

Backup di computer remoti dal computer

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso
- Come aggiungere computer all'elenco computer
- Distribuzione di Backup Exec System Recovery Agent
- Utilizzo dell'agente di Backup Exec System Recovery
- Informazioni sulla gestione dell'agente di Backup Exec System Recovery tramite i servizi Windows
- Informazioni sulle procedure consigliate per l'utilizzo dei servizi
- Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery

Informazioni sull'esecuzione di backup di altri computer dal computer in uso

Backup Exec System Recovery consente di collegarsi a un altro computer e di eserguirne il backup dal computer di casa o dell'ufficio. È possibile gestire un numero qualsiasi di computer, a condizione di gestirli uno alla volta.

Nota: È necessario acquistare una licenza separata per ogni computer che si desidera gestire. È possibile distribuire l'agente senza una licenza per una valutazione di 60 giorni. Dopo tale termine, è necessario acquistare e installare la licenza per continuare a gestire il computer remoto. È possibile acquistare licenze aggiuntive dal negozio online Symantec Global Store. Visualizzare il seguente sito Web:

http://shop.symantecstore.com

In primo luogo, aggiungere il nome o l'indirizzo IP del computer all'elenco di computer. Distribuire quindi Backup Exec System Recovery Agent al computer remoto. Dopo avere installato l'agente, il computer viene riavviato automaticamente. Dopo il riavvio del computer, è possibile connettersi al computer. L'interfaccia del prodotto Backup Exec System Recovery cambia per riflettere lo stato del computer remoto. È possibile ritornare al computer locale in qualsiasi momento.

Come aggiungere computer all'elenco computer

Prima di eseguire il backup delle unità di un computer remoto, è necessario aggiungerlo all'elenco computer. È quindi possibile passare velocemente dal computer locale a un altro computer dell'elenco e viceversa.

Per aggiungere computer all'elenco computer

1. Nella barra dei menu di Backup Exec System Recovery, fare clic su **Computer** > **Aggiungi**.
2. Effettuare una delle operazioni elencate di seguito.
   - Digitare il nome del computer
   - Digitare l'indirizzo IP del computer
     In un ambiente di lavoro di gruppo, al posto del dominio, è necessario specificare manualmente il nome del computer che si desidera gestire, effettuando la ricerca mediante il pulsante Sfoglia.
3. Se non si conosce il nome del computer, o l'indirizzo IP, fare clic su **Sfoglia** e cercare il computer che si desidera aggiungere, quindi fare clic su **OK**.
4. Fare clic su **OK** per aggiungere il computer all'elenco computer.

Per aggiungere un computer locale

1. Nella barra dei menu di Backup Exec System Recovery, fare clic su **Computer** > **Aggiungi computer locale**.
2. Fare clic su **OK**.

Per rimuovere un computer dall'elenco

1. Nella barra dei menu di Backup Exec System Recovery, fare clic su **Computer** > **Modifica elenco**.
2. Selezionare il computer remoto che si desidera rimuovere, fare clic sul segno meno (-), quindi scegliere **OK**.

Nota: Rimuovendo un computer dall'elenco computer non si disinstalla l'agente dal computer. È necessario eseguire il programma di disinstallazione del sistema operativo.

Distribuzione di Backup Exec System Recovery Agent

È possibile distribuire Backup Exec System Recovery Agent nei computer contenuti nell'apposito elenco utilizzando la funzionalità di distribuzione dell'agente. Dopo aver installato l'agente, è possibile creare processi di backup direttamente da Backup Exec System Recovery.

Nota: a causa delle funzioni di protezione potenziate di Windows Vista, non è possibile distribuire Backup Exec System Recovery Agent in Windows Vista senza apportare modifiche alla configurazione della protezione. Lo stesso problema si verifica quando si tenta di distribuire l'agente da Windows Vista a un altro computer. È possibile installare manualmente l'agente sul computer di destinazione utilizzando il CD del prodotto.

Nota: se è stata deselezionata l'opzione di distribuzione dell'agente durante l'installazione, questa funzionalità non è disponibile. È possibile eseguire di nuovo l'installazione e selezionare l'opzione Modifica per aggiungere questa funzionalità.

Il computer deve soddisfare i requisiti di memoria minimi per eseguire la procedura guidata Ripristina computer o Recovery Point Browser in Symantec Recovery Disk.

Nota: se si installa una versione multilingue del prodotto, è necessario disporre di un minimo di 768 MB di RAM per eseguire Symantec Recovery Disk.

Se i computer sono installati in un ambiente del gruppo di lavoro, è necessario preparare il computer locale prima di distribuire un agente.

Per preparare un computer in un ambiente del gruppo di lavoro per distribuire l'agente

1. Sulla barra delle applicazioni di Windows, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Start** e quindi fare clic su **Esplora**.
2. Nel menu **Strumenti**, scegliere **Opzioni cartella > Visualizza**
3. Nella scheda **Visualizza**, scorrere alla fine dell'elenco e verificare che la casella di controllo **Utilizza condivisione file semplice** non sia selezionata, quindi fare clic su **OK**.
4. Nel Pannello di controllo di Windows, fare clic su **Windows Firewall**.

   Potrebbe essere necessario anche fare clic su **Modifica impostazioni** se si esegue Windows Server 2008.
5. Nella scheda **Eccezioni**, selezionare **Condivisione file e stampanti** e quindi fare clic su **OK**.

Nota: è necessario chiudere tutte le applicazioni eventualmente aperte prima di continuare con l'installazione dell'agente. Se la casella di controllo Riavvia è selezionata, il computer verrà riavviato automaticamente al termine della procedura guidata di installazione.

Per distribuire Backup Exec System Recovery Agent

1. Sulla barra dei menu di Backup Exec System Recovery, fare clic su **Computer** e selezionare un computer dal menu.

   È necessario disporre di diritti di amministratore sul computer in cui si sta installando l'agente.
2. Fare clic su **Distribuisci agente**.
3. Nella finestra di dialogo di distribuzione di Backup Exec System Recovery Agent, specificare il nome utente dell'amministratore (o un nome utente con diritti di amministratore) e la password.

   In un ambiente del gruppo di lavoro, è necessario specificare il nome del computer remoto. Non è possibile utilizzare un indirizzo IP, anche se la connessione al computer è stata eseguita utilizzando un indirizzo IP.

   Ad esempio, digitare *Nome computer remoto**Nome utente*

4 Se si desidera riavviare il computer quando l'installazione dell'agente è terminata, fare clic su **Riavvia al termine**.

Nota: il computer non può essere sottoposto a backup fino a quando non viene riavviato. Tuttavia, assicurarsi di avvertire gli utenti del riavvio imminente in modo che possano salvare il lavoro in corso.

---

5 Fare clic su **OK**.

Per installare manualmente Backup Exec System Recovery Agent

1 Inserire il CD del prodotto di Backup Exec System Recovery nell'apposita unità del computer.

Il programma di installazione viene avviato automaticamente.

2 In caso contrario, nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Esegui**, quindi digitare il seguente comando e fare clic su **OK**.

```
<unità>:\autorun.exe
```

dove <unità> è la lettera dell'unità del supporto.

In Windows Vista, se l'opzione Esegui non è visibile, eseguire le seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su Start, quindi scegliere **Proprietà**.
- Nella scheda del menu Start, fare clic su **Personalizza**.
- Scorrere verso il basso e selezionare **Comando Esegui**.
- Fare clic su **OK**.

3 Nella finestra del browser del CD, fare clic su **Installa Backup Exec System Recovery**.

4 Nella schermata iniziale fare clic su **Avanti**.

5 Leggere il contratto di licenza, fare clic su **Accetto i termini del contratto di licenza** e quindi su **Avanti**.

6 Se si desidera cambiare la posizione predefinita per i file di programma, fare clic su **Cambia**, individuare la cartella in cui si desidera installare l'agente e quindi fare clic su **OK**.

7 Fare clic su **Avanti**.

8 Fare clic su **Personalizzata**, quindi scegliere **Avanti**.

9 Fare clic sul servizio di Backup Exec System Recovery, quindi su **La funzionalità specificata verrà installata sul disco rigido locale**.

Questa funzionalità è l'agente.

10 Impostare tutte le altre funzionalità su **La funzionalità specificata non verrà installata**.

11 Fare clic su **Avanti** e quindi su **Installa**.

Concessione di diritti agli utenti dei domini su server Windows 2003 SP1

Per gestire a distanza un server Windows 2003 SP1 che è in un dominio con un utente nel dominio, l'amministratore del server deve assegnare i diritti a tutti gli utenti del dominio che useranno Symantec Backup Exec System Recovery per gestire a distanza il server.

Per concedere diritti agli utenti dei domini su server Windows 2003 SP1

1 Eseguire lo strumento dcomcnfg.exe.

2 Passare a **Servizi componente** > **Computer** > **Risorse del computer**.

3 Fare clic con il tasto destro del mouse su **Risorse del computer** e quindi selezionare **Proprietà**.

4 Sulla scheda Sicurezza COM, in Autorizzazioni di avvio e attivazione, fare clic su **Modifica limiti**.

5 Aggiungere gli utenti del dominio all'elenco Nomi utenti o gruppi e quindi assegnare le autorizzazioni adatte.

6 Fare clic su **OK**.

7 Chiudere Servizi componente e riavviare il servizio di Symantec Backup Exec System Recovery.

Utilizzo dell'agente di Backup Exec System Recovery

L'agente di Backup Exec System Recovery è il "motore" invisibile che esegue il backup e il ripristino dei dati su un computer remoto. Poiché l'agente di Backup Exec System Recovery funziona come un servizio, non ha un'interfaccia grafica.

Vedere "Informazioni sulla gestione dell'agente di Backup Exec System Recovery tramite i servizi Windows" a pagina 119.

Vedere "Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery " a pagina 125.

L'agente di Backup Exec System Recovery dispone comunque dell'icona della barra delle applicazioni disponibile nell'area di notifica Windows, in cui è possibile ottenere informazioni sulle condizioni correnti ed eseguire attività comuni. Ad esempio, è possibile visualizzare i processi di backup generati per il computer, ricollegare l'agente di Backup Exec System Recovery, o annullare un'attività che attualmente sta eseguendo.

È possibile installare manualmente l'agente visitando ogni computer che si desidera proteggere e installare l'agente dal CD del prodotto. Un metodo più efficiente, tuttavia, consiste nell'uso della funzionalità di Distribuisci agente Backup Exec System Recovery per installare a distanza l'agente su un computer nel dominio del quale si desidera proteggere i dati.

Per utilizzare l'agente di Backup Exec System Recovery

- Sulla barra delle applicazioni, effettuare una delle operazioni seguenti:
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona Backup Exec System Recovery nella barra delle applicazioni e fare clic su **Riconnetti** per riavviare automaticamente il servizio.
    Non è possibile eseguire un backup fino a quando il servizio è in esecuzione.
  - Se Backup Exec System Recovery è installato sul computer, fare doppio clic sull'icona Backup Exec System Recovery nella barra delle applicazioni per avviare il programma.
    Se è installato il solo agente, facendo doppio clic sull'icona nella barra delle applicazioni viene visualizzata solo la finestra di dialogo Informazioni su.
  - Se nel computer è installato Backup Exec System Recovery, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona Backup Exec System Recovery nella barra delle applicazioni per visualizzare il menu delle attività comuni dell'agente di Backup Exec System Recovery.

Informazioni sulla gestione dell'agente di Backup Exec System Recovery tramite i servizi Windows

Backup Exec System Recovery Agent è un servizio Windows eseguito in background.

Fornisce quanto segue:

- Processi di backup pianificati eseguiti in locale, anche in assenza di utenti o quando l'utente connesso al computer non gode di privilegi.

- Consente agli amministratori di eseguire il backup a distanza di computer in un'azienda intera da Backup Exec System Recovery in esecuzione su un altro computer.

Vedere "Utilizzo dell'agente di Backup Exec System Recovery" a pagina 118.

Per utilizzare le funzionalità di Backup Exec System Recovery, è necessario che Backup Exec System Recovery Agent sia avviato e configurato correttamente ed essere configurato correttamente. È possibile utilizzare lo strumento dei servizi Windows per gestire e risolvere i problemi relativi all'agente.

Nota: Per gestire Backup Exec System Recovery Agent, è necessario aver eseguito l'accesso come amministratore locale.

È possibile gestire Backup Exec System Recovery Agent nei seguenti modi:

- Avviare, arrestare o disattivare Backup Exec System Recovery Agent su computer locali e remoti.
  Vedere "Avvio o arresto del servizio Backup Exec System Recovery Agent" a pagina 122.
- Configurare il nome utente e la password utilizzate da Backup Exec System Recovery Agent.
  Vedere "Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery " a pagina 125.
- Configurare l'esecuzione delle azioni di recupero nel caso in cui Backup Exec System Recovery Agent non si avvii.
  Ad esempio, è possibile riavviare automaticamente Backup Exec System Recovery Agent o riavviare il computer.
  Vedere "Impostazione di azioni di recupero quando è impossibile avviare Backup Exec System Recovery Agent" a pagina 123.

Informazioni sulle procedure consigliate per l'utilizzo dei servizi

La seguente tabella descrive alcune procedure ottimali per l'utilizzo dei servizi.

Tabella 9-1 Procedure ottimali per l'utilizzo dei servizi

Procedura ottimale	Descrizione
Prima di utilizzare i servizi consultare la scheda Eventi.	La scheda Eventi in Visualizzazione avanzata può semplificare il compito di tener traccia di un problema, in particolare quanto quest'ultimo è correlato a Symantec Backup Exec System Recovery Agent. Per ulteriori informazioni sulle cause potenziali del problema, è necessario visualizzare le voci di registro più recenti nella scheda Eventi.
Verificare che Backup Exec System Recovery Agent si avvii senza intervento dell'utente.	Backup Exec System Recovery Agent è configurato per l'avvio automatico quando si avvia Backup Exec System Recovery. È possibile visualizzare le informazioni di stato per verificare che Backup Exec System Recovery Agent si sia avviato. Nella sezione Stato del Riquadro delle attività viene visualizzato un messaggio di stato Pronto quando l'agente viene avviato. È possibile inoltre verificare che Backup Exec System Recovery Agent si avvii automaticamente controllando in Servizi. È possibile verificare lo stato e riavviare il servizio se necessario. Se è impostato il tipo di avvio automatico, è necessario riavviare l'agente. Vedere "Avvio o arresto del servizio Backup Exec System Recovery Agent" a pagina 122.
Prestare attenzione quando cambiano le impostazioni predefinite per Backup Exec System Recovery Agent.	La modifica delle proprietà predefinite di Backup Exec System Recovery Agent ostacola l'esecuzione corretta di Backup Exec System Recovery. È necessario prestare attenzione quando cambia il tipo di predefinito di avvio e le impostazioni di accesso di Backup Exec System Recovery Agent. È configurato per l'avvio e l'accesso automatici all'avvio di Backup Exec System Recovery.

Apertura dei servizi di Windows

È possibile utilizzare diversi metodi per aprire i servizi di Windows in modo da gestire Backup Exec System Recovery Agent.

Per aprire i servizi

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nel **Pannello di controllo** di Windows, fare clic su **Strumenti di amministrazione> Servizi**.
- Sul desktop di Windows, fare clic su **Start > Esegui**.
  Nel campo di testo Apri, digitare **services.msc** e fare clic su **OK**.

2 Nella colonna **Nome**, scorrere l'elenco dei servizi fino a vedere Backup Exec System Recovery (il nome dell'agente).

Il relativo stato deve essere **Avviato**.

Vedere "Avvio o arresto del servizio Backup Exec System Recovery Agent" a pagina 122.

Avvio o arresto del servizio Backup Exec System Recovery Agent

Per avviare, arrestare, o riavviare il servizio Backup Exec System Recovery Agent, è necessario aver eseguito l'accesso come amministratore. Se il computer è connesso a una rete, le impostazioni di policy di quest'ultima potrebbero impedire il completamento della procedura.

Potrebbe essere necessario avviare, arrestare, o riavviare il servizio Backup Exec System Recovery Agent per i seguenti motivi:

Avvio o riavvio	È necessario avviare o riavviare l'agente se Backup Exec System Recovery non può connettersi a Backup Exec System Recovery Agent in un computer oppure se non è possibile ricollegarsi da Backup Exec System Recovery.
Riavvio	È necessario riavviare l'agente dopo aver modificato il nome utente o la password utilizzata per accedere al servizio Backup Exec System Recovery Agent, oppure se si è utilizzato lo Strumento di configurazione protezione per consentire ad altri utenti di eseguire il backup dei computer. Vedere "Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery " a pagina 125.
Arresto	È possibile arrestare l'agente se si sospetta che stia creando problemi al computer oppure per liberare temporaneamente risorse della memoria. Se si arresta l'agente, viene bloccata anche l'esecuzione di tutti i backup delle unità e dei file e cartelle.

Se si arresta il servizio Backup Exec System Recovery Agent e quindi si riavvia Backup Exec System Recovery, l'agente viene riavviato automaticamente. Lo stato viene impostato su Pronto.

Se si arresta il servizio Backup Exec System Recovery Agent quando Backup Exec System Recovery è in esecuzione, viene visualizzato un messaggio di errore e Backup Exec System Recovery viene disconnesso dall'agente. Nella maggior parte dei casi, è possibile fare clic su Riconnetti nel riquadro delle attività o nell'icona della barra delle applicazioni per riavviare Backup Exec System Recovery Agent.

Per avviare o arrestare il servizio Backup Exec System Recovery Agent

1. Sul desktop di Windows, fare clic su **Start > Esegui**.
2. Nella finestra Esegui, digitare **services.msc**
3. Fare clic su **OK**.
4. Nella finestra **Servizi**, nella colonna **Nome**, fare clic su **Backup Exec System Recovery**.
5. Nel menu **Azione**, selezionare una delle seguenti opzioni:
   - Avvia
   - Arresta
   - Riavvia

Impostazione di azioni di recupero quando è impossibile avviare Backup Exec System Recovery Agent

È possibile specificare la risposta del computer nei casi in cui è impossibile avviare Backup Exec System Recovery Agent.

Per impostare azioni di recupero quando è impossibile avviare Backup Exec System Recovery Agent

1. Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Esegui**.
2. Nella finestra Esegui, digitare **services.msc**
3. Fare clic su **OK**.
4. Nella finestra Servizi, nel menu Azione, fare clic su **Proprietà**.

5 Nella scheda **Recupero**, negli elenchi relativi agli errori (primo, secondo e successivi), selezionare l'azione desiderata:

Riavviare il servizio	Specificare il numero di minuti che devono trascorrere prima di riavviare il servizio.
Eseguire un programma	Specificare un programma da eseguire. Non specificare programmi o script che richiedono l'input dell'utente.
Riavviare il computer	Fare clic sulle opzioni di riavvio del computer e quindi specificare il tempo di attesa prima che il computer venga riavviato. È anche possibile creare un messaggio per avvertire gli utenti remoti che il computer verrà riavviato.

6 Nella finestra di dialogo per la reimpostazione del conteggio degli errori, specificare il numero di giorni per cui Symantec Backup Exec System Recovery Agent deve funzionare correttamente prima che il conteggio degli errori venga azzerato.

Quando il conteggio degli errori viene azzerato, l'errore successivo attiva l'azione impostata per il primo tentativo di recupero.

7 Fare clic su **OK**.

Visualizzazione delle dipendenze di Backup Exec System Recovery Agent

L'esecuzione corretta di Backup Exec System Recovery Agent dipende da altri servizi. Se un componente del sistema viene interrotto o non funziona correttamente, ciò avrà effetto anche sui servizi dipendenti.

Se non è possibile avviare Backup Exec System Recovery Agent, controllare le dipendenze per assicurarsi che siano installate e che il tipo di avvio non sia impostato su Disattivato.

Nota: Per visualizzare il tipo di avvio per ciascuno dei servizi interdipendenti, è necessario selezionare un servizio alla volta e quindi fare clic su **Azione > Proprietà > Generali**.

Nella scheda Dipendenze, la casella di riepilogo superiore visualizza i servizi necessari affinché Backup Exec System Recovery Agent venga eseguito

correttamente. La casella di riepilogo inferiore non contiene servizi che richiedono Backup Exec System Recovery Agent per essere eseguiti correttamente.

La tabella seguente elenca i servizi necessari affinché Backup Exec System Recovery Agent venga eseguito correttamente, insieme alle impostazioni di avvio predefinite.

Tabella 9-2 Servizi richiesti

Servizio	Tipo di avvio
Registro eventi	Automatico
Plug and play	Automatico
RPC (Remote Procedure Call)	Automatico

Per visualizzare le dipendenze di Backup Exec System Recovery Agent

1. Nella finestra **Servizi**, in **Nome**, fare clic su **Backup Exec System Recovery**.

   Vedere "Apertura dei servizi di Windows " a pagina 121.
2. Nel menu **Azione**, fare clic su **Proprietà**.
3. Fare clic sulla scheda **Dipendenze**.

Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery

È possibile utilizzare Strumento di configurazione protezione per consentire o negare a utenti e gruppi le autorizzazioni necessarie ad accedere a Backup Exec System Recovery Agent o all'interfaccia utente completa di Backup Exec System Recovery.

Quando si utilizza lo Strumento di configurazione protezione, qualsiasi autorizzazione concessa al gruppo Utenti si applica ai membri del gruppo.

Nota: il servizio dell'agente può essere eseguito solo come LocalSystem o da un utente che appartiene al gruppo Amministratori.

La seguente tabella descrive le autorizzazioni che è possibile concedere o rifiutare per l'utente e i gruppi che utilizzano Backup Exec System Recovery Agent.

Tabella 9-3 Opzioni di autorizzazione

Opzione	Descrizione
Controllo completo	Fornisce a utenti o gruppi l'accesso completo a tutte le funzionalità di Symantec Backup Exec System Recovery, come se si trattasse di amministratori. Se non si desidera che gli utenti definiscano, cambino o eliminino backup né che gestiscano l'archiviazione del punto di ripristino, non concedere il controllo completo.
Solo stato	Gli utenti o i gruppi possono ottenere informazioni di stato ed eseguire un processo di backup, ma non possono definire, cambiare o eliminare i processi di backup né utilizzare qualsiasi altra funzionalità del prodotto.
Rifiuta	Gli utenti non possono eseguire alcuna funzione né prendere visione delle informazioni. L'accesso a Backup Exec System Recovery per questi utenti è bloccato.

Un'impostazione di rifiuto ha la precedenza su un'impostazione ereditata per autorizzare gli utenti. Ad esempio, a un utente che è membro di due gruppi vengono rifiutate le autorizzazioni se le impostazioni per uno dei gruppi le nega. Le autorizzazioni di rifiuto dell'utente sovrascrivono le autorizzazioni per il gruppo.

Per aggiungere utenti e gruppi

1. Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi >Backup Exec System Recovery Symantec > Backup Exec System Recovery Strumento di configurazione protezione**.
2. Fare clic su **Aggiungi**.
3. Nella finestra di dialogo Seleziona utenti o gruppi, fare clic su **Avanzate**.
4. Se necessario, fare clic su **Tipi di oggetti** per selezionare i tipi di oggetti desiderati.
5. Se necessario, fare clic su **Posizioni** per selezionare la posizione da ricercare.
6. Fare clic su **Trova**, selezionare gli utenti e i gruppi desiderati e quindi fare clic su **OK**.
7. Al termine fare clic su **OK**.

Per modificare le autorizzazioni per un utente o un gruppo

1. Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi >Backup Exec System Recovery Symantec > Backup Exec System Recovery Strumento di configurazione protezione**.
2. Nella finestra di dialogo Autorizzazioni per Symantec Backup Exec System Recovery, selezionare l'utente o il gruppo le autorizzazioni si desidera cambiare, quindi eseguire una delle operazioni seguenti:
   - Per impostare le autorizzazioni su Controllo completo, fare clic su **Consenti** o **Rifiuta** per l'utente o il gruppo selezionato.
   - Per impostare le autorizzazioni su Solo stato, fare clic su **Consenti** o **Rifiuta** per l'utente o il gruppo selezionato.
3. Al termine fare clic su **OK**.

Per rimuovere un utente o un gruppo

1. Dal menu Start di Windows, fare clic su **Programmi > Symantec Backup Exec System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.
2. Selezionare l'utente o il gruppo che si desidera eliminare e quindi fare clic su **Rimuovi**.
3. Al termine fare clic su **OK**.

Esecuzione di Backup Exec System Recovery con diritti utente diversi

Se le autorizzazioni per un utente non sono sufficienti per l'esecuzione di Backup Exec System Recovery, è possibile utilizzare la funzionalità Esegui come in Windows per eseguire il prodotto utilizzando un account con diritti appropriati, anche se non si è attualmente connessi all'account.

Per utilizzare Esegui come di Windows

- A seconda della versione di Windows in esecuzione, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Symantec Backup Exec System Recovery**.
    Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Backup Exec System Recovery** e fare clic su **Esegui come**.
    Nella finestra di dialogo **Esegui come**, fare clic su **Utente seguente** per accedere tramite un altro account.
    Nelle caselle Password e Nome utente, immettere il nome e la password dell'account che si desidera utilizzare e quindi fare clic su **OK**.

- Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Symantec Backup Exec System Recovery > Backup Exec System Recovery**.
  Fare clic su **Sì** quando richiesto per aggiungere i privilegi necessari.
  Immettere la password per un account di amministratore, quindi fare clic su **OK**.

Capitolo 10

Monitoraggio dello stato dei backup

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sul monitoraggio dei backup
- Monitoraggio della protezione di backup dalla home page
- Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato
- Informazioni sui trap SNMP
- Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità (o di backup di file e cartelle)
- Visualizzazione dei dettagli delle unità
- Miglioramento del livello di protezione di un'unità
- Informazioni sull'utilizzo delle informazioni del registro eventi per la risoluzione dei problemi

Informazioni sul monitoraggio dei backup

È necessario monitorare i backup per assicurarsi di poter eseguire correttamente il ripristino dei dati persi quando è necessario.

Nella Home page è visualizzato lo stato generale della protezione di backup. Nella pagina Stato vengono forniti i dettagli sulle unità protette e un calendario dei backup precedenti e di quelli futuri.

Nota: Oltre a effettuare il backup di ciascuna unità, esaminare attentamente e seguire le procedure ottimali per il backup del computer.

Ripetizione della scansione del disco rigido del computer

Utilizzare Aggiorna per aggiornare le informazioni sull'unità visualizzate in varie viste del prodotto. Questa funzionalità è utile quando le configurazioni del disco rigido sono cambiate ma le modifiche non vengono visualizzate immediatamente in Backup Exec System Recovery. Ad esempio, durante l'aggiunta di spazio su disco rigido o la creazione di una partizione.

Quando si utilizza Aggiorna, Backup Exec System Recovery esegue la scansione di tutti i dischi rigidi associati alla ricerca di eventuali modifiche alla configurazione. Inoltre aggiorna le informazioni sui supporti rimovibili, sulle unità di supporti, sulle unità di base, sui file system e sulle lettere del disco rigido.

Per ripetere la scansione dei dischi rigidi del computer

- Scegliere **Aggiorna** dal menu Visualizza.

  La barra di stato nella parte inferiore della finestra del prodotto indica se è in corso una scansione.

Monitoraggio della protezione di backup dalla home page

Sulla home page, il riquadro dello stato di backup fornisce un riepilogo dello stato di protezione di backup del computer. Ad esempio, se una o più unità non sono incluse in un backup definito, il colore di sfondo e l'icona di stato cambiano per riflettere il livello di protezione di backup. Il riquadro Dettagli sullo stato fornisce indicazioni sulle azioni che è necessario intraprendere.

La seguente tabella descrive ciascuno dei livelli di protezione di backup visualizzati nella home page.

Tabella 10-1 Livelli di protezione di backup

Icona	Titolo	Descrizione
	Backup eseguito	È stato definito almeno un backup basato sull'unità, che viene eseguito regolarmente. Questo stato indica che tutte le unità, i file e le cartelle possono essere completamente recuperati, se necessario.
	Backup parziale	È stato definito un backup senza pianificazione oppure il backup definito non viene eseguito da molto tempo. Questo stato può indicare che i punti di ripristino esistenti sono obsoleti. Può anche indicare che una o più unità non sono assegnate a un backup definito. È possibile recuperare un'unità parzialmente protetta, ma se i punti di ripristino sono obsoleti potrebbe non contenere le versioni più recenti dei dati.
	A rischio	Non è stato definito un backup e non esistono punti di ripristino disponibili da cui recuperare l'unità. Un'unità non protetta non può essere recuperata ed è a rischio.

Icona	Titolo	Descrizione
	Stato sconosciuto	Lo stato non è in corso di definizione o non è ancora stata installata una licenza per il prodotto. Attendere alcuni secondi per vedere se lo stato viene visualizzato o assicurarsi di aver installato una licenza per la copia del prodotto in uso.
	Nessuna protezione di backup assegnata	Lo stato di backup dell'unità per cui viene visualizzata questa icona non è monitorato o è monitorato solo per gli errori. Non ci sono tuttavia errori da riportare. Utilizzare la funzionalità Personalizza generazione report di stato nella pagina Stato per modificare le impostazioni del report di stato.

Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato

La pagina Stato consente di monitorare lo stato dei backup. La pagina Stato elenca ogni unità del computer e include un calendario che contiene le cronologie dei backup. Il calendario consente di identificare rapidamente quando è stato eseguito un backup e che tipo di backup era. Identifica i backup imminenti e pianificati. Inoltre elenca la cronologia dei backup di file e cartelle se sono stati definiti uno o più backup di file e cartelle.

Nota: È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi icona del calendario per accedere a un menu contestuale. Tali menu spesso garantiscono un rapido accesso ad attività correlate.

Fare riferimento alla seguente tabella per il significato di ogni icona che viene visualizzata nel calendario dei backup.

Tabella 10-2 Icone del calendario dei backup

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta un backup basato sull'unità che è configurato per creare un singolo punto di ripristino indipendente. Quando questa icona viene visualizzata nella cronologia dei backup, indica che un backup basato sull'unità è pianificato per l'esecuzione.	Questa icona può essere visualizzata con i seguenti stati: Indica che il backup è stato eseguito e che è stato generato un punto di ripristino indipendente. Indica che il backup non è disponibile. Indica che il backup non è stato eseguito come pianificato. Questo problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione del backup o se si annulla manualmente un backup prima del completamento. Indica un backup basato sull'unità che è pianificato per l'esecuzione in futuro.

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta un backup basato sull'unità che è configurato per creare punti di ripristino incrementali. Indica che un backup basato sull'unità è pianificato per l'esecuzione il giorno in cui viene visualizzato nella cronologia dei backup.	Questa icona può essere visualizzata con i seguenti stati: Indica che il backup è stato eseguito e che è stato generato un punto di ripristino incrementale. Indica che il backup non è disponibile. Indica che il backup non è stato eseguito come pianificato. Questo problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione del backup o se si annulla manualmente un backup prima del completamento. Indica che il backup è pianificato per l'esecuzione in futuro.

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta un backup di file e cartelle. Indica che un backup di file e cartelle è pianificato per l'esecuzione il giorno in cui viene visualizzato nella cronologia dei backup.	Questa icona può essere visualizzata con i seguenti stati: Indica che il backup è stato eseguito e che i dati di backup di file e cartelle sono stati generati. Indica che il backup non è disponibile. Indica che il backup non è stato eseguito come pianificato. Questo problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione del backup o se si annulla manualmente un backup prima del completamento. Indica che il backup è pianificato per l'esecuzione in futuro.

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta due o più backup pianificati per l'esecuzione il giorno in cui l'icona viene visualizzata.	Questa icona può essere visualizzata con i seguenti stati: Indica che due o più backup sono stati eseguiti e l'ultimo backup è stato generato senza errori. Indica che due o più backup sono stati pianificati e che almeno uno di essi non è disponibile. Indica che due o più backup sono stati eseguiti e l'ultimo backup non è riuscito. Il problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione di un backup. Indica che il backup è pianificato per l'esecuzione in futuro.

Per monitorare la protezione del backup dalla pagina Stato

1. Nella pagina Stato, esaminare il calendario dei backup e verificare che il backup venga visualizzato nella data in cui è stato eseguito.
2. Nella colonna Unità, selezionare l'unità che si desidera visualizzare.

   Le informazioni di stato vengono visualizzate nella metà inferiore della pagina Stato.
3. Posizionare il mouse su un'icona di backup nel calendario per esaminare lo stato del backup.
4. Per spostarsi all'interno del calendario, utilizzare uno dei seguenti metodi:
   - Fare clic in un punto qualsiasi della barra di titolo per passare rapidamente a un altro punto temporale.

- Utilizzare la barra di scorrimento nella parte inferiore del calendario per sposarsi avanti o indietro nel tempo.

Informazioni sui trap SNMP

Affinché i trap SNMP funzionino da Symantec Backup Exec System Recovery è necessario installare e configurare il servizio Windows SNMP sul computer.

Per impostazione predefinita, Symantec Backup Exec System Recovery non è abilitato all'invio di trap ai gestori NMS. È possibile configurare Backup Exec™ System Recovery 2010 per l'invio di trap SNMP per diversi tipi di notifica e priorità.

Per configurare Symantec Backup Exec System Recovery per l'invio di trap SNMP

1. Dal menu Strumenti, fare clic su **Opzioni** e quindi fare clic sulla scheda Notifiche.
2. In Le notifiche sono inviate ai seguenti, fare clic su **Trap SNMP** e quindi fare clic su **Proprietà**.
3. Nelle finestra di dialogo Proprietà di notifica trap SNMP, è possibile selezionare la priorità e il tipo di notifiche desiderate per la creazione dei trap. È inoltre possibile selezionare la versione dei trap SNMP da inviare (V1 o V2). Effettuare le selezioni e quindi fare clic su **OK**.

   Backup Exec™ System Recovery 2010 invierà i trap SNMP a tutte le destinazioni impostate nell'agente Windows SNMP.

Informazioni sulla base di informazioni di gestione di Symantec Backup Exec System Recovery

La base di informazioni di gestione (MIB) di Symantec Backup Exec System Recovery è una MIB aziendale e contiene le definizioni dei trap SNMP di Backup Exec™ System Recovery 2010. Tutte le applicazioni NMS hanno opzioni per il caricamento di una MIB e la MIB di Backup Exec™ System Recovery 2010 può essere caricata mediante una di tali opzioni. Anche senza caricare la MIB, le applicazioni MNS riceveranno e visualizzeranno comunque i trap, ma questi non verranno visualizzati nel testo informativo. Il file .MIB denominato BESR_MIB.MIB si trova nella cartella Support nel CD del prodotto di Symantec Backup Exec System Recovery.

Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità (o di backup di file e cartelle)

È possibile configurare come Backup Exec System Recovery riporta lo stato di un'unità specifica (o di tutti i backup di file e cartelle).

Ad esempio, se l'unità D contiene dati poco importanti e si è scelto di non includerla in un backup basato sull'unità, lo stato nella home page continua a riportare che il computer è a rischio. È possibile configurare Backup Exec System Recovery affinché ignori l'unità D in modo che il relativo stato non venga preso in considerazione nel pannello dello stato del backup della home page.

Oppure è possibile specificare che solo gli errori, ad esempio i backup non eseguiti o non riusciti, vengano inclusi nel report di stato.

Nota: Lo stato di backup di ogni unità è riportato nell'intero prodotto, laddove l'unità è elencata. Quando si personalizza la generazione del report di stato per un'unità, lo stato viene riportato ovunque l'unità è elencata in Backup Exec System Recovery.

È necessario in primo luogo determinare l'importanza dei dati in un'unità specifica (o inclusi in un backup di file e cartelle) prima di decidere il livello di generazione del report di stato da assegnare a tali dati.

Per personalizzare la generazione del report di stato di un'unità (o di un backup di file e cartelle)

1. Nella pagina Stato, fare clic su un'unità (o su **File e cartelle**) per selezionare l'elemento desiderato.

   È anche possibile fare clic su **Personalizza generazione report di stato** nella home page.

2. Fare clic su **Personalizza generazione report di stato**.

3 Selezionare una delle seguenti opzioni:

Generazione report di stato completa	Mostra lo stato attuale dell'unità o dei backup di file e cartelle selezionati nella home page e nella pagina Stato. Selezionare questa opzione per i dati cruciali.
Solo errori	Mostra lo stato attuale dell'unità o dei backup di file e cartelle selezionati solo quando si verificano errori. Selezionare questa opzione se i dati sono importanti, ma si desidera che vengano riportati solo gli errori quando si verificano.
Non generare report di stato	Non mostra alcun tipo di stato per l'unità o i backup di file e cartelle selezionati. Selezionare questa opzione se i dati sono poco importanti e i backup non eseguiti o non riusciti non devono essere segnalati.

4 Fare clic su **OK**.

Visualizzazione dei dettagli delle unità

La pagina Avanzate consente di visualizzare i dettagli relativi alle unità disco rigido.

È possibile visualizzare i seguenti dettagli delle unità:

Nome	Visualizza il nome assegnato al backup durante la definizione.
Tipo	Identifica il tipo di punto di ripristino creato durante l'esecuzione del backup.
Destinazione	Identifica la posizione di archiviazione del punto di ripristino, o la posizione in cui l'unità deve essere sottoposta a backup.
Ultima esecuzione	Visualizza il giorno e l'ora in cui il backup è stato eseguito l'ultima volta.
Esecuzione successiva	Visualizza il giorno e l'ora del backup pianificato successivo.

Per visualizzare i dettagli delle unità

1. Nella pagina Avanzate, nella barra del contenuto, fare clic sulla scheda Unità.

   Se la pagina Avanzate non è visibile nella barra di spostamento principale, fare clic su **Visualizza > Mostra pagina Avanzate**.

2. Nella colonna Unità, selezionare un'unità.
3. Esaminare la sezione dei dettagli sotto la tabella Unità.

Miglioramento del livello di protezione di un'unità

Quando lo stato di un backup basato sull'unità indica la necessità di un intervento, è necessario intraprendere alcune azioni per migliorare lo stato.

Potrebbe essere necessario aggiungere un'unità a un backup esistente, modificare la pianificazione di un backup, modificare le impostazioni di un backup o definire un nuovo backup.

Vedere "Procedure ottimali per il backup" a pagina 57.

Per migliorare il livello di protezione di un'unità

1 Nella pagina Stato, selezionare un'unità che richiede attenzione dalla colonna delle unità.

2 Nella sezione Stato nella parte inferiore della pagina, fare clic con il pulsante destro del mouse sul backup che si desidera modificare e selezionare una delle seguenti voci di menu:

Esegui backup ora	Esegue immediatamente il processo di backup selezionato.
Esegui Backup con opzioni	Apre la finestra di dialogo Esegui backup con opzioni, che consente di selezionare il tipo di punto di ripristino desiderato. I tipi di opzioni dei punti di ripristino comprendono il punto di ripristino incrementale, il set di punti di ripristino e il punto di ripristino indipendente.
Cambia pianificazione	Apre la finestra di dialogo delle condizioni di esecuzione in cui è possibile modificare la pianificazione del backup.
Modifica impostazioni	Apre la Definizione guidata backup, che consente di modificare la definizione di backup. Questa opzione porta alla seconda pagina della procedura guidata.
Modifica Offsite	Apre la finestra di dialogo Impostazioni Offsite Copy, dove è possibile modificare o cambiare le impostazioni per la funzione di Offsite Copy.
Rimuovi processo di backup	Elimina il backup selezionato. Quando si elimina un backup, solo la definizione del backup viene eliminata. I dati del backup (ad esempio i punti di ripristino o i dati del backup di file e cartelle) non vengono eliminati.
Disattiva (Attiva) backup	Attiva o disattiva il backup selezionato.
Definisci nuovo backup	Apre Definizione guidata backup, dove è possibile selezionare tra backup del computer o backup di file e cartelle selezionati. Questa opzione è utile se un'unità nella colonna delle unità non è ancora assegnata a un backup. Selezionando un'unità che è assegnata a un backup esistente, è possibile avviare la Definizione guidata backup dalla pagina Stato.

Gestisci destinazione backup	Apre la finestra di dialogo Gestisci destinazione backup, dove è possibile specificare le unità di destinazione nonché l'eliminazione, la copia o l'esplorazione di punti di ripristino esistenti nelle unità di destinazione.
Personalizza generazione report di stato	Apre la finestra Personalizza generazione report di stato, dove è possibile specificare se si desidera la generazione del report di stato e il tipo di generazione report di stato.

Vedere "Modifica delle impostazioni di backup" a pagina 108.

Informazioni sull'utilizzo delle informazioni del registro eventi per la risoluzione dei problemi

Quando Backup Exec System Recovery esegue un'azione, si registra l'evento (ad esempio, quando viene eseguito un processo di backup). Inoltre vengono registrati i messaggi di errore di programma.

È possibile utilizzare il registro eventi per tenere traccia dell'origine dei problemi o per verificare il completamento di un processo di backup.

Vedere "Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery" a pagina 50.

Le voci di registro forniscono informazioni sul completamento o l'errore di numerose azioni eseguite da Backup Exec System Recovery o da un utente. Offre una visualizzazione simultanea di tutte le informazioni e i messaggi di errore di programma.

Le seguenti informazioni sono incluse registro eventi:

Tipo	Indica se l'evento è un messaggio di errore o altre informazioni, quale il completamento di un processo di backup.
Origine	Identifica se il messaggio è stato generato da Backup Exec System Recovery o da un altro programma.
Data	Visualizza la data e l'ora esatte in cui si è verificato un evento selezionato.
Descrizione	Offre dettagli aggiuntivi riguardanti un evento che può semplificare la risoluzione di eventuali problemi.

Capitolo 11

Esplorazione del contenuto di un punto di ripristino

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino
- Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse
- Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino
- Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca
- Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino
- Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino

Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino

È possibile utilizzare Backup Exec System Recovery per esplorare i file in un punto di ripristino assegnandogli la lettera di un'unità visibile da Esplora risorse.

È possibile eseguire le seguenti attività sull'unità assegnata:

- Eseguire ScanDisk (o CHKDSK)
- Eseguire una scansione antivirus
- Copiare cartelle o file in una posizione alternativa
- Visualizzare le informazioni sull'unità come spazio utilizzato e spazio libero
- È inoltre possibile eseguire programmi eseguibili semplici presenti all'interno del punto di ripristino installato.

Da un punto di ripristino mappato, è possibile eseguire solo i programmi che non utilizzano valori del registro, interfacce COM, librerie di collegamento dinamico (DLL) o altre dipendenze simili.

È possibile impostare un'unità installata come unità condivisa. Gli utenti di una rete possono connettersi all'unità condivisa e ripristinare i file e le cartelle dal punto di ripristino.

È possibile installare uno o più punti di ripristino alla volta. Le unità rimangono installate fino a quando non vengono disinstallate oppure non si riavvia il computer. Le unità installate non occupano spazio aggiuntivo nel disco rigido.

La protezione nei volumi NTFS rimane invariata durante l'installazione.

Non è necessario installare un'unità per ripristinare i file o le cartelle da un punto di ripristino.

Nota: tutti i dati che sono scritti in un punto di ripristino installato vanno persi quando il punto di ripristino viene disinstallato. Questi dati includono quelli in corso di creazione, modifica o eliminazione.

Vedere "Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse" a pagina 146.

Vedere "Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino" a pagina 149.

Vedere "Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino" a pagina 149.

Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse

Quando si esplora un punto di ripristino, Backup Exec System Recovery supporta il punto di ripristino come lettera dell'unità e lo apre in Esplora risorse.

Per ogni unità che viene inclusa nel punto di ripristino, viene creata una nuova lettera di unità. Ad esempio, se il punto di ripristino contiene i backup delle unità C e D, vengono visualizzate due unità appena installate (ad esempio, E e F). Le unità installate includono le etichette originali delle unità sottoposte a backup.

Per esplorare un punto di ripristino con Esplora risorse

1. Nella pagina Attività, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Selezionare il punto di ripristino o il set di punti di ripristino che si desidera esplorare, quindi fare clic su **Esplora**.
3. Se si seleziona un set di punti di ripristino che contiene più punti di ripristino, selezionare un punto di ripristino nell'elenco Intervallo e quindi fare clic su **OK**.

Installazione del punto di ripristino da Esplora risorse

È inoltre possibile installare manualmente un punto di ripristino come unità aprendo la cartella della destinazione di backup in Esplora risorse.

È possibile utilizzare Esplora risorse per effettuare ricerche all'interno del punto di ripristino. Ad esempio, se non si conosce la posizione originale di un file specifico, è possibile utilizzare la funzione di ricerca di Esplora risorse per individuare il file, in modo simile a come si effettuerebbe la ricerca di un file nel disco rigido.

Per installare un punto di ripristino da Esplora risorse

1. In Esplora risorse, individuare un punto di ripristino.

   Il punto di ripristino è situato nella posizione di archiviazione selezionata durante la definizione del backup.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Monta**.
3. Nella finestra Monta punto di ripristino, nella colonna Etichetta di unità, selezionare l'unità che si desidera installare.
4. Nell'elenco Lettera unità, selezionare la lettera che si desidera associare all'unità.
5. Fare clic su **OK**.
6. Per installare più unità, ripetere i passaggi 1-5 qui sopra.

Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino

Tramite Recovery Point Browser, è possibile aprire i file all'interno di un punto di ripristino. Il file si apre nel programma associato a quel tipo di file. È anche possibile ripristinare i file salvandoli tramite l'applicazione a loro associata o utilizzando il pulsante Recupera file in Recovery Point Browser.

Se un tipo di file non è associato a un programma, viene visualizzata la finestra di dialogo di Microsoft Apri con. È possibile selezionare il programma corretto per l'apertura dei file.

Nota: Non è possibile visualizzare i volumi NTFS (EFS) del file system crittografati.

Per aprire file all'interno di un punto di ripristino

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Recovery Point Browser**.
2. Individuare la cartella della destinazione del backup, selezionare il file del punto di ripristino che si desidera sfogliare e quindi fare clic su **Apri**.
3. In Recovery Point Browser, nella parte sinistra del riquadro della struttura ad albero, selezionare un'unità.
4. Nella finestra del contenuto di destra, fare doppio clic sulla cartella che contiene il file da visualizzare.
5. Fare clic col pulsante destro del mouse sul file che si desidera visualizzare, quindi fare clic su **Visualizza file**.

   L'opzione Visualizza non è disponibile se si seleziona un file di programma con estensione .exe, .dll o .com.

Per ripristinare file all'interno di un punto di ripristino

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Recovery Point Browser**.
2. Individuare la cartella della destinazione di backup, selezionare il file del punto di ripristino che si desidera sfogliare e quindi fare clic su **Apri**.
3. In Recovery Point Browser, selezionare un'unità nel riquadro della struttura ad albero (a sinistra).
4. Nella finestra del contenuto (a destra), fare doppio clic sulla cartella che contiene il file da visualizzare.
5. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic col pulsante destro del mouse sul file che si desidera visualizzare, quindi fare clic su **Visualizza file**.
     L'opzione Visualizza non è disponibile se si seleziona un file di programma con estensione .exe, .dll o .com.
   - Selezionare uno o più file, fare clic su **Recupera file**, quindi fare clic su **Recupera** per ripristinarli nella posizione originale.
     Se richiesto, fare clic su **Sì** o **Sì tutti** per sovrascrivere i file esistenti (originali).

Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca

Se si dispone di un motore di ricerca del desktop, come Google Desktop, è possibile configurare i backup per creare punti di ripristino ricercabili.

Nota: Se l'organizzazione utilizza Symantec Backup Exec Web Retrieve, è probabile che l'amministratore di rete abbia già attivato questa funzionalità.

È possibile configurare i backup per il supporto di uno di questi motori di ricerca. Assicurarsi di selezionare Attiva supporto motore di ricerca quando si definisce il backup.

Vedere "Per definire un backup basato sull'unità" a pagina 68.

Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino" a pagina 239.

Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino

Tutte le unità installate dei punti di ripristino vengono disinstallate al riavvio del computer. È inoltre possibile disinstallare le unità senza riavviare il computer.

Per disinstallare un'unità di punto di ripristino in Esplora risorse

1. In Esplora risorse, individuare il punto di ripristino installato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità, quindi fare clic su **Rimuovi punto di ripristino**.

Per disinstallare un'unità punto di ripristino in Recovery Point Browser

1. In Recovery Point Browser, nella vista struttura, individuare il punto di ripristino installato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino montato, quindi fare clic su **Rimuovi punto di ripristino**.

Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino

È possibile visualizzare le seguenti proprietà dell'unità di un punto di ripristino:

Descrizione	Un commento specificato da un utente e associato al punto di ripristino.

Lettera di unità originale	La lettera di unità originale assegnata all'unità.
Dimensione cluster	La dimensione del cluster (in byte) dell'unità FAT, FAT32 o NTFS.
File system	Il tipo di file system utilizzato all'interno dell'unità. Ad esempio, FAT, FAT32 o NTFS.
Primaria/logica	Lo stato dell'unità selezionata come partizione primaria o partizione logica.
Dimensione	La dimensione totale (in MB) dell'unità. Questo totale include lo spazio utilizzato e inutilizzato.
Spazio utilizzato	La quantità di spazio utilizzato (in MB) all'interno dell'unità.
Spazio inutilizzato	La quantità di spazio inutilizzato (in MB) all'interno dell'unità.
Contiene settori difettosi	Indica se nell'unità sono presenti settori difettosi.
Sospeso senza distorsioni	Indica se l'applicazione del database è stata sospesa correttamente quando un punto di ripristino è stato creato.

Per visualizzare le proprietà dell'unità di un punto di ripristino

1. In Recovery Point Browser, nel riquadro della struttura ad albero, fare clic sul punto di ripristino contenente l'unità che si desidera visualizzare.
2. Selezionare un'unità.
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel menu File, scegliere **Proprietà**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Proprietà**.

Capitolo 12

Gestione delle destinazioni di backup

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sul funzionamento dei dati di backup
- Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino
- Esecuzione di una conversione virtuale singola
- Definizione di un processo di conversione virtuale
- Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle
- Automatizzazione della gestione dei dati di backup
- Spostamento della destinazione di backup

Informazioni sul funzionamento dei dati di backup

Backup Exec System Recovery offre due metodi di backup:

Backup basato sull'unità	Utilizzare questa opzione per eseguire il backup di un'intera unità, ad esempio l'unità di che in genere è C. È possibile quindi ripristinare qualsiasi file, cartella o l'intera unità.
Backup di file e cartelle	Utilizzare questa opzione per eseguire solo il backup di file e cartelle selezionati. È possibile quindi ripristinare in qualunque momento i file, in modo parziale o per completo. Questa opzione richiede in genere meno spazio su disco rispetto ai backup basati sull'unità.

Informazioni sui backup basati sull'unità

Quando si esegue un backup basato sull'unità, un'istantanea completa viene eseguita e archiviata sul disco rigido del computer. Ogni istantanea è memorizzata sul computer come punto di ripristino. Un punto di ripristino è un punto nel tempo utilizzato per riportare il computer allo stato in cui era al momento della creazione de punto di ripristino.

I tipi di punti di ripristino sono i seguenti:

Punto di ripristino indipendente (.v2i)	Crea una copia completa e indipendente delle unità selezionate. Questo tipo di backup richiede in genere più spazio di archiviazione.
Set di punti di ripristino (.iv2i)	Include un punto di ripristino di base. Un punto di ripristino di base è una copia completa della intera unità ed è simile a un punto di ripristino indipendente. Il set di punti di ripristino include inoltre punti di ripristino che acquisiscono solo le modifiche apportate al computer dalla creazione del punto di ripristino di base.

Anche se è possibile recuperare i file e le cartelle da un backup basato sull'unità, non è possibile selezionare un set di file o cartelle specifico da sottoporre a backup. Viene sottoposto a backup tutto il disco rigido.

Informazioni sui backup di cartelle e file

Se si desidera modificare o creare un set di documenti e cartelle personali e non si desidera utilizzare le risorse del disco rigido per eseguire il backup del computer intero, è possibile definire un backup di file e cartelle. In alternativa, è possibile definire un backup di file e cartelle che acquisisca una o più cartelle contenenti file che vengono modificati regolarmente.

I backup di file e cartelle consentono di selezionare singoli file e cartelle di cui si desidera eseguire il backup. È inoltre possibile specificare un tipo di file di cui si desidera eseguire il backup e lasciare che Backup Exec System Recovery individui ed esegua il backup dei file appartenenti al tipo specificato. Ad esempio, se si dispone di documenti di Microsoft Word archiviati in varie posizioni sul computer, Backup Exec System Recovery individua tutti i documenti Word (file con estensione .doc) e li include nel backup. È anche possibile modificare l'elenco dei tipi di file per includervi tipi specifici del software in uso.

Backup Exec System Recovery inoltre memorizza versioni multiple dello stesso file, in modo che sia possibile ripristinare la versione di un file che contiene le modifiche da ripristinare. È inoltre possibile limitare il numero di versioni conservate in modo da tenere sotto controllo lo spazio su disco utilizzato.

Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino

Backup Exec System Recovery include varie funzionalità che semplificano la gestione dei dati di backup. La chiave consiste nell'impedire che i dati di backup utilizzino gran parte dello spazio su disco rigido del computer, mentre si fornisce protezione adeguata di backup nel caso in cui sia necessario recuperare computer, file o cartelle.

Vedere "Definizione di un processo di conversione virtuale" a pagina 164.

Vedere "Esecuzione di una conversione virtuale singola" a pagina 157.

Per gestire l'archiviazione manuale dei punti di ripristino

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Nella finestra Gestisci destinazione backup è possibile eseguire una delle seguenti attività:
   - Pulisci
     Vedere "Pulizia dei vecchi punti di ripristino" a pagina 153.
   - Sposta
     Vedere "Spostamento della destinazione di backup" a pagina 175.
   - Impostazioni
     Vedere "Automatizzazione della gestione dei dati di backup" a pagina 175.
   - Elimina
     Vedere "Eliminazione di un set di punti di ripristino" a pagina 154.
     Vedere "Eliminazione di punti di ripristino in un set" a pagina 154.
   - Copia
     Vedere "Esecuzione delle copie dei punti di ripristino" a pagina 155.
   - Esplora
     Vedere "Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino" a pagina 145.

Pulizia dei vecchi punti di ripristino

Col passare del tempo, si accumulano punti di ripristino che non sono più necessari. Ad esempio, è possibile che si disponga di vari punti di ripristino creati mesi prima che non sono più necessari in quando di dispone di nuovi punti di ripristino che contengono il lavoro più recente.

Vedere "Automatizzazione della gestione dei dati di backup" a pagina 175.

La funzionalità Pulisci elimina tutti il punto di pristino tranne il set di punti di ripristino più recente al fine di liberare più spazio sul disco rigido.

Nota: Dopo aver eliminato un punto di ripristino, non si avrà più accesso ai file o al recupero del sistema da quel momento in poi. È necessario esplorare il contenuto del punto di ripristino prima di eliminarlo.

Vedere "Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino" a pagina 147.

Vedere "Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino" a pagina 145.

Per pulire i vecchi punti di ripristino

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Fare clic su **Pulisci**.

   I set di punti di ripristino che è possibile rimuovere in modo sicuro senza eliminare il punto di ripristino più recente vengono selezionati automaticamente. È possibile selezionare o deselezionare i set di punti di ripristino per specificare quali rimuovere.
3. Fare clic su **Elimina**.
4. Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.
5. Fare clic su **OK**.

Eliminazione di un set di punti di ripristino

Se non si desidera più conservare particolare set di punti di ripristino, è possibile eliminarlo in qualunque momento.

Nota: Dopo l'eliminazione di un punto di ripristino, non sarà più possibile accedere al ripristino di file o del sistema per quel punto nel tempo.

Per eliminare un set di punti di ripristino

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Selezionare il punto di ripristino impostato da eliminare, quindi fare clic su **Elimina**.
3. Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.
4. Fare clic su **OK**.

Eliminazione di punti di ripristino in un set

Un set di punti di ripristino può contenere più punti di ripristino creati col passare del tempo che è possibile eliminare per riutilizzare lo spazio di archiviazione.

L'opzione Elimina punti consente di eliminare tutti i punti di ripristino creati tra il primo punto di ripristino e l'ultimo punto di ripristino nel set.

Avvertimento: Prestare attenzione a quali punti di ripristino si sceglie di eliminare, per non perdere i dati inavvertitamente. Ad esempio, si crea un nuovo documento che viene acquisito nel terzo punto di ripristino di un set di punti di ripristino. Quindi si elimina accidentalmente il file, che è stato acquisito dal quarto punto di ripristino. Se si elimina il terzo punto di ripristino, si perde definitivamente la versione del file sottoposto a backup. In caso di dubbi, è necessario esplorare il contenuto di un punto di ripristino prima di eliminarlo.

Vedere "Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino" a pagina 147.

È possibile selezionare manualmente i punti di ripristino da rimuovere, se si è a conoscenza di quali punti di ripristino si desidera conservare all'interno del set.

Per eliminare punti di ripristino all'interno di un set

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Selezionare il punto di ripristino impostato da eliminare, quindi fare clic su **Elimina**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Per eliminare automaticamente tutti i punti di ripristino di un set tranne il primo e l'ultimo, fare clic su **Automatico**.
   - Per selezionare manualmente i punti di ripristino del set da eliminare, fare clic su **Manuale**, quindi selezionare i punti di ripristino da eliminare.
   - Per eliminare tutti i punti di ripristino nel set selezionato, fare clic su **Elimina tutti i punti di ripristino del set**.
4. Fare clic su **OK**.

Esecuzione delle copie dei punti di ripristino

È possibile copiare i punti di ripristino in un'altra posizione per ulteriore sicurezza. Ad esempio, è possibile copiarli in un altro disco rigido, un altro computer su una rete o su supporto rimovibile come ad esempio DVD o CD. È possibile quindi archiviare tali copie in una posizione protetta.

È possibile inoltre creare copie di archiviazione dei punti di ripristino per liberare spazio sul disco. Ad esempio, è possibile copiare i punti di ripristino in un CD o un DVD e quindi eliminare manualmente i punti di ripristino originali. È necessario

verificare le copie dei punti di ripristino per assicurarsi che si trovino sul disco e siano valide.

Per eseguire le copie dei punti di ripristino

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Selezionare un set di punti di ripristino o un punto di ripristino indipendente, quindi fare clic su **Copia**.
3. Selezionare il punto di ripristino da copiare, quindi fare clic su **OK**.
4. Nella schermata iniziale della Copia guidata punti di ripristino, fare clic su **Avanti**.
5. Selezionare il punto di ripristino da convertire.

   I set di punti di ripristino vengono visualizzati come singoli punti di ripristino. Selezionare **Visualizza tutti i punti di ripristino** per visualizzare tutti i punti di ripristino incrementali inclusi all'interno dei set di punti di ripristino.
6. Fare clic su **Avanti**.
7. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Nella casella **Cartella**, digitare il percorso in cui si desidera copiare il punto di ripristino.
   - Fare clic su **Sfoglia** per individuare la cartella in cui copiare il punto di ripristino, quindi fare clic su **OK**.
8. Selezionare un livello di compressione per le copie dei punti di ripristino.

   Vedere "Livelli di compressione per backup basati sull'unità" a pagina 84.
9. Se si desidera verificare se un punto di ripristino è valido al termine della copia, selezionare **Verifica punto di ripristino dopo creazione**.
10. Fare clic su **Avanzate**, quindi selezionare una delle seguenti opzioni.

Dividi in file più piccoli per semplificare l'archiviazione	È possibile dividere il punto di ripristino in più piccoli file e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file. Ad esempio, se si progetta di copiare un punto di ripristino in dischi ZIP dalla destinazione di backup, specificare una dimensione di file di 100 MB o meno, a seconda delle dimensioni di ciascun disco ZIP.

Usa password	Questa opzione imposta una password sul punto di ripristino. Le password possono contenere caratteri standard, caratteri non estesi o simboli (utilizzare i caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore). Un utente deve digitare questa password prima che sia possibile ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.
Usa crittografia AES	È possibile crittografare i dati del punto di ripristino per aggiungere un altro livello di protezione ai punti di ripristino. È possibile scegliere tra i seguenti livelli di crittografia: ■ Basso (password con 8 caratteri o più) ■ Medio (password con 16 caratteri o più) ■ Alto (password con 32 caratteri o più)

11 Fare clic su **OK**.

12 Fare clic su **Avanti**, esaminare le opzioni selezionate, quindi fare clic su **Fine**.

Dopo aver copiato in modo sicuro i punti di ripristino, è possibile eliminarli dal computer.

Vedere "Eliminazione di un set di punti di ripristino" a pagina 154.

Esecuzione di una conversione virtuale singola

È possibile utilizzare Symantec Backup Exec System Recovery per convertire i punti di ripristino di un computer desktop fisico in formato VMware Virtual Disk, VMware ESX Server o Microsoft Virtual Disk. I dischi virtuali sono eccellenti per operazioni di verifica e valutazione.

La creazione di dischi virtuali a partire dai punti di ripristino è supportata nelle seguenti piattaforme:

- VMware Workstation 4, 5 e 6
- VMware ESX Server 3.0, 3.5, 3.5i, 4.0 e 4.0i
- VMware Server 1
- Microsoft Virtual Server 2005 R2 e versioni successive

- Microsoft Hyper-V 1.0 e 2.0

È anche possibile creare conversioni del punto di ripristino pianificate in dischi virtuali.

Vedere "Definizione di un processo di conversione virtuale" a pagina 164.

Per eseguire una conversione del punto di ripristino singola in disco virtuale

1. Nella pagina Attività, fare clic su **Conversione virtuale singola**.
2. Fare clic sul tipo di disco virtuale (e sulla versione, se applicabile) che si desidera creare, quindi fare clic su **Avanti**.
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic su **Visualizza tutti i punti di ripristino** nell'elenco vicino alla parte inferiore del riquadro e quindi selezionare un punto di ripristino nell'elenco in base alla relativa data di creazione.
   - Nell'elenco Visualizza per, selezionare una delle seguenti origini del punto di ripristino alternative:

Data	Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati. ■ Se non viene rilevato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In tali casi, è possibile selezionare una data alternativa utilizzando il calendario a discesa. ■ Selezionare un punto di ripristino dall'elenco.
Nome file	Consente di passare a un'altra posizione del punto di ripristino. Ad esempio, è possibile sfogliare un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un punto di ripristino (.v2i) o un file del punto di ripristino incrementale (.iv2i). Selezionare questa opzione, quindi effettuare una delle operazioni seguenti: ■ Fare clic su **Sfoglia**, individuare e selezionare un punto di ripristino e quindi fare clic su **Apri**. ■ Se è stato selezionato un punto di ripristino che è memorizzato su una rete, digitare le credenziali di rete. Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 77.

Sistema

Utilizza l'attuale file di indice del sistema situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino. Il file di indice del sistema visualizza un elenco di tutte le unità sul computer e gli eventuali punti di ripristino associati in cui è possibile cercare.

È anche possibile selezionare un file di indice del sistema (.sv2i) alternativo che risiede altrove, ad esempio in un percorso di rete. L'uso di un file di indice del sistema riduce i tempi necessari per convertire punti di ripristino multipli. Quando viene creato un punto di ripristino, assieme ad esso viene salvato anche un file di indice di sistema. Il file di indice del sistema contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.

Selezionare questa opzione e quindi effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su **Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer**.
  L'elenco delle unità, dei file di origine (file .iv2i e .v2i) e delle date proviene dal file di indice del sistema (.sv2i) più aggiornato situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino sul computer.
- Fare clic su **Utilizza file indice di sistema alternativo (*.sv2i)**.
  Fare clic su **Sfoglia**, individuare e selezionare un file indice di sistema (.sv2i) alternativo e quindi fare clic su **Apri**.
  Se si seleziona un file indice di sistema archiviato in rete, digitare le credenziali di rete.
  Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 77.
  Selezionare i punti di ripristino da convertire nella casella di riepilogo.

4 Fare clic su **Avanti**.

5 Eseguire una delle seguenti operazioni in base al formato e alla versione di disco virtuale selezionata (se pertinente):

Se è stato selezionato VMware Virtual Disk o Microsoft Virtual Disk come formato di conversione.	■ Cartella per i dischi virtuali Digitare il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali. ■ Sfoglia Fare clic su **Sfoglia** per individuare la cartella in cui si desidera posizionare i file dei dischi virtuali. ■ Credenziali di rete Se è stata selezionata una posizione della cartella dei dischi virtuali in una rete, digitare le credenziali di rete. ■ Crea un disco virtuale per volume Selezionare questa opzione per creare un file del disco virtuale per volume. Se non si seleziona questa opzione, ciascuna unità viene abbinata alla lettera di unità disco rigido assegnata durante la conversione. Di conseguenza, il risultato consisterà in più unità disco rigido all'interno di un singolo file del disco virtuale. Questa opzione non è disponibile se i volumi sono in dischi separati. ■ Rinomina Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome file nell'elenco nella parte inferiore del riquadro. Fare clic su **Rinomina** e quindi digitare il nuovo nome file.

Se è stato selezionato VMware ESX server come formato di conversione.	■ Nome o indirizzo IP del server ESX Digitare il nome o l'indirizzo IP del server. ■ Credenziali server ESX Nella casella di gruppo Credenziali server ESX, digitare un nome utente amministratore valido con diritti sufficienti. Digitare una password valida. ■ Destinazione per i dischi virtuali Digitare il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali. ■ Rinomina Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome file nell'elenco nella parte inferiore del riquadro. Fare clic su **Rinomina** e quindi digitare il nuovo nome file. Fare clic su **Avanti**. ■ Posizione temporanea per la conversione Digitare il nome o l'indirizzo IP del server da utilizzare come posizione temporanea dei file. ■ Credenziali di posizione temporanea Se è stata selezionata una posizione temporanea per i file in una rete, digitare un nome utente con i diritti di amministratore appropriati. Digitare una password valida.

6 Fare clic su **Avanti**.

7 Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.

Esegui installazione minima di Windows

Selezionare questa opzione (predefinita) per eseguire l'installazione minima di Windows quando si riavvia il computer dopo il recupero.

Durante il recupero, viene generato un file di risposta basato su testo contenente script di risposta a una serie di finestre di dialogo. Quando la procedura guidata di installazione minima viene avviata, cerca questa risposta per automatizzare la procedura guidata. Ad esempio, tramite la procedura guidata, il file di risposta applica automaticamente le impostazioni della scheda di rete e altre impostazioni hardware e software al computer.

A differenza di Configurazione e personalizzazione di Windows, che può richiedere fino a 60 minuti o più, l'installazione minima richiede circa sei minuti. Informazioni specifiche, compresa l'accettazione del contratto di licenza dell'utente finale e la chiave prodotto, il nome utente e il nome società, vengono automaticamente inserite durante l'installazione minima, che utilizza il file di risposta.

Deselezionare questa opzione se al momento del recupero si desidera che venga eseguita una delle seguenti azioni:

- Esecuzione di Configurazione e personalizzazione di Windows anziché dell'installazione minima
- Non modificare le opzioni configurabili che vengono cambiate automaticamente dalla procedura guidata di installazione minima al momento del recupero. Ciò assicura che il computer venga recuperato in base allo stato originale precedente al recupero.

Per ulteriori informazioni sull'installazione minima, è possibile effettuare la ricerca dei termini "installazione minima" nel sito Web del

supporto di Microsoft.

Dividi il disco virtuale in file .vmdk da 2 GB	Selezionare questa opzione se si desidera suddividere il disco virtuale in più file .vmdk da 2 GB. Ad esempio, utilizzare questa opzione se il disco virtuale è memorizzato in un'unità FAT32 (qualsiasi file system che non supporta file di dimensioni superiori a 2 GB) Oppure, se si desidera copiare i file del disco virtuale in un DVD ma le dimensioni superano la capacità del DVD. **Nota:** Questa opzione è specifica di VMware; non è disponibile se è stato selezionato un disco virtuale Microsoft come formato di conversione.

8. Fare clic su **Avanti**.
9. Esaminare il riepilogo delle scelte eseguite.

   Se è necessario apportare modifiche, fare clic su **Indietro**.
10. Fare clic su **Fine**.

Definizione di un processo di conversione virtuale

È possibile creare una pianificazione per convertire i punti di ripristino e i punti di ripristino incrementali in un disco virtuale VMware o Microsoft. È inoltre possibile convertire direttamente i punti di ripristino a VMware ESX. I dischi virtuali sono eccellenti per operazioni di verifica e valutazione.

La creazione di dischi virtuali a partire dai punti di ripristino è supportata nelle seguenti piattaforme:

- VMware Workstation 4, 5 e 6
- VMware ESX 3.0, 3.5 e 4.0
- VMware ESXi 3.5 e 4.0
- VMware Server 1
- VMware GSX Server 3.x (sostituito da VMware Server)
- Microsoft Virtual Server 2005 R2 e versioni successive
- Microsoft Hyper-V 1.0 e 2.0

Le conversioni pianificate utilizzano il file di indice del sistema (.sv2i) per convertire i punti di ripristino in dischi virtuali. Il file .sv2i riduce il tempo necessario per convertire più punti di ripristino. Quando viene creato un punto di ripristino, viene salvato contestualmente un file .sv2i. Il file .sv2i contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, dove è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.

È anche possibile creare una conversione virtuale singola.

Vedere "Esecuzione di una conversione virtuale singola" a pagina 157.

Vedere "Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale" a pagina 171.

Vedere "Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale" a pagina 171.

Vedere "Modifica di un processo di conversione virtuale" a pagina 172.

Vedere "Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente" a pagina 171.

Vedere "Eliminazione di un processo di conversione virtuale" a pagina 172.

Per definire un processo di conversione virtuale

1. Nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
2. Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Definisci nuovo**.
3. Fare clic sul tipo di disco virtuale (e sulla versione, se applicabile) che si desidera creare, quindi fare clic su **Avanti**.
4. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic su **Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer**.
     L'elenco delle unità, dei file di origine (file .iv2i e .v2i) e delle date proviene dal file di indice del sistema (.sv2i) più aggiornato situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino sul computer.
   - Fare clic su **Utilizza file indice di sistema alternativo (*.sv2i)**.
     Fare clic su **Sfoglia**, individuare e selezionare un file indice di sistema (.sv2i) alternativo e quindi fare clic su **Apri**.
     Se si seleziona un file indice di sistema archiviato in rete, digitare le credenziali di rete.
     Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 77.
     Selezionare i punti di ripristino da convertire nella casella di riepilogo.
5. Fare clic su **Avanti**.
6. Eseguire una delle seguenti operazioni in base al formato e alla versione di disco virtuale selezionata (se pertinente):

Se è stato selezionato VMware Virtual Disk o Microsoft Virtual Disk come formato di conversione.

- Cartella per i dischi virtuali
  Digitare il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali.
- Sfoglia
  Fare clic su **Sfoglia** per individuare la cartella in cui si desidera posizionare i file dei dischi virtuali.
- Credenziali di rete
  Se è stata selezionata una posizione della cartella dei dischi virtuali in una rete, digitare le credenziali di rete.
- Rinomina
  Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome file nell'elenco nella parte inferiore del riquadro.
  Fare clic su **Rinomina** e quindi digitare il nuovo nome file.

Se è stato selezionato VMware ESX server come formato di conversione.

- Nome o indirizzo IP del server ESX
  Digitare il nome o l'indirizzo IP del server.
- Credenziali server ESX
  Nella casella di gruppo Credenziali server ESX, digitare un nome utente amministratore valido con diritti sufficienti. Digitare una password valida.
- Destinazione per i dischi virtuali
  Digitare il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali.
- Rinomina
  Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome file nell'elenco nella parte inferiore del riquadro.
  Fare clic su **Rinomina** e quindi digitare il nuovo nome file.

Fare clic su **Avanti**.

- Posizione temporanea per la conversione
  Digitare il nome o l'indirizzo IP del server da utilizzare come posizione temporanea dei file.
- Credenziali di posizione temporanea
  Se è stata selezionata una posizione temporanea per i file in una rete, digitare un nome utente con i diritti di amministratore appropriati. Digitare una password valida.

7 Fare clic su **Avanti**.

8 Immettere un nome per il processo di conversione. In alternativa, è possibile utilizzare il nome predefinito.

9 Selezionare una o più delle seguenti opzioni.

Esegui installazione minima di Windows

Selezionare questa opzione (predefinita) per eseguire l'installazione minima di Windows quando si riavvia il computer dopo il recupero.

Durante il recupero, viene generato un file di risposta basato su testo contenente script di risposta a una serie di finestre di dialogo. Quando la procedura guidata di installazione minima viene avviata, cerca questa risposta per automatizzare la procedura guidata. Ad esempio, tramite la procedura guidata, il file di risposta applica automaticamente le impostazioni della scheda di rete e altre impostazioni hardware e software al computer.

A differenza di Configurazione e personalizzazione di Windows, che può richiedere fino a 60 minuti o più, l'installazione minima richiede circa sei minuti. Informazioni specifiche, compresa l'accettazione del contratto di licenza dell'utente finale e la chiave prodotto, il nome utente e il nome società, vengono automaticamente inserite durante l'installazione minima, che utilizza il file di risposta.

Deselezionare questa opzione se al momento del recupero si desidera che venga eseguita una delle seguenti azioni:

- Esecuzione di Configurazione e personalizzazione di Windows anziché dell'installazione minima
- Non modificare le opzioni configurabili che vengono cambiate automaticamente dalla procedura guidata di installazione minima al momento del recupero. Ciò assicura che il computer venga recuperato in base allo stato originale precedente al recupero.

Per ulteriori informazioni sull'installazione minima, è possibile effettuare la ricerca dei termini "installazione minima" nel sito Web del

supporto di Microsoft.

Dividi il disco virtuale in più file .vmdk da 2 GB	Selezionare questa opzione se si desidera suddividere il disco virtuale in più file .vmdk da 2 GB. Ad esempio, utilizzare questa opzione se il disco virtuale è memorizzato in un'unità FAT32 (qualsiasi file system che non supporta file di dimensioni superiori a 2 GB) Oppure, se si desidera copiare i file del disco virtuale in un DVD ma le dimensioni superano la capacità del DVD. **Nota:** Questa opzione è specifica di VMware; non è disponibile se è stato selezionato un disco virtuale Microsoft come formato di conversione.

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Nella finestra Tempo di conversione, selezionare una delle opzioni seguenti e quindi fare clic su **Avanti** :

Nessuna pianificazione	Selezionare questa opzione per eseguire manualmente la conversione.
Ogni settimana	Selezionare questa opzione per eseguire la conversione all'ora di inizio specificata e nei giorni della settimana selezionati. ■ **Esegui più volte al giorno** Selezionare questa opzione se si desidera convertire i punti di ripristino più volte durante il giorno e quindi specificare le seguenti opzioni: ■ **Tempo fra le conversioni** Selezionare la quantità di tempo che deve trascorrere prima della conversione successiva. ■ **Numero di volte** Specificare il numero di volte per il quale si desidera eseguire la conversione, a partire dall'ora di inizio specificata.
Ogni mese	Selezionare questa opzione per eseguire la conversione nell'ora e nei giorni del mese specificati.
Esegui una sola volta	Selezionare questa opzione per eseguire la conversione una sola volta alla data e all'ora specificate.

12 Se si desidera eseguire immediatamente il nuovo processo di conversione, fare clic su **Esegui conversione ora**.

13 Fare clic su **Fine**.

Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente

Dopo aver creato un processo di conversione, è possibile utilizzare Esegui ora per creare una conversione su richiesta del punto di ripristino nel formato disco virtuale. Viene avviata immediatamente una conversione manuale.

Per eseguire immediatamente un processo di conversione virtuale esistente

1 Nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.

2 Selezionare il nome di un processo di conversione che si desidera eseguire immediatamente.

3 Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Esegui ora**.

Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale

È possibile utilizzare le proprietà di un processo di conversione virtuale selezionato per esaminare un riepilogo delle opzioni, delle impostazioni e della pianificazione assegnata.

Per visualizzare le proprietà di un processo di conversione virtuale

1 Nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.

2 Selezionare il nome di un processo di conversione di cui si desidera visualizzare le proprietà.

3 Nel menu attività, fare clic su **Proprietà**.

4 Fare clic su **OK**.

Visualizzazione dell'avanzamento di un processo di conversione virtuale

È possibile visualizzare l'avanzamento di una conversione virtuale durante l'esecuzione, per determinare il tempo rimanente per il completamento della conversione.

Per visualizzare l'avanzamento di un processo di conversione virtuale

- Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Nel menu Visualizza, fare clic su **Avanzamento e prestazioni**.
  - Nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali** e quindi nel menu Visualizza fare clic su **Avanzamento e prestazioni**.

Modifica di un processo di conversione virtuale

È possibile modificare la parte di pianificazione di un processo di conversione esistente o modificare tutti gli aspetti del processo.

Per modificare un processo di conversione virtuale

1. Nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
2. Selezionare il nome di un processo di conversione che si desidera modificare.
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:

Per modificare la pianificazione	Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Cambia pianificazione**. Apportare modifiche alla pianificazione di conversione e quindi fare clic su **OK**.
Per modificare le impostazioni del processo	Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Modifica impostazioni**. Apportare le modifiche desiderate in ciascun riquadro della procedura guidata e quindi fare clic su **Fine**.

Eliminazione di un processo di conversione virtuale

È possibile eliminare i processi di conversione non più necessari.

Quando si elimina un processo di conversione, nessun punto di ripristino o disco virtuale viene eliminato dalla posizione di archiviazione. Viene eliminato soltanto il processo di conversione stesso.

Per eliminare un processo di conversione virtuale

1. Nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
2. Selezionare i nomi di uno o più processi di conversione che si desidera eliminare.
3. Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Rimuovi**.
4. Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.

Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle

Poiché i backup basati sull'unità acquisiscono l'intero disco rigido, le dimensioni di un punto di ripristino sono in genere molto più grandi dei dati acquisiti durante i backup di cartelle e file. Tuttavia, i dati di backup di cartelle file se non vengono gestiti possono occupare molto spazio sul disco. Ad esempio, i file audio, i file video e le fotografie sono in genere file di grandi dimensioni.

È necessario decidere quante versioni dei file di backup conservare. Questa decisione può dipendere dalla frequenza con cui si modifica il contenuto dei file e dalla frequenza con cui si sottopongono a backup i dati.

Visualizzazione della quantità di dati di backup di file e cartelle archiviata

Per iniziare, visualizzare la quantità totale di dati di backup di cartelle e file attualmente archiviata.

Per visualizzare la quantità di dati di backup di file e cartelle archiviata

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Per selezionare una destinazione di backup alternativa, nell'elenco Unità selezionare un'altra unità da utilizzare come destinazione di backup.
3. Nella parte inferiore della finestra Gestisci destinazione backup, controllare la casella Spazio utilizzato per l'archiviazione di file e cartelle per visualizzare quanto spazio è correntemente utilizzato.

Limitazione del numero di versioni di file da conservare

È possibile gestire i dati di backup di cartelle e file limitando il numero di versioni di file di backup conservati. Questo genere di manutenzione può ridurre significativamente la quantità di spazio su disco necessaria, specialmente se i file sono grandi come capita spesso con file audio e video.

Per limitazione l numero di versioni di file da conservare

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Fare clic su **Impostazioni**.
3. Selezionare **Limita versioni file per i backup di file e cartelle**, quindi digitare un numero compreso fra 1 e 99.

4 È anche possibile selezionare l'opzione **Monitora spazio su disco utilizzato per l'archiviazione dei backup**, quindi specificare un limite alla quantità totale di spazio su disco che è consentito utilizzare sia per i punti di ripristino sia per i dati di backup di cartelle e file.

Vedere "Automatizzazione della gestione dei dati di backup" a pagina 175.

5 Fare clic su **OK**.

Eliminazione manuale di file dal backup di file e cartelle

È possibile eliminare manualmente i file archiviati nella destinazione di backup.

Per eliminare manualmente i file dal backup di file e cartelle

1 Nella home page o pagina Attività, fare clic su **Ripristina file**.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nel campo di ricerca dei file da recuperare, digitare il nome del file da eliminare, quindi fare clic su **Cerca**.
- Se non si conosce il nome del file, fare clic su **Cerca** per visualizzare un elenco di tutti i file di cui è stato eseguito il backup, quindi sfogliare i risultati della ricerca per individuare il file.

3 Fare clic su **Visualizza tutte le versioni** per visualizzare tutte le versioni di ogni file presenti nei dati di backup di cartelle e file.

4 Selezionare i file da eliminare.

5 Fare clic col pulsante destro del mouse e selezionare **Elimina**.

Individuazione delle versioni di un file o di una cartella

È possibile utilizzare Esplora risorse per visualizzare informazioni sulle versioni disponibili che sono incluse in un backup di file e cartelle.

È possibile specificare un limite per il numero di versioni di ogni file o cartella che sono memorizzati nei dati di un backup di file e cartelle.

Vedere "Limitazione del numero di versioni di file da conservare" a pagina 173.

Per individuare le diverse versioni di un file o di una cartella

1 Aprire Esplora risorse.

2 Individuare un file incluso in un backup di file e cartelle.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e quindi scegliere **Mostra versioni**.

Automatizzazione della gestione dei dati di backup

Backup Exec System Recovery è in grado di monitorare lo spazio di archiviazione di backup e di notificare quando si riempie. È inoltre in grado di eliminare automaticamente i vecchi punti di ripristino e le versioni precedenti di file dai backup di cartelle e file che superano il limite. Se non viene specificato un limite, in Backup Exec System Recovery viene notificato quando il disco raggiunge il 90 per cento della capacità totale.

Per automatizzare la gestione dei dati di backup

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Selezionare **Limita versioni file per i backup di file e cartelle**, quindi digitare un numero compreso fra 1 e 99.
3. Selezionare **Monitora spazio su disco utilizzato per l'archiviazione dei backup**, quindi trascinare il dispositivo di scorrimento per limitare la quantità totale di spazio su disco che è consentito utilizzare per i punti di ripristino e per i dati di backup di cartelle e file.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare **Avvisa quando l'archiviazione dei backup supera la soglia** se si desidera ricevere la notifica quando la dimensione di archiviazione viene superata ma non si desidera che venga intrapresa alcuna azione.
   - Selezionare **Ottimizzazione automatica archiviazione** se si desidera che Backup Exec System Recovery gestisca automaticamente i dati di backup senza chiederlo.
     Se si seleziona questa opzione, Backup Exec System Recovery elimina automaticamente i punti di ripristino precedenti e i limiti delle versioni dei file limiti restano all'interno del limite impostato dall'utente.
5. Selezionare **Posticipa modifiche fino al prossimo backup** se non si desidera applicare le modifiche finché non viene eseguito il backup successivo.
6. Fare clic su **OK**.

Spostamento della destinazione di backup

È possibile cambiare la destinazione di backup per i punti di ripristino e spostare i punti di ripristino esistenti in una nuova posizione. Ad esempio, supporre di installare un disco rigido esterno per archiviare i dati di backup. È possibile cambiare la destinazione di backup per uno o più backup nella nuova unità.

Quando si seleziona una nuova posizione, è anche possibile scegliere di spostare i punti di ripristino esistenti nella nuova destinazione. Tutti i punti di ripristino futuri per i backup selezionati vengono creati nella nuova posizione.

Nota: Se si desidera spostare la destinazione di backup in un nuovo disco rigido interno o esterno, assicurarsi che l'unità sia correttamente installata o connessa prima di procedere.

Per spostare la destinazione di backup

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
2. Nella finestra Gestisci destinazione backup, nell'elenco di unità, selezionare l'unità che contiene la destinazione di backup da spostare.
3. Fare clic su **Sposta**.
4. Nella finestra di dialogo Sposta destinazione backup, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nella casella Nuova destinazione di backup, immettere il percorso della nuova destinazione di backup.
   - Fare clic su **Sfoglia** per individuare e selezionare una nuova destinazione di backup, quindi fare clic su **OK**.
5. Selezionare i backup definiti che devono utilizzare la nuova destinazione di backup.

   Deselezionare i backup definiti che non si desidera spostare.
6. Selezionare **Salva come destinazione di backup predefinita** se si desidera utilizzare questa destinazione come destinazione di backup predefinita per nuovi backup che verranno definiti in futuro.
7. Fare clic su **OK**.
8. Per spostare i punti di ripristino esistenti nella nuova destinazione di backup, selezionare **Sposta punti di ripristino**, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare **Spostare gli ultimi punti di ripristino di ogni backup ed eliminare il resto**.
   - Selezionare **Sposta tutti i punti di ripristino nella nuova destinazione**.

9 Se si dispone di dati di backup di cartelle e file che si desidera spostare nella nuova destinazione di backup, fare clic su **Sposta dati backup file**.

L'opzione Sposta dati backup file non è disponibile se non vengono rilevati dati di backup di cartelle e file nella destinazione di backup originale.

10 Fare clic su **OK**.

Capitolo 13

Recupero di file, cartelle o intere unità

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sul recupero di dati
- Recupero locale di file e cartelle utilizzando i relativi dati di backup
- Recupero locale di file e cartelle utilizzando un punto di ripristino
- Recupero di un'unità secondaria
- Ripristino mediante LightsOut Restore

Informazioni sul recupero di dati

Backup Exec System Recovery consente di ripristinare file, cartelle o intere unità danneggiate utilizzando i punti di ripristino o i dati di backup di file e cartelle.

Per recuperare i file e le cartelle danneggiati è necessario avere accesso a un punto di ripristino o ai dati di backup di cartelle e file. È necessario avere accesso a un punto di ripristino per recuperare un'intera unità. Per recuperare le modifiche apportate recentemente a un file o a una cartella danneggiati, è necessario che la data di creazione dei dati di backup sia uguale o successiva a tali modifiche.

Recupero locale di file e cartelle utilizzando i relativi dati di backup

Se è stato definito un backup di file e cartelle e occorre recuperare dei file, è possibile eseguire questa operazione tramite un backup di file e cartelle recente.

Backup Exec System Recovery contiene uno strumento di ricerca che consente di individuare i file che si desidera recuperare.

Per recuperare i file e le cartelle utilizzando i dati di backup

1. Nella home page o pagina Attività, fare clic su **Ripristina file**.
2. Nel riquadro sinistro della finestra di recupero dei file, selezionare **File e cartella** come metodo di ricerca.
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel campo di ricerca dei file da recuperare, digitare il nome completo o parziale di un file o di una cartella che si desidera ripristinare, quindi fare clic su **Cerca**.
     Ad esempio, digitare **ricevute** per individuare tutti i file o le cartelle il cui nome contiene tale parola, come Ricevute.doc, Ricevute 2008.xls, Elenco ricevute.mp3 e così via.
   - Fare clic su **Ricerca avanzata**, digitare i criteri di ricerca e fare clic su **Cerca**.
     Per tornare alla casella di testo per la ricerca standard, fare clic su **Ricerca di base**.
4. Nella casella di riepilogo dei risultati di ricerca, selezionare i file che si desidera ripristinare utilizzando uno dei seguenti metodi:

Per selezionare un singolo file	Fare clic una volta sul file.
Per selezionare tutti i file	Premere **Ctrl+A**.
Per selezionare un gruppo di file consecutivi	Fare clic sul primo file, tenere premuto **Maiusc** e quindi fare clic sull'ultimo file del gruppo.
Per selezionare un gruppo di file non consecutivi	Tenere premuto **Ctrl** e selezionare i file desiderati

5. Fare clic su **Recupera file**.
6. Nella finestra di dialogo per il recupero dei file, eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic su **Cartelle originali** per ripristinare i file nella stessa cartella in cui si trovavano quando è stato eseguito il backup.
     Se si desidera sostituire i file originali, selezionare **Sovrascrivi file esistenti**. Se non si seleziona questa opzione, viene aggiunto un numero al nome del file ripristinato mentre il file originale rimane inalterato.

Attenzione: L'opzione Sovrascrivi file esistenti consente di sostituire i file originali (o i file che hanno lo stesso nome e che sono correntemente salvati nella stessa posizione) con i file ripristinati.

- Fare clic su **Cartella file recuperati sul desktop** per ripristinare i file in una cartella apposita sul desktop di Windows.
  Backup Exec System Recovery crea questa cartella durante il ripristino.
- Fare clic su **Cartella alternativa** e digitare il percorso della posizione in cui si desidera ripristinare i file.

7 Fare clic su **Recupera**.

8 Se viene chiesto di sostituire il file esistente, fare clic su **Sì** se si è certi che il file che verrà recuperato è quello giusto.

9 Fare clic su **OK**.

Recupero locale di file e cartelle utilizzando un punto di ripristino

È anche possibile ripristinare file o cartelle utilizzando i punti di ripristino, a condizione di avere definito ed eseguito un backup basato sull'unità.

Per recuperare file e cartelle utilizzando un punto di ripristino

1 Nella home page o pagina Attività, fare clic su **Ripristina file**.

2 Nel riquadro sinistro della finestra di recupero dei file, selezionare **Punto di ripristino** come metodo di ricerca.

3 Se si desidera utilizzare un punto di ripristino diverso da quello selezionato nella casella del punto di ripristino, fare clic su **Modifica**.

Nota: se Backup Exec System Recovery non è in grado di individuare i punti di ripristino, la finestra di dialogo Seleziona punto di ripristino viene visualizzata automaticamente.

Nella finestra di dialogo Seleziona punto di ripristino, fare clic su **Visualizza per** e selezionare una delle opzioni seguenti:

Data
: Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati.

  Se non viene rilevato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. È necessario scegliere una delle restanti opzioni di visualizzazione.

Nome file
: Consente di specificare un'altra posizione, ad esempio un'unità (USB) esterna o un supporto rimovibile, e selezionare un file di punto di ripristino (.v2i).

  Selezionare questa opzione, quindi effettuare una delle operazioni seguenti:

  - Fare clic su **Sfoglia**, individuare e selezionare un punto di ripristino (file .v2i) e quindi fare clic su **Apri**.
  - Se si seleziona un percorso di rete, digitare le credenziali per la rete.
    Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 77.
  - Fare clic su **Fine**.

Sistema
: Visualizza un elenco di tutte le unità del computer e mostra i punti di ripristino associati. È possibile selezionare anche un file indice di sistema (.sv2i).

  Selezionare questa opzione, quindi effettuare una delle operazioni seguenti:

  - Fare clic su **Sfoglia**, individuare e selezionare un punto di ripristino (.sv2i), quindi fare clic su **Apri**.
  - Se si seleziona un percorso di rete, digitare le credenziali per la rete.
    Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 77.
  - Selezionare i singoli punti di ripristino che si desidera recuperare.
    Se necessario, aggiungere, modificare o rimuovere i punti di ripristino dall'elenco.
  - Fare clic su **Fine**.

4. Nel campo di ricerca dei file da recuperare, digitare il nome completo o parziale di un file o di una cartella che si desidera ripristinare, quindi fare clic su **Cerca**.

   Ad esempio, digitare **ricevute** per individuare tutti i file o le cartelle il cui nome contiene tale parola, come Ricevute.doc, Ricevute 2008.xls, Elenco ricevute.mp3 e così via.

5 Nella casella di riepilogo dei risultati di ricerca, selezionare i file che si desidera ripristinare utilizzando uno dei seguenti metodi:

Per selezionare un singolo file	Fare clic una volta sul file.
Per selezionare tutti i file	Premere **Ctrl+A**.
Per selezionare un gruppo di file consecutivi	Fare clic sul primo file, tenere premuto **Maiusc** e quindi fare clic sull'ultimo file del gruppo.
Per selezionare un gruppo di file non consecutivi	Tenere premuto **Ctrl** e selezionare i file desiderati

6 Fare clic su **Recupera file**.

7 Nella finestra di dialogo per il recupero dei file, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Cartelle originali** affinché i file vengano ripristinati nella cartella originale in cui si trovavano quando è stato eseguito il backup. Se si desidera sostituire i file originali, selezionare **Sovrascrivi file esistenti**. Se non si seleziona questa opzione, viene aggiunto un numero al nome del file ripristinato mentre il file originale rimane inalterato.

  Attenzione: L'opzione Sovrascrivi file esistenti consente di sostituire i file originali (o i file che hanno lo stesso nome e che sono correntemente salvati nella stessa posizione) con i file ripristinati.

- Fare clic su **Cartella file recuperati sul desktop** per ripristinare i file in una nuova cartella creata appositamente sul desktop di Windows e chiamata File recuperati.
- Fare clic su **Cartella alternativa** e specificare il percorso della posizione alternativa in cui si desidera ripristinare i file.

8 Fare clic su **Recupera**.

9 Se viene chiesto di sostituire il file esistente, fare clic su **Sì** se si è certi che il file che verrà recuperato è quello giusto.

10 Fare clic su **OK**.

Informazioni sull'apertura di file e cartelle archiviati in un punto di ripristino

Se non si è sicuri dei file che si desidera ripristinare, è possibile individuare, aprire e visualizzare il loro contenuto utilizzando Recovery Point Browser. Da esso è anche possibile ripristinare i file e le cartelle utilizzando Recovery Point Browser.

Vedere "Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino" a pagina 147.

Informazioni sulla ricerca di file o cartelle desiderati

Se non è possibile trovare i file o le cartelle che si desidera ripristinare eseguendo una ricerca in un punto di ripristino, è possibile utilizzare la funzionalità Esplora di Backup Exec System Recovery. Tale funzionalità consente di assegnare una lettera di unità a un punto di ripristino (installa il punto di ripristino) come se si trattasse di un'unità funzionante. È possibile quindi utilizzare la funzionalità di ricerca di Esplora risorse per cercare i file. È possibile trascinare i file per ripristinarli.

Vedere "Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino" a pagina 145.

Recupero di un'unità secondaria

Se si perdono i dati di un'unità secondaria, è possibile utilizzare un punto di ripristino esistente per tale unità per ripristinarne i dati. Un'unità secondaria è un'unità diversa dall'unità su cui il sistema operativo è installato.

Nota: è possibile recuperare l'unità di sistema (in genere l'unità C).

Ad esempio, se il computer dispone di un'unità D e i dati sono stati persi, è possibile ripristinare l'unità D a una data e ora precedenti all'errore.

Vedere "Informazioni sul recupero di un computer" a pagina 193.

Per recuperare un'unità, occorre disporre di un punto di ripristino che includa l'unità che si desidera recuperare. In caso di dubbi, esaminare la pagina Stato per determinare quali punti di ripristino sono disponibili.

Vedere "Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato" a pagina 132.

Nota: prima di continuare, chiudere le applicazioni e i file aperti sull'unità che si desidera ripristinare.

Avvertimento: Quando si recupera un'unità, tutti dati sull'unità per cui si sta ripristinando il punto di ripristino vengono sostituiti dai dati contenuti nel punto di ripristino. Tutte le modifiche apportate ai dati di un'unità successivamente alla data del punto di ripristino utilizzato per recuperarli andranno perse. Ad esempio, se è stato creato un nuovo file sull'unità dopo la generazione del punto di ripristino, il nuovo file non viene recuperato.

Per recuperare un'unità

1. Nella pagina Attività, fare clic su **Ripristina computer**.
2. Selezionare un punto di ripristino, quindi fare clic su **Ripristina ora**.
3. Fare clic su **OK**.
4. Fare clic su **Sì**.

Per personalizzare il recupero di un'unità

1. Nella pagina Attività, fare clic su **Ripristina computer**.
2. Selezionare un punto di ripristino, quindi fare clic su **Ripristina ora**.
3. Fare clic su **Personalizzato** per avviare Ripristino guidato unità.
4. Fare clic su **Avanti**.
5. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Per utilizzare il punto di ripristino selezionato, fare clic su **Avanti**.
   - Fare clic su **Sfoglia** per selezionare un altro punto di ripristino e quindi fare clic su **Avanti**.
     Se è necessario accedere ai punti di ripristino su una rete che richiede l'autenticazione degli utenti, immettere nome utente e password e quindi fare clic su **Avanti**.
6. Selezionare l'unità da ripristinare e quindi fare clic su **Avanti**.

   Se l'unità non dispone di spazio sufficiente per ripristinare un punto di ripristino, premere **Maiusc** e quindi selezionare più destinazioni contigue esistenti in un singolo disco rigido.
7. Se il punto di ripristino è protetto da password, nella casella Password digitare la password e quindi fare clic su **OK**.
8. Selezionare le opzioni di ripristino desiderate.

   Le opzioni disponibili dipendono dalla destinazione di ripristino selezionata.

   Vedere "Opzioni di recupero" a pagina 186.

9 Fare clic su **Avanti** e controllare le selezioni.

10 Fare clic su **Fine**, quindi fare clic su **Sì**.

Se la procedura guidata non è in grado di bloccare l'unità per eseguire il recupero in Windows (in genere perché l'unità è in uso da un programma), assicurarsi che l'unità non sia in uso chiudendo i file o le applicazioni da cui potrebbe essere utilizzata e quindi fare clic su Riprova.

Se l'opzione Riprova non produce alcun effetto, fare clic su Ignora per consentire a Windows di forzare il blocco dell'unità. Se l'opzione Ignora non produce alcun effetto, potrebbe essere necessario inserire il CD di Symantec Recovery Disk CD e avviare manualmente l'ambiente di recupero in modo da poter completare il recupero. Al termine del recupero, il computer viene riavviato automaticamente.

Opzioni di recupero

Le opzioni che è possibile specificare per il recupero sono descritte nella tabella di seguito.

Opzione	Descrizione
Verifica punto di ripristino prima del ripristino	Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguire il ripristino. Questa opzione può aumentare significativamente i tempi richiesti per il completamento del recupero.
Rileva errori file system	Controlla la presenza di errori nell'unità ripristinata in seguito al recupero del punto di ripristino.
Ridimensiona unità ripristinata	Espande automaticamente l'unità affinché occupi lo spazio non assegnato restante dell'unità di destinazione.
Imposta unità come attiva (per l'avvio del sistema operativo)	Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato). È necessario selezionare questa opzione se si sta ripristinando l'unità in cui è installato il sistema operativo.

Opzione	Descrizione
Ripristina firma disco originale	Ripristina la firma del disco fisico originale del disco rigido. Le firme dei dischi fanno parte dei sistemi operativi Windows supportati da Backup Exec System Recovery e sono necessarie per utilizzare il disco rigido. Selezionare questa opzione se si verifica uno dei seguenti casi: ■ Le lettere dell'unità del computer sono atipiche (ad esempio, le lettere assegnate sono diverse da C, D, E e così via). ■ Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.
Tipo di partizione	L'impostazione del tipo di partizione avviene nel modo seguente: ■ Partizione primaria: poiché i dischi rigidi sono limitati a quattro partizioni primarie, selezionare questo tipo se l'unità dispone di un massimo di quattro partizioni. ■ Partizione logica: selezionare questo tipo se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile specificare fino a tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.
Lettera unità	Consente di assegnare una lettera di unità alla partizione.

Ripristino mediante LightsOut Restore

Prima di eseguire un ripristino con la funzionalità LightsOut è necessario installare una versione con licenza completa di Symantec Backup Exec System Recovery. Per questa funzionalità non è previsto un periodo di prova o di valutazione.

La funzione Symantec Backup Exec System Recovery LightsOut Restore consente agli amministratori di ripristinare un computer da una posizione remota, indipendentemente dallo stato del computer, a condizione che il file system sia intatto. Questa opzione fornisce un metodo per avviare l'ambiente di recupero Symantec da una cartella della partizione del sistema operativo. Questa opzione è stata sviluppata sulla base dei concetti di pcAnywhere, del menu di avvio di Windows e di dispositivi hardware quali RILO e DRAC, per consentire a un

amministratore di controllare un sistema in remoto durante il processo di avvio del sistema (compresa la selezione di voci da un menu di avvio di Windows). A seconda della configurazione hardware, è possibile utilizzare LightsOut Restore per completare il ripristino del sistema in un server remoto tramite un browser Web, mediante le capacità di connessione remota del server e l'ambiente di recupero di Symantec. Questa opzione consente di risparmiare il tempo necessario ad accedere fisicamente al computer per eseguire il ripristino.

Quando LightsOut Restore è configurato, l'ambiente di recupero di Symantec viene installato direttamente nel file system, nella partizione di sistema, e viene aggiunta un'opzione di avvio dell'ambiente di recupero di Symantec al menu di avvio di Windows. Quando l'opzione del menu di avvio dell'ambiente di recupero di Symantec è selezionata, il sistema si avvia direttamente nell'ambiente di recupero di Symantec utilizzando i file installati sulla partizione del sistema.

Nota: per l'esecuzione della funzionalità LightsOut è necessario almeno 1 gigabyte di memoria.

Dopo aver configurato LightsOut Restore e aver aggiunto l'opzione del menu di avvio, è possibile utilizzare un dispositivo hardware per connettersi al sistema in remoto. Dopo la connessione, è possibile avviare o riavviare il sistema e selezionare l'ambiente di recupero dal menu di avvio. Il sistema quindi si avvia nell'ambiente di recupero.

Per impostazione predefinita, quando l'ambiente di recupero viene avviato come parte di LightsOut Restore, viene avviato automaticamente un thin host di pcAnywhere (questa opzione può essere modificata attraverso la procedura guidata di LightsOut Restore). È possibile quindi utilizzare pcAnywhere per connettersi al thin host e utilizzare a distanza l'ambiente di recupero per ripristinare file o intere partizioni.

Riepilogo del processo LightsOut Restore

Di seguito è riportato un riepilogo del processo LightsOut Restore basico.

1. Installare pcAnywhere su un sistema centrale che verrà utilizzato per la gestione, come il computer di un helpdesk.

2. Verificare che sia possibile gestire tutti i server in remoto tramite dispositivi hardware quali RILO o DRAC.

3. Installare Symantec Backup Exec System Recovery nei server che devono essere protetti e quindi creare punti di ripristino desiderati.

4. Eseguire la procedura guidata di LightsOut Restore dal menu Start di Windows selezionando Programmi > Symantec > Backup Exec™ System Recovery 2010. In

tal modo viene installato Symantec Revovery Environment nel file system locale e viene creata una voce nel menu di avvio di Windows che può essere utilizzata per avviarlo.

5. Quando è necessario il file o il recupero del sistema, utilizzare il dispositivo DRAC o RILO per connettersi al server remoto e accendere o riavviare il sistema

6. Durante il processo di avvio del server remoto, selezionare Symantec Recovery Environment dal menu di avvio. Il server remoto procederà quindi ad avviare Symantec Recovery Environment e la connessione con RILO o DRAC andrà persa. All'avvio di Symantec Recovery Environment, verrà avviato automaticamente un thin host di pcAnywhere, a meno ché non sia stato disattivato durante la configurazione guidata di LightsOut Restore.

7. Utilizzare pcAnywhere per connettersi al server remoto del thin host di pcAnywhere.

8. Tramite pcAnywhere, utilizzare Recovery Environment per ripristinare singoli file o intere partizioni.

Avvio della procedura guidata di LightsOut Restore

Se non si ha acquisito la licenza di Symantec Backup Exec System Recovery, la prima volta che si esegue la procedura guidata di LightsOut Restore, verrà richiesto di installare un file di licenza o una chiave di licenza del prodotto.

Avvio della procedura guidata di LightsOut Restore

1. In Windows, fare clic su **Avvio > Tutti i programmi > Symantec > Backup Exec™ System Recovery 2010 > Configurazione di LightsOut Restore**.
2. Se il prodotto non è provvisto di licenza, viene visualizzata la finestra di dialogo Installa file di licenza. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Se è disponibile un file di licenza, selezionare la posizione del file.
   - Se si dispone del numero di serie fornito con Symantec Backup Exec System Recovery, fare clic su **Ottieni la licenza**.
   - Se non si dispone di un file di licenza, fare clic su **Acquista** per acquistare il prodotto.
   - Se si è ricevuta una chiave di licenza del prodotto, immettere la chiave nei campi appropriati.
3. A seconda dell'opzione sulla quale è stato fatto clic al punto precedente, fare clic su **Attiva** oppure su **In seguito**.

4 Potrebbe venir richiesto di specificare la posizione di origine di un Symantec Recovery Disk. È possibile utilizzare il CD del prodotto Symantec Backup Exec System Recovery. Specificare la posizione e quindi fare clic su **Avanti**.

5 Nella finestra di dialogo Opzioni è possibile specificare l'intervallo di tempo per il quale il menu di avvio viene visualizzato. Il valore predefinito è 10 secondi.

   Se si lascia la casella di controllo Attiva Symantec pcAnywhere selezionata, viene avviata automaticamente l'esecuzione in rete e pcAnywhere viene caricato. Se si deseleziona questa casella di controllo, pcAnywhere non viene avviato automaticamente.

6 Selezionare il tipo di indirizzo IP che si desidera utilizzare e quindi fare clic su **Avanti**.

7 È possibile che venga visualizzato un elenco di driver di archiviazione e di rete che non sono supportati nell'ambiente di recupero Symantec. Selezionare la casella accanto al driver di rete che si desidera copiare dall'installazione di Windows corrente all'ambiente di recupero Symantec, esaminare l'elenco dei driver di archiviazione mancanti e quindi fare clic su **Avanti**.

8 Individuare le posizioni dei driver di rete e di archiviazione mancanti.

Nota: la posizione deve indicare un percorso contenente il pacchetto di installazione completamente estratto per il driver desiderato. Se si dispone di più driver di archiviazione mancanti, è necessario ripetere la procedura guidata di LightsOut Restore per ciascun driver mancante. Inoltre, i driver selezionati devono essere compatibili con Windows Server 2003.

---

9 Fare clic su **Avanti**.

10 Viene visualizzata la finestra di riepilogo con le opzioni selezionate. Fare clic su **Indietro** se è necessario modificare le opzioni. Se le selezioni risultano corrette, fare clic su **Fine**.

   I file vengono copiati da Symantec Recovery Disk. Al termine della copia viene visualizzata una finestra di dialogo, indicante la riuscita dell'installazione di LightsOut Restore.

11 Fare clic su **OK**.

Opzioni di LightsOut Restore per Symantec Recovery Disk

La seguente tabella descrive le Opzioni di LightsOut Restore per Symantec Recovery Disk.

Opzione	Descrizione
Avvia automaticamente servizi di rete	Fare clic su questa opzione se si desidera che la connessione di rete venga avviata automaticamente quando il computer viene recuperato con LightsOut Restore.
IP dinamico	Fare clic su questa opzione per connettersi a una rete senza dovere eseguire ulteriori configurazioni di rete. È possibile utilizzare questa opzione quando un server DHCP è disponibile nella rete al momento del ripristino.
IP statico	Fare clic su questa opzione per connettersi a una rete con una scheda di rete e impostazioni di indirizzo specifiche. Utilizzare questa opzione se durante il recupero non è presente un server DHCP (o il server DHCP non è disponibile).
Avvia automaticamente Symantec pcAnywhere	Selezionare questa opzione se si desidera che il thin host Symantec pcAnywhere venga avviato automaticamente all'avvio dell'ambiente di recupero Symantec. Questa opzione è utile per risolvere i problemi che si possono verificare durante il recupero del sistema. Fare clic su **Configura** per specificare le credenziali di accesso pcAnywhere e i seguenti parametri facoltativi: ■ Nome host Nella casella del nome host, digitare il nome che si desidera utilizzare per l'host. È possibile lasciare questa casella vuota per fare in modo che il nome host sia uguale a quello del computer. ■ Livello di crittografia Per crittografare il flusso di dati tra l'host e il computer remoto, nell'elenco Livello di crittografia, selezionare una delle seguenti operazioni: ■ Nessuno Il flusso di dati tra il computer host e il computer remoto non è crittografato. ■ pcAnywhere I dati vengono crittografati utilizzando un algoritmo matematico per impedirne la lettura da parte di terzi. Questa opzione è disponibile in qualsiasi sistema operativo supportato da pcAnywhere. ■ Simmetrico Codifica e decodifica i dati utilizzando una chiave di crittografia. Questa opzione è disponibile nel sistema operativo di Windows che supporta Microsoft CryptoAPI.

Riconfigurazione mediante la procedura guidata di LightsOut Restore

È possibile eseguire di nuovo la procedura guidata di LightsOut Restore se è necessario riconfigurare le opzioni.

Riconfigurazione mediante la procedura guidata di LightsOut Restore

1. In Windows, fare clic su **Avvio > Tutti i programmi > Symantec > Backup Exec™ System Recovery 2010 > Configurazione di LightsOut Restore**.
2. Apportare le modifiche desiderate nelle schermate della procedura guidata e quindi fare clic su **Fine**.
3. Fare clic su **Sì** per copiare nuovamente tutti i file, fare clic su **No** per impostare solo le modifiche necessarie ad aggiornare il sistema.

Capitolo 14

Recupero di un computer

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sul recupero di un computer
- Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk
- Preparazione del recupero di un computer
- Recupero di un computer
- Recupero di un computer da un file del disco virtuale
- Ripristino tramite Restore Anyware
- Recupero di file e cartelle tramite Symantec Recovery Disk
- Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Symantec Recovery Disk
- Informazioni sulla visualizzazione delle proprietà di punti di ripristino e unità
- Informazioni sulle utilità di supporto

Informazioni sul recupero di un computer

Se Windows non viene avviato o non viene eseguito normalmente, è possibile recuperare il computer utilizzando il CD di Symantec Recovery Disk CD e un punto di ripristino disponibile o un disco virtuale creato da un punto di ripristino.

Nota: Se è possibile avviare Windows e l'unità da ripristinare è un'unità secondaria (ovvero qualsiasi unità diversa dall'unità di sistema o dall'unità in cui il sistema operativo è installato), è possibile ripristinare l'unità in Windows.

Il CD di Symantec Recovery Disk CD consente di eseguire un ambiente di recupero che fornisce accesso temporaneo alle funzionalità di recupero di Backup Exec System Recovery. Ad esempio, è possibile accedere a Ripristino guidato computer per riavviare il computer nello stato precedente.

Nota: Se si è acquistato Backup Exec System Recovery da un produttore di computer, alcune funzionalità nell'ambiente di recupero potrebbero non essere disponibili. Ad esempio, nel caso in cui il produttore abbia installato l'ambiente di recupero sul disco rigido del computer. Il produttore potrebbe inoltre aver assegnato un tasto di scelta rapida per l'avvio dell'ambiente di recupero.

Quando si riavvia il computer, leggere le istruzioni visualizzate o fare riferimento alle istruzioni del produttore.

Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk

Il CD di Symantec Recovery Disk CD consente di avviare un computer su cui non è più possibile eseguire il sistema operativo Windows. Symantec Recovery Disk è incluso in Backup Exec System Recovery. Quando si avvia il computer utilizzando il CD di Symantec Recovery Disk CD, viene avviata una versione semplificata di Windows che viene eseguita in un ambiente di recupero. Nell'ambiente di recupero, è possibile accedere alle funzionalità di recupero di Backup Exec System Recovery.

Nota: A seconda della versione del prodotto acquistata, Symantec Recovery Disk è incluso nel CD del prodotto o è fornito in un CD a parte. È necessario custodire il CD contenente Symantec Recovery Disk in un luogo sicuro. Vedere la sezione *Se la convalida del driver non riesce* nel *Manuale dell'utente di Symantec Backup Exec™ System Recovery 2010*.

Nota: Per eseguire Symantec Recovery Disk è necessario disporre di almeno 512 MB di RAM. Se la scheda video del computer è configurata per la condivisione della memoria RAM, è possibile che sia richiesta una quantità minima di RAM superiore ai 512 MB.

Inoltre, se si installa una versione multilingue del prodotto, è necessario disporre di un minimo di 768 MB di RAM per eseguire Symantec Recovery Disk.

Per avviare un computer tramite Symantec Recovery Disk

1 Se i punti di ripristino sono archiviati in una periferica USB, collegare ora il dispositivo (ad esempio, il disco rigido esterno).

Nota: È necessario collegare il dispositivo prima di riavviare il computer, in caso contrario Symantec Recovery Disk potrebbe non rilevarlo.

---

2 Inserire il CD di Symantec Recovery Disk CD nell'apposita unità del computer.

Se Backup Exec System Recovery è stato installato dal produttore del computer, è possibile che l'ambiente di recupero sia già presente nel disco rigido del computer. Leggere le eventuali istruzioni visualizzate al riavvio del computer o fare riferimento alle istruzioni del produttore.

3 Riavviare il computer.

Se non è possibile avviare il computer dal CD, potrebbe essere necessario modificare le impostazioni di avvio nel computer.

Vedere "Configurazione di un computer per l'avvio da CD" a pagina 195.

4 Quando viene richiesto di **premere un tasto qualsiasi per eseguire l'avvio dal CD**, premere un tasto per avviare Symantec Recovery Disk.

Nota: Osservare attentamente il monitor in quanto questo messaggio viene visualizzato per un intervallo di tempo molto breve. Se non si fa in tempo a rispondere al messaggio, è necessario riavviare il computer.

---

5 Leggere il contratto di licenza e quindi fare clic su **Accetta**.

Se non si accettano i termini del contratto, non è possibile eseguire Symantec Recovery Disk e il computer viene riavviato.

Configurazione di un computer per l'avvio da CD

Per eseguire Symantec Recovery Disk, è necessario essere in grado di avviare il computer utilizzando un CD.

Per configurare un computer per l'avvio da CD

1. Accendere il computer.
2. Durante l'avvio del computer, osservare la parte inferiore dello schermo finché non viene visualizzato un messaggio su come accedere all'installazione BIOS.

   In genere, è necessario premere il tasto Canc o un tasto funzione per avviare il programma di installazione BIOS del computer.
3. Nella finestra di installazione BIOS, selezionare Sequenza di avvio, quindi premere **Invio**.
4. Seguire le istruzioni visualizzate per impostare il CD o il DVD come primo dispositivo di avvio nell'elenco.
5. Inserire il CD di Symantec Recovery Disk CD nella relativa unità e riavviare il computer.

   Nota: A seconda della versione del prodotto acquistata, Symantec Recovery Disk è incluso nel CD del prodotto o è fornito in un CD a parte. È necessario custodire il CD contenente Symantec Recovery Disk in un luogo sicuro. Se il CD viene smarrito, è possibile crearne uno nuovo utilizzando un masterizzatore di CD.
6. Salvare le modifiche e chiudere l'installazione BIOS per riavviare il computer con le nuove impostazioni.
7. Premere qualunque tasto per avviare Symantec Recovery Disk.

   Quando si avvia il computer con il CD di Symantec Recovery Disk CD inserito nell'unità, viene richiesto di **premere un tasto qualsiasi per eseguire l'avvio dal CD**. Se non si preme un tasto entro cinque secondi, il computer esegue un tentativo di avvio tramite il dispositivo di avvio successivo nell'elenco BIOS.

   Nota: Osservare il computer durante il riavvio. Se non si fa in tempo a rispondere al messaggio, sarà necessario riavviare il computer.

Preparazione del recupero di un computer

È necessario eseguire la scansione del disco rigido per verificare l'eventuale presenza di danni ai dati o alla superficie prima di recuperare il computer.

Vedere "Verifica della presenza di errori nel disco rigido" a pagina 197.

Verifica della presenza di errori nel disco rigido

Se si sospetta che il disco rigido sia danneggiato, è possibile analizzarlo per identificare gli errori.

Per verificare la presenza di errori nel disco rigido

1. Nella finestra Analizza, fare clic su **Verifica errori nei dischi rigidi**.
2. Selezionare l'unità da controllare.
3. Selezionare una delle opzioni seguenti.

Correggi automaticamente errori del file system	Corregge gli errori nel disco selezionato. Se questa opzione non è selezionata, gli errori vengono visualizzati ma non corretti.
Trova e correggi settori difettosi	Individua i settori difettosi e recupera le informazioni leggibili.

4. Fare clic su **Start**.

Recupero di un computer

È possibile ripristinare il computer dall'ambiente di recupero. Se è disponibile un punto di ripristino per le unità disco rigido che si desidera recuperare, è possibile ripristinare lo stato del computer o di altre unità disco rigido al momento della creazione del punto di ripristino.

Nota: Se si ripristina un punto di ripristino in un computer con hardware differente, la funzionalità Restore Anyware è attivata automaticamente.

Vedere "Recupero di un computer da un file del disco virtuale" a pagina 203.

Vedere "Recupero di un computer tramite Restore Anyware" a pagina 211.

Per recuperare un computer

1. Avviare il computer utilizzando il CD di Symantec Recovery Disk CD.

   Vedere "Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk" a pagina 194.

2. Nella finestra Home, fare clic su **Ripristina computer**.

   Se i punti di ripristino sono archiviati in un CD o DVD ed è disponibile una sola unità CD/DVD, espellere il CD di Symantec Recovery Disk CD. Inserire il CD o il DVD contenente i punti di ripristino.

3. Nella pagina iniziale della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.

4. Effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Se Symantec Recovery Disk individua punti di ripristino, passare al punto 6.
   - Se Symantec Recovery Disk non ha trovato punti di ripristino, andare al passaggio successivo.

5. Nell'elenco Visualizza punti di ripristino per, selezionare una delle opzioni seguenti:

   Data

   Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati.

   Se non viene rilevato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In tal caso, è possibile cercare un punto di ripristino in tutte le unità locali del computer.

   Nell'elenco Seleziona cartella di origine, effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Fare clic su **Tutti i drive locali** per visualizzare un elenco di tutti i punti di ripristino eventualmente presenti nelle unità locali del computer.
   - Fare clic su **Sfoglia** per individuare un punto di ripristino in un'unità locale o in una cartella di rete.

   Nome file

   Consente di accedere a un'altra posizione per selezionare un file di punto di ripristino (.v2i).

   Selezionare questa opzione e fare clic su **Sfoglia**. Individuare e selezionare un file di punto di ripristino (.v2i), quindi fare clic su **Apri**.

   Se necessario, fare clic su **Connetti unità di rete**. Specificare un percorso per la cartella condivisa in rete e assegnare una lettera di unità. Accedere quindi alla posizione per il file desiderato.

Sistema	Questo tipo di operazione di recupero utilizza un file di indice di sistema (.sv2i) per ripristinare un computer con più unità. Un file di indice di sistema riduce la quantità di tempo necessario a ripristinare le unità. Quando viene creato un punto di ripristino, assieme ad esso viene salvato anche un file di indice di sistema. Il file di indice di sistema contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, dove è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino. Selezionare questa opzione e fare clic su **Sfoglia**. Individuare e selezionare un file di indice di sistema (.sv2i) e fare clic su **Apri**.

6 Fare clic su **Avanti**.

7 Nella finestra Unità da recuperare, fare clic su ogni punto di ripristino da recuperare.

Se necessario, aggiungere o rimuovere i punti di ripristino dall'elenco.

Se si sta ripristinando il computer, selezionare l'unità in cui è installato il sistema operativo Windows. Nella maggior parte dei computer, questa unità è C. Nell'ambiente di recupero, è possibile che le lettere e le etichette di unità non corrispondano a quanto visualizzato in Windows. Potrebbe quindi essere necessario identificare l'unità corretta in base alla relativa etichetta o al nome ad essa assegnato, oppure accedendo ai file e alle cartelle nel punto di ripristino.

8 Effettuare le seguenti operazioni:

- Se lo si desidera, selezionare un'unità da recuperare e fare clic su **Modifica**. Selezionare le opzioni da eseguire durante il processo di recupero e fare clic su **OK** per visualizzare di nuovo il riquadro Unità da recuperare. Vedere "Modifica unità di destinazione e opzioni" a pagina 200.
- Impostare quanto segue:

Verifica punto di ripristino prima del ripristino	Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguire il ripristino. Se il punto di ripristino non è valido, il recupero viene interrotto. Questa opzione può aumentare significativamente i tempi richiesti per il completamento del recupero.

Utilizzare Restore Anyware per effettuare il recupero su un altro dispositivo hardware	Questa opzione viene selezionata automaticamente se si verifica una delle seguenti condizioni: ■ Si sta recuperando solo un'unità di sistema (l'unità in cui è installato Windows, in genere l'unità C), oppure un'unità di sistema e una o più unità di dati in un computer nuovo o diverso. ■ Si sta eseguendo l'upgrade a nuovo o diverso hardware da un computer meno recente. ■ La scheda madre nel computer non funziona correttamente. Se si sta recuperando solo un'unità di dati in un nuovo o diverso hardware, questa opzioni non viene selezionata automaticamente.

Vedere "Recupero di file e cartelle tramite Symantec Recovery Disk " a pagina 215.

9 Fare clic su **Avanti** per controllare le opzioni di recupero selezionate.

10 Selezionare l'opzione **Riavvia al termine** se si desidera riavviare automaticamente il computer al termine del processo di recupero.

11 Fare clic su **Fine**.

12 Fare clic su **Sì** per avviare il processo di recupero.

Modifica unità di destinazione e opzioni

Nella seguente tabella vengono descritte le opzioni disponibili nella pagina Modifica unità di destinazione e opzioni dopo l'avvio nel CD di Symantec Recovery Disk CD.

Opzioni	Descrizione
Elimina unità	Elimina l'unità selezionata nell'elenco per liberare spazio per il punto di ripristino che verrà recuperato. Quando si fa clic su Elimina unità, l'unità viene solo contrassegnata per tale operazione. L'eliminazione effettiva dell'unità avviene quando si fa clic sul pulsante Fine nella procedura guidata.
Annulla eliminazione	Se si elimina un'unità e quindi si desidera annullare tale operazione, fare clic su **Annulla eliminazione** per ripristinare l'unità nell'elenco.
Ridimensiona l'unità dopo il recupero (solo spazio non allocato)	Selezionare il disco (o l'etichetta di volume) che si desidera ridimensionare dopo il ripristino del punto di ripristino. Quindi selezionare questa opzione e specificare le nuove dimensioni in megabyte, che devono essere superiori a quelle del disco selezionato nell'elenco.
Tipo di partizione	L'impostazione del tipo di partizione avviene nel modo seguente: ■ Partizione primaria: poiché i dischi rigidi sono limitati a quattro partizioni primarie, selezionare questo tipo se l'unità dispone di un massimo di quattro partizioni. ■ Partizione logica: selezionare questo tipo se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile specificare fino a tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.
Verifica errori di file system dopo il ripristino	Controlla la presenza di errori nell'unità ripristinata in seguito al recupero del punto di ripristino.

Opzioni	Descrizione
Imposta unità come attiva (per l'avvio del sistema operativo)	Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato). È necessario selezionare questa opzione se si sta ripristinando l'unità in cui è installato il sistema operativo.
Ripristina firma disco originale	Ripristina la firma del disco fisico originale del disco rigido. Le firme dei dischi fanno parte dei sistemi operativi Windows supportati da Backup Exec System Recovery e sono necessarie per utilizzare il disco rigido. Selezionare questa opzione se si verifica uno dei seguenti casi: ■ Le lettere dell'unità del computer sono atipiche (ad esempio, le lettere assegnate sono diverse da C, D, E e così via). ■ Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.

Opzioni	Descrizione
Ripristina record di avvio principale	Ripristina il record di avvio principale, che è contenuto nel primo settore di un disco rigido fisico. Il record di avvio principale è composto da un programma di avvio principale e da una tabella di partizioni che descrive le partizioni dischi. Il programma di avvio principale analizza la tabella delle partizioni del primo disco rigido fisico per determinare quale partizione primaria è attiva. Quindi avvia il programma di avvio dal settore di avvio della partizione attiva. Questa opzione deve essere utilizzata solo da utenti esperti ed è disponibile soltanto se si ripristina un'intera unità nell'ambiente di recupero. Selezionare questa opzione se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni: ■ Si sta ripristinando un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto. ■ Si sta ripristinando un punto di ripristino nell'unità originale, ma le partizioni dell'unità sono state modificate dopo la creazione del punto di ripristino. ■ Si sospetta che un virus o un altro problema abbia danneggiato il record di avvio principale dell'unità.

Recupero di un computer da un file del disco virtuale

Nell'ambiente di recupero, è possibile recuperare il computer da un file del disco virtuale (.vmdk o .vhd). Se è disponibile un disco virtuale per le unità disco rigido che si desidera recuperare, è possibile ripristinare il computer o il disco rigido allo stato in cui si trovava al momento della creazione del disco virtuale originale.

Vedere "Definizione di un processo di conversione virtuale" a pagina 164.

Vedere "Esecuzione di una conversione virtuale singola" a pagina 157.

Nota: Se si ripristina un disco virtuale in un computer con hardware differente, la funzione Restore Anyware è attivata automaticamente.

Vedere "Recupero di un computer" a pagina 197.

Vedere "Recupero di un computer tramite Restore Anyware" a pagina 211.

Per recuperare un computer da un file del disco virtuale

1. Avviare il computer utilizzando il CD di Symantec Recovery Disk CD.

   Vedere "Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk" a pagina 194.

2. Nella finestra Home, fare clic su **Ripristina computer**.
3. Nella pagina iniziale della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.
4. Nell'elenco Visualizza punti di ripristino per, selezionare **Nome file** e quindi:
   - Fare clic su **Sfoglia**.
   - Individuare e selezionare un file del disco virtuale (.vmdk o .vhd) e quindi fare clic su **Apri**.
   - Se necessario, fare clic su **Connetti unità di rete**.
     Specificare un percorso per la cartella condivisa in rete e assegnare una lettera di unità. È quindi possibile individuare nella posizione della cartella il file del disco virtuale desiderato.
5. Fare clic su **Avanti**.
6. Selezionare l'unità di destinazione in cui si desidera ripristinare il disco virtuale.
7. Facoltativamente, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic su **Elimina unità**.
     Eliminare un'unità selezionata nell'elenco per liberare spazio per il ripristino del disco virtuale.
     Quando si fa clic su Elimina unità, l'unità viene solo contrassegnata per tale operazione. L'eliminazione effettiva dell'unità avviene quando si fa clic sul pulsante Fine nella procedura guidata.
   - Fare clic su **Annulla eliminazione**.
     Se si elimina un'unità e quindi si desidera annullare tale operazione, fare clic su **Annulla eliminazione** per ripristinare l'unità nell'elenco.
8. Fare clic su **Avanti**.
9. L'opzione **Usa Restore Anyware per il ripristino in hardware diversi** è già selezionata se si sta eseguendo il recupero di un'unità del sistema operativo (l'unità in cui è installato Windows, in genere l'unità C).

   Questa opzione non è selezionata se il disco virtuale contiene già i driver necessari per il computer di destinazione o se si sta ripristinando un disco virtuale che contiene un'unità di dati.

10 Se necessario, immettere la chiave di licenza.

Una chiave di licenza è necessaria per utilizzare Restore Anyware quando si recupera un sistema da un file del disco virtuale.

Se lo si desidera, è possibile aggiungere una chiave di licenza direttamente a un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato utilizzando la procedura guidata Crea CD personalizzato disco di ripristino. Quando si ripristina un disco virtuale con Restore Anyware attivato in Symantec Recovery Disk, non viene chiesto di immettere la chiave di licenza. Fa già parte del CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato.

Vedere "Creazione di un CD di Symantec Recovery Disk CD personalizzato" a pagina 33.

11 Fare clic su **Avanti**.

12 Selezionare le opzioni che si desidera eseguire durante il processo di recupero.

Vedere "Opzioni di recupero del disco virtuale" a pagina 205.

Le opzioni disponibili dipendono dall'unità di destinazione selezionata in precedenza.

13 Fare clic su **Avanti** per controllare le opzioni di recupero selezionate.

14 Selezionare l'opzione **Riavvia al termine** se si desidera riavviare automaticamente il computer al termine del processo di recupero.

15 Fare clic su **Fine**.

16 Fare clic su **Sì** per avviare il processo di recupero.

Opzioni di recupero del disco virtuale

La seguente tabella descrive le opzioni di recupero disponibili quando si recupera un disco virtuale.

Opzione	Descrizione
Verifica punto di ripristino prima del recupero	Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima del ripristino dello stesso. Se il punto di ripristino non è valido, il recupero viene interrotto. Questa opzione può aumentare significativamente i tempi richiesti per il completamento del recupero.

Opzione	Descrizione
Cerca errori nel file system dopo il recupero	Verifica l'eventuale presenza di errori nell'unità ripristinata dopo il ripristino del punto di ripristino.
Ridimensiona l'unità dopo il recupero (solo spazio non allocato)	Selezionare questa opzione e specificare la nuova dimensione dell'unità in megabyte.
Tipo partizione	Imposta il tipo di partizione nel modo seguente: ■ Partizione primaria: Poiché i dischi rigidi sono limitati a quattro partizioni primarie, selezionare questo tipo se l'unità dispone di un massimo di quattro partizioni. ■ Partizione logica: Selezionare questo tipo se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile disporre di un massimo di tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.
Imposta unità come attiva (per il sistema operativo di avvio)	Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato). È necessario selezionare questa opzione se si sta ripristinando l'unità su cui il sistema operativo è installato.

Opzione	Descrizione
Ripristina firma del disco originale	Ripristina la firma del disco fisico originale del disco rigido. Le firme del disco sono contenute in tutti i sistemi operativi Windows supportati da Backup Exec System Recovery. Le firme del disco sono necessarie per utilizzare il disco rigido. Selezionare questa opzione in presenza di una qualsiasi delle condizioni seguenti: ■ Le lettere di unità del computer in uso sono atipiche (ad esempio, sono state loro assegnate lettere diverse da C, D, E e così via). ■ Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.

Opzione	Descrizione
Ripristina record di avvio principale	Ripristina il record di avvio principale. Il record di avvio principale si trova nel primo settore di un disco rigido fisico. Il record di avvio principale del disco rigido consiste in un programma di avvio principale e in una tabella di partizione che descrive le partizioni disco. Il programma di avvio principale analizza la tabella di partizioni del primo disco rigido fisico per determinare quale partizione primaria è attiva. In seguito esegue il programma di avvio dal settore di avvio della partizione attiva. Questa opzione deve essere utilizzata solo da utenti esperti ed è disponibile soltanto se si ripristina un'intera unità nell'ambiente di recupero. Selezionare questa opzione se una delle seguenti condizioni è vera: ■ Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto. ■ Si sta ripristinando un punto di ripristino nell'unità originale, ma le partizioni dell'unità sono state modificate dopo la creazione del punto di ripristino. ■ Si sospetta che un virus o un'altra minaccia abbia danneggiato il record di avvio principale dell'unità.

Ripristino tramite Restore Anyware

La funzionalità di Ripristina Anyware™ di Symantec Backup Exec System Recovery consente agli amministratori di ripristinare un'immagine di un volume di un sistema Windows 2000, 2003 o XP in un computer con hardware diverso e di eseguire le modifiche necessarie per l'avvio del sistema. A seconda della configurazione, potrebbero essere necessarie le modifiche aggiuntive affinché il server funzioni come in precedenza.

Utilizzo di Restore Anyware

Prima di eseguire un ripristino con la funzionalità Restore Anyware è necessario installare una versione con licenza completa di Symantec Backup Exec System

Recovery. Per questa funzionalità non è previsto un periodo di prova o di valutazione.

Se si verifica un problema con un computer che cessa di funzionare (ad esempio, si guasta la scheda madre) e si dispone di un punto di ripristino del computer provvisto di licenza per Symantec Backup Exec System Recovery, è possibile ripristinare il computer in un nuovo sistema hardware. Un altro uso comune di Restore Anyware è l'aggiornamento a nuovo hardware da un computer meno recente. Questa funzionalità viene utilizzata per recuperare solo le unità. Non consente il recupero a livello di file e cartelle.

Avvertimento: Se si ha una licenza OEM concessa dal fornitore dell'hardware o una licenza per singolo utente, è possibile che venga richiesto di riattivare il software Windows utilizzando la chiave di licenza del prodotto Windows. È importante considerare che le licenze OEM e per singolo utente potrebbero disporre di un numero limitato di attivazioni. Verificare che l'utilizzo di Restore Anyware non violi i contratti di licenza del sistema operativo o delle applicazioni.

In relazione all'utilizzo di Restore Anyware è necessario considerare quanto riportato di seguito.

- Se il ripristino mediante Restore Anyware viene effettuato in hardware significativamente differente, potrebbe essere necessario eseguire le seguenti operazioni:
  - Fornire driver per dispositivi di archiviazione di massa.
  - Fornire correzioni rapide per il sistema operativo Windows da ripristinare.
  - Riattivare Windows al riavvio del sistema.
  - Immettere la chiave di licenza al riavvio del sistema.
  - Fornire un nome utente e una password locali per il punto di ripristino al riavvio del sistema.
- Quando si recupera un punto di ripristino utilizzando Restore Anyware, è possibile che vengano richiesti la password e il nome amministratore locali. È necessario avere queste informazioni pronte prima di eseguire il ripristino.
- Se si utilizza Restore Anyware con un computer che utilizza un indirizzo IP statico, è necessario riconfigurare manualmente il computer al termine del ripristino.
- Symantec Backup Exec System Recovery supporta una scheda NIC in un sistema. Se il sistema in uso include molteplici schede NIC, è possibile che sia necessario configurare manualmente quelle aggiuntive per eseguire un ripristino mediante Restore Anyware.

Prima di ripristinare un computer con Restore Anyware, è necessario salvare il punto di ripristino da utilizzare per il ripristino in una posizione a cui è possibile accedere (ad esempio in un percorso selezionabile). Durante il ripristino, è possibile che venga richiesto di fornire driver di disco, service pack, correzioni rapide e così via. Inoltre si consiglia di tenere a portata di mano il CD Windows. Per maggiori informazioni su come ottenere i driver di Restore Anyware, visitare il sito della Knowledge Base di Symantec all'indirizzo http://www.symantec.com/techsupp/lshir.

Per eseguire il ripristino di un computer con Restore Anyware

1. Inserire il CD di Symantec Backup Exec System Recovery nell'unità multimediale del computer di destinazione (nel quale si desidera completare un ripristino).
2. Riavviare il computer.

   Potrebbe essere necessario modificare il sistema per renderlo avviabile dal CD.
3. Non appena viene visualizzato il prompt che richiede di premere un tasto qualsiasi per l'avvio da CD, premere un tasto per eseguire l'ambiente di recupero.
4. Leggere il contratto di licenza e fare clic su **Accetto**.

   Se non si accettano i termini del contratto, non è possibile eseguire l'ambiente di recupero e il computer viene riavviato.
5. A seconda che sia necessario o meno accedere alla rete, fare clic su **Sì** o su **No** per avviare i servizi di rete.

   Se si desidera visualizzare la data e ora del punto di ripristino correttamente, potrà risultare necessario impostare il fuso orario corretto nell'ambiente di recupero.

   Fare clic sul campo fuso orario nella parte inferiore della finestra principale. Nella finestra di dialogo Seleziona fuso orario, selezionare la posizione del fuso orario in cui ci si trova dall'elenco a discesa Fuso orario e quindi fare clic su **OK**.
6. Dalla console principale, fare clic su **Ripristina computer**.

   Viene avviato la Procedura guidata di ripristino del sistema.
7. Fare clic su **Recupera unità** e quindi su **Avanti**.
8. Selezionare il tipo di recupero necessario e quindi fare clic su **Avanti**.
9. Fare clic su **Sfoglia** per individuare la posizione del punto di ripristino.

10 Nella finestra di dialogo Apri, selezionare il punto di ripristino che si desidera utilizzare e quindi fare clic su **Apri**.

11 Verificare che il punto di ripristino scelto sia stato creato con una versione attivata di Symantec Backup Exec System Recovery. In tal caso, fare clic su **Avanti**. Se è necessario selezionare un punto di ripristino differente, individuarlo utilizzando la finestra di dialogo Apri.

12 Selezionare la destinazione in cui si desidera ripristinare il punto di ripristino e quindi fare clic su **Avanti**.

13 Verificare che Tipo di partizione sia impostato su Primaria. Selezionare la casella di controllo Esegui Restore Anyware e quindi fare clic su **Avanti**.

14 Esaminare le opzioni selezionate e quindi fare clic su **Fine**.

Recupero di un computer tramite Restore Anyware

Prima di ripristinare un computer con Restore Anyware, è necessario salvare il file di punto di ripristino o di disco virtuale da utilizzare per il ripristino in una posizione a cui è possibile accedere. Durante il recupero, è possibile che venga richiesto di fornire driver di disco, service pack, correzioni rapide e così via. Tenere a portata di mano il CD dei supporti di Windows.

Per ulteriori informazioni su come ottenere i driver di Restore Anyware, accedere alla Knowledge Base di Symantec all'indirizzo:

http://entsupport.symantec.com/umi/V-269-15

Avvertimento: Prima di ripristinare un computer con Restore Anyware, verificare l'accesso ai punti di ripristino o al disco virtuale nell'ambiente di recupero. È necessario assicurarsi di avere accesso ai volumi SAN e che sia possibile connettersi alla rete.

Vedere "Recupero di un computer" a pagina 197.

Vedere "Recupero di un computer da un file del disco virtuale" a pagina 203.

Per recuperare un computer con Restore Anyware

1. Avviare il computer utilizzando il CD di Symantec Recovery Disk CD.

   Vedere "Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk" a pagina 194.

2. Nella finestra Home, fare clic su **Ripristina computer**.

   Se i punti di ripristino o i dischi virtuali sono archiviati in un CD o DVD ed è disponibile una sola unità CD/DVD, espellere il CD di Symantec Recovery Disk CD. Inserire il CD o il DVD contenente i punti di ripristino o i dischi virtuali.

3. Nella pagina iniziale della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.

4. Effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Se Symantec Recovery Disk individua punti di ripristino, procedere al passaggio 6.
   - Se Symantec Recovery Disk non ha trovato punti di ripristino, andare al passaggio successivo.

5. Fare clic su **Visualizza punti di ripristino per** e quindi selezionare una delle seguenti opzioni:

Data	Visualizza tutti i punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati creati. Se non viene rilevato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In tal caso, è possibile cercare un punto di ripristino in tutte le unità locali del computer. Nell'elenco Seleziona cartella di origine, effettuare una delle seguenti operazioni: ■ Fare clic su **Tutte le unità locali** per visualizzare un elenco di tutti i punti di ripristino disponibili nelle unità locali del computer. ■ Fare clic su **Sfoglia** per individuare un punto di ripristino in un'unità locale o in una cartella di rete.

Nome file

Consente di accedere a un'altra posizione per selezionare un file del punto di ripristino (.v2i) o un file di disco virtuale (.vmdk o .vhd).

Vedere "Definizione di un processo di conversione virtuale" a pagina 164.

Vedere "Esecuzione di una conversione virtuale singola" a pagina 157.

Selezionare questa opzione e fare clic su **Sfoglia**. Trovare e selezionare un file di punto di ripristino (.v2i) o un file di disco virtuale (.vmdk o .vhd), quindi fare clic su **Apri**.

Se necessario, fare clic su **Connetti unità di rete**. Specificare un percorso per la cartella di rete condivisa e assegnarvi una lettera di unità. Accedere quindi alla posizione per il file desiderato.

Sistema

Questo tipo di operazione di recupero utilizza un file di indice di sistema (.sv2i) per ripristinare un computer con più unità.

Un file di indice di sistema riduce la quantità di tempo necessario a ripristinare le unità. Quando viene creato un punto di ripristino, assieme ad esso viene salvato anche un file di indice di sistema. Il file di indice di sistema contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, dove è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.

Selezionare questa opzione e fare clic su **Sfoglia**. Individuare e selezionare un file di indice di sistema (.sv2i) e fare clic su **Apri**.

Se si seleziona un percorso di rete, digitare le credenziali per la rete.

6 Fare clic su **Avanti**.

7 Nel riquadro relativo alle unità da recuperare, fare clic su ogni punto di ripristino che si desidera recuperare.

Se necessario, aggiungere o rimuovere i punti di ripristino dall'elenco.

Se si sta ripristinando il computer, selezionare l'unità in cui è installato il sistema operativo Windows. Nella maggior parte dei computer, questa unità è C. Nell'ambiente di recupero, è possibile che le lettere e le etichette di unità non corrispondano a quanto visualizzato in Windows. Potrebbe quindi essere necessario identificare l'unità corretta in base alla relativa etichetta o al nome ad essa assegnato, oppure accedendo ai file e alle cartelle nel punto di ripristino.

Vedere "Recupero di file e cartelle tramite Symantec Recovery Disk " a pagina 215.

8 Effettuare le seguenti operazioni:

- Se lo si desidera, selezionare un'unità da recuperare e fare clic su **Modifica**. Selezionare le opzioni che si desidera eseguire durante il processo di ripristino tra quelle descritte di seguito e quindi fare clic su **OK** per visualizzare di nuovo la finestra relativa alle unità da recuperare. Vedere "Modifica unità di destinazione e opzioni" a pagina 200.
- Selezionare le opzioni desiderate tra quelle descritte di seguito.

Verifica punto di ripristino prima del ripristino	Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima di eseguire il ripristino. Se il punto di ripristino non è valido, il recupero viene interrotto. Questa opzione può aumentare significativamente i tempi richiesti per il completamento del recupero.
Utilizzare Restore Anyware per effettuare il recupero su un altro dispositivo hardware	Questa opzione viene selezionata automaticamente se si verifica una delle seguenti condizioni: ■ Si sta recuperando solo un'unità di sistema (l'unità in cui è installato Windows, in genere l'unità C), oppure un'unità di sistema e una o più unità di dati nell'eventuale nuovo hardware del computer. ■ Si sta eseguendo l'upgrade a nuovo hardware da un computer meno recente. ■ La scheda madre nel computer non funziona correttamente. Se si sta recuperando solo un'unità di dati in un nuovo hardware, non è necessario selezionare questa opzione.

9 Fare clic su **Avanti** per esaminare le opzioni di recupero selezionate.

10 Selezionare **Riavvia al termine** se si desidera riavviare automaticamente il computer al termine del processo di recupero.

11 Fare clic su **Fine**.

12 Fare clic su **Sì** per avviare il processo di recupero.

Recupero di file e cartelle tramite Symantec Recovery Disk

È possibile utilizzare il CD di Symantec Recovery Disk CD per avviare il computer e ripristinare i file e le cartelle da un punto di ripristino.

Per recuperare file e cartelle tramite Symantec Recovery Disk

1 Avviare il computer utilizzando il CD di Symantec Recovery Disk CD.

Vedere "Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk" a pagina 194.

2 Fare clic su **Recupera**, quindi su **Recupera file**.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Se Symantec Recovery Disk non è in grado di individuare i punti di ripristino, viene richiesto di individuarne uno. Nella finestra di dialogo Apri, individuare un punto di ripristino, selezionarlo e fare clic su **Apri**.
- Se Symantec Recovery Disk individua i punti di ripristino, selezionare un punto di ripristino dall'elenco, quindi fare clic su **OK**.

Nota: in caso di problemi nell'individuazione dei punti di ripristino in un percorso di rete, digitare nella casella Nome file il nome del computer e della condivisione in cui sono contenuti i punti di ripristino. Ad esempio: \\nome_computer\nome_condivisione.

Se si verificano ancora problemi, immettere l'indirizzo IP del computer.

Vedere "Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Symantec Recovery Disk" a pagina 217.

---

4 Nel riquadro della struttura di Recovery Point Browser, fare doppio clic sull'unità che contiene i file o le cartelle che si desidera ripristinare, in modo da espanderla.

5 Nel riquadro del contenuto di Recovery Point Browser, eseguire una delle seguenti operazioni per selezionare i file o le cartelle che si desidera ripristinare.

Per selezionare tutti gli elementi	Premere **Ctrl+A**.
Per selezionare un gruppo di file consecutivi	Fare clic sul primo file, quindi tenere premuto **Maiusc** e fare clic sull'ultimo file dell'elenco.
Per selezionare un gruppo di file non consecutivi	Selezionare i file desiderati tenendo premuto **Ctrl**.

6 Fare clic su **Recupera file**.

Quando possibile, la finestra di dialogo Ripristina elementi completa automaticamente la casella del percorso di ripristino dei file utilizzando la posizione originale dei file.

Se il percorso originale non include una lettera di unità, è necessario immettere tale lettera all'inizio del percorso.

Nota: nell'ambiente di recupero, è possibile che le lettere e le etichette di unità non corrispondano a quanto visualizzato in Windows. Potrebbe essere necessario identificare l'unità corretta in base alla relativa etichetta, ovvero il nome assegnato.

---

7 Se il percorso originale è sconosciuto o si desidera ripristinare i file selezionati in una posizione diversa, fare clic su **Sfoglia** per individuare la destinazione.

8 Fare clic su **Recupera** per ripristinare i file.

9 Fare clic su **OK** per terminare.

Esplorazione di file e cartelle presenti sul computer tramite Symantec Recovery Disk

È possibile esplorare i file e le cartelle presenti nel computer dall'ambiente di recupero utilizzando la funzionalità Esplora computer.

Questa funzionalità utilizza Recovery Point Browser e le relative funzioni ed è simile a Esplora risorse. È possibile sfogliare la struttura di qualsiasi unità collegata al computer dall'ambiente di recupero.

Per esplorare file e cartelle presenti sul computer tramite Symantec Recovery Disk

- Nel riquadro Analizza, fare clic su **Esplora computer**.

Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete in Symantec Recovery Disk

Se i punti di ripristino sono archiviati in una rete, è necessario avere accesso alla rete per ripristinare il computer o i file e le cartelle da Symantec Recovery Disk.

Nota: è possibile che per il recupero di un computer in una rete sia necessaria ulteriore memoria.

Vedere "Avvio dei servizi di rete" a pagina 217.

Vedere "Utilizzo del thin host di pcAnywhere per un recupero remoto" a pagina 217.

Vedere "Mappatura di un'unità di rete da Symantec Recovery Disk" a pagina 220.

Vedere "Configurazione delle impostazioni di connessione di rete" a pagina 221.

Avvio dei servizi di rete

Se è necessario avviare i servizi di rete, è possibile farlo manualmente.

Per avviare i servizi di rete

- Nella finestra Rete, fare clic su **Avvia servizi di rete**.

  Per verificare la connessione alla rete, è possibile associare un'unità di rete.

  Vedere "Mappatura di un'unità di rete da Symantec Recovery Disk" a pagina 220.

Utilizzo del thin host di pcAnywhere per un recupero remoto

Il CD di Symantec Recovery Disk CD include un thin host di pcAnywhere che consente di accedere in remoto a un computer nell'ambiente di recupero. Il thin host di pcAnywhere include le impostazioni minime necessarie a supportare una sessione di controllo remoto da usare una volta sola. Il thin host richiede un indirizzo IP per ospitare la sessione di controllo remoto.

Nota: Non è possibile distribuire un thin host a Symantec Recovery Disk. Il thin host può essere avviato solo dal CD di Symantec Recovery Disk CD per ospitare una sessione di controllo remoto in Symantec Recovery Disk. Il thin host di Symantec Recovery Disk non supporta i trasferimenti di file e non può essere utilizzato per aggiungere driver per dispositivi di rete o di archiviazione.

Dopo l'avvio del thin host da Symantec Recovery Disk, questo resta in attesa di una connessione da un computer remoto. È possibile connettersi al thin host per gestire in remoto un recupero o per eseguire altre attività in Symantec Recovery Disk. È necessario utilizzare Symantec pcAnywhere per connettersi al thin host.

Per avviare il thin host di pcAnywhere

1. Nella finestra Rete, nell'ambiente di recupero, fare clic su **Avvia il thin host Symantec pcAnywhere**.
2. Se necessario, vengono avviati i servizi di rete. Il thin host resta in attesa di una connessione.

Connessione remota al thin host di pcAnywhere

Symantec pcAnywhere consente di connettersi in remoto a un computer in esecuzione nell'ambiente di recupero. È necessario che il thin host di pcAnywhere incluso nel CD di Symantec Recovery Disk CD sia in esecuzione nel computer e che questo sia in attesa di una connessione. Quando è connesso, il computer client è in grado di gestire in remoto un recupero o altre operazioni supportate in Symantec Recovery Disk.

Nota: il computer client non può trasferire file o aggiungere ulteriori driver per dispositivi di rete o di archiviazione nel computer in cui è in esecuzione il thin host.

Per connettersi in remoto al thin host di pcAnywhere

1. Assicurarsi il computer da gestire in remoto (host) sia avviato nell'ambiente di recupero. Accertarsi inoltre che il thin host di pcAnywhere sia in attesa di una connessione.
2. Ottenere l'indirizzo IP del computer thin host.

3 Nel computer client, in Symantec pcAnywhere, configurare una voce di connessione remota.

Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale dell'utente di Symantec pcAnywhere*.

Nota: non è necessario scegliere di accedere automaticamente all'host al momento della connessione.

---

4 Quando si configura la connessione in pcAnywhere, effettuare quanto segue:

- Selezionare TCP/IP come tipo di connessione.
- Specificare l'indirizzo IP del computer host.
- Scegliere di accedere automaticamente all'host al momento della connessione.
  Se non si includono le informazioni di accesso, queste vengono richieste quando si esegue la connessione al thin host.
- Digitare il seguente nome di accesso:
  `symantec`
- Digitare la seguente password:
  `recover`

Il thin host si chiude quando si verifica un tentativo di connessione tramite impostazioni di configurazione errate.

Per impedire agli utenti non autorizzati di modificare le impostazioni o di avviare una sessione senza autorizzazione, impostare una password per la voce di connessione remota.

Questa opzione è disponibile nella finestra delle proprietà delle funzioni remote nella scheda di protezione dell'elemento. Il thin host non supporta la crittografia.

5 In pcAnywhere, avviare la sessione di controllo remoto.

Se il tentativo di connessione non riesce, il thin host deve essere riavviato nel computer host prima di effettuare un nuovo tentativo di connessione.

6 Eseguire in remoto le operazioni necessarie nel computer host.

La sessione di controllo remoto termina quando il thin host viene chiuso, quando il computer thin host viene riavviato o quando la sessione di controllo remoto viene terminata.

Dopo che il computer host avvia Windows, il computer client può distribuire e connettere un thin host sul computer per verificare il completamento delle attività eseguite nell'ambiente di recupero.

Mappatura di un'unità di rete da Symantec Recovery Disk

Se dopo l'avvio dell'ambiente di recupero sono stati avviati anche i servizi di rete, è possibile mappare un'unità di rete. Questa operazione consente di accedere a tale unità e di selezionare il punto di ripristino che si desidera recuperare. Oppure, se si creano backup dall'ambiente di recupero, è possibile selezionare una destinazione in una posizione di rete.

Se non esiste o non è disponibile alcun server DHCP, è necessario fornire un indirizzo IP statico e un indirizzo di subnet mask per il computer in cui è in esecuzione Symantec Recovery Disk.

Vedere "Configurazione delle impostazioni di connessione di rete" a pagina 221.

Dopo aver fornito l'indirizzo IP statico e l'indirizzo di subnet mask, è possibile accedere all'ambiente di recupero. Tuttavia, poiché non c'è modo di risolvere i nomi di computer quando si esegue Ripristino guidato computer o Recovery Point Browser, è possibile sfogliare la rete solamente utilizzando gli indirizzi IP per trovare un punto di ripristino. È possibile mappare un'unità di rete affinché sia possibile individuare i punti di ripristino più efficacemente. In alternativa, è possibile utilizzare l'unità di rete mappata come destinazione per i punti di ripristino creati nell'ambiente di recupero.

Per mappare un'unità di rete da Symantec Recovery Disk

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Sul lato sinistro della finestra dell'ambiente di recupero, fare clic su **Home**, quindi fare clic su **Connetti unità di rete** nel riquadro destro.

- Sul lato sinistro della finestra dell'ambiente di recupero, fare clic su **Rete**, quindi fare clic su **Connetti unità di rete** nel riquadro destro.

2 Mappare un'unità di rete utilizzando il percorso UNC del computer in cui si trova il punto di ripristino.

Ad esempio: **\\nome_computer\nome_condivisione** o **\\indirizzo_IP\nome_condivisione**

È anche possibile mappare un'unità di rete nelle procedure Ripristino guidato computer o Backup guidato di Risorse del computer.

Configurazione delle impostazioni di connessione di rete

È possibile accedere alla finestra della configurazione di rete per configurare le impostazioni di rete di base quando è in esecuzione l'ambiente di recupero.

Per configurare le impostazioni della connessione di rete

1 Nella finestra principale dell'ambiente di recupero, fare clic su **Rete** e quindi su **Configura impostazioni della connessione di rete**.

2 Se viene richiesto di avviare i servizi di rete, fare clic su **Sì**.

Come ottenere un indirizzo IP statico

Se si desidera ripristinare un punto di ripristino che si trova su un'unità o una condivisione di rete, ma non è possibile associare un'unità o selezionare l'unità o la condivisione nella rete (in genere a causa della mancanza di un servizio DHCP disponibile), è possibile assegnare un indirizzo IP statico univoco al computer in cui viene eseguito l'ambiente di recupero. Sarà in seguito possibile eseguire l'associazione dell'unità o della condivisione di rete.

Per ottenere un indirizzo IP statico

1 Nella casella Configurazione di rete, fare clic su **Usa indirizzo IP seguente**.

2 Specificare un indirizzo IP univoco e una subnet mask per il computer da ripristinare.

Assicurarsi che la subnet mask specificata corrisponda a quella del segmento di rete.

3 Fare clic su **OK**.

4 Fare clic su **Chiudi** per tornare al menu principale dell'ambiente di recupero.

5 Nel riquadro Rete, fare clic su **Ping computer remoto**.

6 Digitare l'indirizzo del computer di cui si desidera eseguire il ping nel segmento di rete.

7 Fare clic su **OK**.

Se è stato specificato un nome di computer o un nome di computer e un dominio come metodo di indirizzo, annotare l'indirizzo IP restituito dal computer di cui è stato eseguito il ping.

Se la comunicazione con il computer di archiviazione avviene come previsto, è possibile utilizzare l'utilità Connetti unità di rete per associare un'unità alla posizione del punto di ripristino.

Come ottenere un indirizzo IP statico in caso di esito negativo di ping

Se si esegue il ping di un indirizzo e l'indirizzo non risponde, è possibile utilizzare il comando ipconfig/all per determinare l'indirizzo IP corretto.

Per ottenere un indirizzo IP in caso di esito negativo di ping

1 Sul computer che contiene il punto di ripristino che si desidera ripristinare, a un prompt di DOS, digitare il seguente comando e quindi premere **Invio**.

ipconfig /all

2 Prendere nota dell'indirizzo IP che viene visualizzato.

3 Tornare al computer che esegue l'ambiente di recupero ed eseguire l'utilità di ping del computer remoto con questo indirizzo IP.

Informazioni sulla visualizzazione delle proprietà di punti di ripristino e unità

È possibile visualizzare le proprietà dei punti di ripristino e delle unità in essi contenute. Ad esempio, è possibile visualizzare la descrizione, le dimensioni e il livello di compressione del punto di ripristino. È anche possibile visualizzare il nome del computer in cui il punto di ripristino è stato creato.

- Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino
- Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino

Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino

È possibile visualizzare diverse proprietà di un punto di ripristino utilizzando Recovery Point Browser. Sono disponibili per la visualizzazione le seguenti proprietà:

Descrizione	Un commento assegnato dall'utente, associato al punto di ripristino
Dimensione	La dimensione totale (in megabyte) del punto di ripristino
Data di creazione	La data e l'ora di creazione del file del punto di ripristino
Compressione	Il livello di compressione utilizzato nel punto di ripristino
Dividi tra più file	Specifica se l'intero file del punto di ripristino viene suddiviso in più file
Protezione con password	Lo stato di protezione con password dell'unità selezionata
Crittografia	Il livello di crittografia utilizzato per il punto di ripristino
Versione	Il numero di versione associato al punto di ripristino
Nome computer	Il nome del computer in cui il punto di ripristino è stato creato
Restore Anyware	Questa proprietà viene visualizzata se Restore Anyware è attivo.
Supporto motore di ricerca	Questa proprietà viene visualizzata se il supporto del motore di ricerca è attivo.
Autore	Identifica l'applicazione (Backup Exec System Recovery) utilizzata per creare il punto di ripristino.

Per visualizzare le proprietà di un punto di ripristino

1. In Recovery Point Browser, nel riquadro della struttura ad albero, selezionare il punto di ripristino che si desidera visualizzare.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel menu File, scegliere **Proprietà**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Proprietà**.

Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino

È possibile visualizzare le seguenti proprietà dell'unità in un punto di ripristino:

Descrizione	Un commento assegnato dall'utente, associato al punto di ripristino.
Lettera di unità originale	La lettera di unità originale assegnata all'unità.

Dimensione cluster	La dimensione del cluster (in byte) utilizzato in un'unità FAT, FAT32 o NTFS.
File system	Il tipo di file system utilizzato all'interno dell'unità.
Primaria/logica	Lo stato dell'unità selezionata: partizione primaria o partizione logica.
Dimensione	La dimensione totale (in megabyte) dell'unità. Questo valore include lo spazio utilizzato e inutilizzato.
Spazio utilizzato	La quantità di spazio utilizzato (in megabyte) all'interno dell'unità.
Spazio inutilizzato	La quantità di spazio inutilizzato (in megabyte) all'interno dell'unità.
Contiene settori difettosi	Indica se nell'unità sono presenti settori difettosi.
Sospeso senza distorsioni	Indica se l'applicazione del database è stata sospesa correttamente quando un punto di ripristino è stato creato.

Per visualizzare le proprietà di un'unità in un punto di ripristino

1. In Recovery Point Browser, nel riquadro della struttura ad albero, fare doppio clic sul punto di ripristino contenente l'unità che si desidera visualizzare.
2. Selezionare un'unità.
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel menu File, scegliere **Proprietà**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Proprietà**.

Informazioni sulle utilità di supporto

L'ambiente di recupero include varie utilità di supporto consigliate dal supporto tecnico Symantec per risolvere eventuali problemi di hardware.

Se si contatta il supporto tecnico Symantec per risolvere un problema, è possibile che venga richiesto di fornire le informazioni generate da tali utilità.

Nota: Utilizzare questi strumenti solo secondo le direttive fornite dal supporto tecnico Symantec.

Capitolo 15

Copia di un'unità

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sulla copia di un'unità
- Preparazione alla copia di unità
- Copia di un disco rigido su un altro disco rigido

Informazioni sulla copia di un'unità

È possibile utilizzare la funzionalità Copia unità per copiare sistema operativo, applicazioni e dati da un disco rigido a un altro disco rigido.

È possibile persino copiare un disco rigido più grande in un disco rigido più piccolo se i dati sull'unità copiata sono almeno 1/16 in meno rispetto alle dimensioni totali della nuova unità.

Se il disco rigido da copiare contiene più di una partizione, è necessario copiare le partizioni una alla volta nel nuovo disco rigido.

È possibile utilizzare la funzionalità Copia unità quando si aggiorna ad un disco rigido più grande o quando si aggiunge un secondo disco rigido. Non è necessario utilizzare la funzionalità Copia unità per installare un disco rigido che sarà utilizzato in altro computer. I driver utilizzati per l'esecuzione dell'hardware su un computer probabilmente non corrisponderanno ai driver su un secondo computer.

Vedere "Ripristino tramite Restore Anyware" a pagina 208.

Preparazione alla copia di unità

Per copiare le unità, è necessario configurare correttamente l'hardware.

Per preparare la copia delle unità

1 Effettuare le operazioni elencate di seguito.

- Preparare il computer.
- Consultare le istruzioni del produttore per l'installazione dell'unità.
- Arrestare il computer, quindi disconnettere il cavo di alimentazione.
- Scaricare l'elettricità toccando un oggetto di metallo a terra.
- Rimuovere la mascherina del computer.

2 Modificare l'impostazione del selettore nell'hard drive per rendere il nuovo hard drive dipendente, oppure connetterlo come unità dipendente nel caso in cui, per determinare le unità dipendenti e principali, si utilizzi una modalità di selezione via cavo invece dei selettori manuali.

3 Effettuare le operazioni elencate di seguito per collegare il nuovo hard drive.

- Connettere il cavo in modo che la linea colorata posta sul bordo sia allineata con i pin I/O nella scheda madre.
  Nella scheda madre Pin1 o 1 indicano la posizione della linea colorata.
- Connettere l'altro capo del cavo alla parte posteriore dell'hard drive e collegare il bordo segnato dalla linea con i pin I/O posizionati a loro volta nell'unità.
  Il pin I/O è solitamente posizionato nel lato più vicino all'alimentatore.

4 Collegare il cavo di alimentazione al nuovo hard drive.

Assicurarsi che il bordo angolare del connettore di plastica sia allineato con il bordo angolare del connettore pin.

5 Assicurare l'unità al suo alloggiamento secondo le istruzioni del produttore.

6 Effettuare le operazioni elencate di seguito per modificare le impostazioni del BIOS e riconoscere il nuovo hard drive.

- Aprire la configurazione BIOS. All'avvio del computer, osservare la schermata per visualizzare le istruzioni necessarie ad accedere alla configurazione BIOS.
- Selezionare la modalità di Rilevamento automatico per le unità principali e dipendenti.
- Salvare le modifiche apportate al BIOS, quindi uscire.
  Il computer viene riavviato automaticamente.

Copia di un disco rigido su un altro disco rigido

Dopo aver installato un nuovo disco rigido, è possibile copiare il vecchio disco rigido sul nuovo. Non è necessario formattare il nuovo disco rigido.

Se il disco rigido da copiare contiene più di una partizione, è necessario copiare ciascuna partizione, una alla volta, nel nuovo disco rigido.

Se si verifica un problema all'alimentazione o all'hardware mentre si copiano i dati, nessun dato verrà perso dall'unità di origine. Tuttavia, è necessario riavviare il processo di copia.

Per Copiare un disco rigido su un altro disco rigido

1. Nella pagina Strumenti, fare clic su **Copia disco rigido**.
2. Completare i passaggi della procedura guidata per copiare l'unità.

   La procedura guidata guida l'utente attraverso il processo di selezione dell'unità appropriata per la copia, di selezione dell'unità di destinazione nonché di selezione delle opzioni per copiare i dati da un'unità all'altra.

Informazioni sulle opzioni di copia da un'unità all'altra

Per copiare un'unità da un disco rigido a un altro, è possibile utilizzare le opzioni di copia da un'unità all'altra.

La seguente tabella descrive le opzioni di copia da un disco rigido a un altro.

Tabella 15-1 Opzioni di copia da un'unità all'altra

Opzione	Descrizione
Verifica origine per errori file system	Verifica l'eventuale presenza di errori nell'unità di origine prima di copiarla. L'unità di origine è l'unità originale.
Verifica destinazione per errori file system	Verifica l'eventuale presenza di errori nell'unità di destinazione dopo averla copiata. L'unità di destinazione è la nuova unità.
Ridimensiona unità in modo da occupare lo spazio non assegnato	Questa opzione espande automaticamente l'unità affinché occupi lo spazio non assegnato restante dell'unità di destinazione.

Opzione	Descrizione
Imposta unità come attiva (per l'avvio del sistema operativo)	Imposta l'unità di destinazione come partizione attiva (l'unità da cui viene avviato il computer client). È possibile attivare una sola unità alla volta. Per potere avviare il computer, tale unità deve trovarsi sul primo disco rigido fisico e deve contenere un sistema operativo. Quando viene avviato, il computer analizza la tabella di partizioni del primo disco rigido fisico per determinare quale partizione primaria è attiva. Quindi esegue l'avvio da tale posizione. Se l'unità non è di avvio o se non si è sicuri che lo sia, assicurarsi di avere un disco di avvio a portata di mano. È possibile utilizzare il CD di Symantec Recovery Disk CD. È possibile selezionare l'opzione Imposta unità come attiva solo per i dischi di base e non per i dischi dinamici.
Disattiva copia SmartSector	La tecnologia SmartSector di Symantec accelera il processo di copia poiché copia solo i cluster e i settori del disco rigido contenenti dati. Negli ambienti con livelli di sicurezza elevati, potrebbe tuttavia essere necessario copiare tutti i cluster e i settori nel layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dati.
Ignora settori difettosi durante la copia	Questa opzione copia l'unità anche se ci sono errori nel disco.
Copia MBR	Questa opzione copia il record di avvio principale dall'unità di origine all'unità di destinazione. Selezionare questa opzione per copiare l'unità C:\ in un nuovo disco rigido vuoto. Non selezionare questa opzione se si desidera copiare un'unità in un'altra sezione dello stesso disco rigido come backup. Non selezionare questa opzione anche se si desidera copiare l'unità in un disco rigido con partizioni esistenti che non si desidera sostituire.
Tipo partizione di destinazione	Fare clic su Partizione primaria per rendere tale la nuova unità di destinazione. Fare clic su Partizione logica per rendere tale la nuova unità di destinazione all'interno di una partizione estesa.
Lettera unità	Nell'elenco Lettera unità, selezionare la lettera dell'unità che si desidera associare alla partizione.

Capitolo 16

Utilizzo di Backup Exec System Recovery Granular Restore Option

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni su Backup Exec System Recovery Granular Restore Option
- Procedure ottimali per la creazione dei punti di ripristino per l'uso con Granular Restore Option
- Avvio di Granular Restore Option
- Funzioni e vantaggi di Granular Restore Option
- Apertura di un punto di ripristino specifico
- Informazioni sul ripristino della posta di Exchange
- Ripristino di documenti di SharePoint
- Ripristino di file e cartelle

Informazioni su Backup Exec System Recovery Granular Restore Option

Granular Restore Option è uno strumento di amministrazione che funziona con Symantec Backup Exec System Recovery e offre funzionalità di recupero capillare per le seguenti applicazioni:

- Microsoft Exchange™ 2003, 2007 e 2010

Nota: Microsoft Exchange 2007 richiede un sistema operativo Windows a 64 bit. Microsoft Exchange 2010 richiede Windows Vista SP2 a 64 bit o Windows Server 2008 a 64 bit.

- Microsoft SharePoint® 2003 e 2007
- Dati di file e cartelle

Symantec Backup Exec System Recovery viene utilizzato per creare punti di ripristino a livello di volume. Utilizzare Granular Restore Option per aprire i punti di ripristino e ripristinare le caselle di posta, le cartelle e i singoli messaggi di Microsoft Exchange. È possibile inoltre ripristinare i documenti di Microsoft SharePoint nonché file e cartelle non strutturati.

Procedure ottimali per la creazione dei punti di ripristino per l'uso con Granular Restore Option

Quando si crea un punto di ripristino, è necessario utilizzare le seguenti linee guida:

- Selezionare l'opzione per eseguire il backup del computer, non quella per eseguire il backup di file e cartelle selezionati.
- Quando si selezionano le unità per il backup, assicurarsi di aver selezionato tutte le unità sul sistema.
  Vedere "Come identificare le unità per il backup" a pagina 230.
- Quando si seleziona il tipo di punto di ripristino da creare, è necessario selezionare Set di punti di ripristino anziché Punto di ripristino indipendente. Questa selezione riduce i punti di ripristino successivi.
- Per eseguire un backup, non è necessario arrestare il server SharePoint o Exchange. Tuttavia, è necessario pianificare il backup quando l'attività del server è meno intensa, ad esempio dopo la mezzanotte.
- Se si utilizzano i punti di montaggio, assicurarsi che questi siano selezionati per il backup.

Come identificare le unità per il backup

Il metodo consigliato per proteggere il server Exchange consiste nel creare un singolo processo di backup che contiene tutte le unità sul server. Tuttavia, è possibile scegliere di eseguire i backup a livello del gruppo di archiviazione e dell'archivio messaggi. Per portare a termine il backup, è necessario considerare quanto segue:

Includere l'unità che contiene l'installazione di Exchange	In Granular Restore Option il punto di ripristino del server Exchange viene utilizzato per eseguire l'operazione di ripristino. È necessario pertanto eseguire periodicamente backup del server Exchange. Quando si crea il punto di ripristino, è necessario selezionare l'unità che contiene la directory di installazione di Exchange. Ad esempio, se Exchange è stato installato nella directory C:\Programmi\Exchsrvr, verificare che nel punto di ripristino venga inclusa l'intera unità C.
Includere il gruppo di archiviazione per l'archivio messaggi di cui eseguire il backup	Un gruppo di archiviazione è una raccolta di archivi di messaggi. Ogni gruppo di archiviazione contiene un registro transazioni utilizzato per scritture in buffer negli archivi di messaggi. È necessario eseguire il backup dell'unità che contiene i file di registro del gruppo di archiviazione per l'archivio di messaggi da proteggere. Ad esempio, si supponga di disporre di un gruppo di archiviazione denominato Primo gruppo di archiviazione. Se il gruppo di archiviazione contiene un registro transazioni in E:\Exchsrvr\mdbdata, è necessario includere l'intera unità E come componente del punto di ripristino. Se si dispone di più gruppi di archiviazione, è necessario eseguirne il backup contemporaneamente. Se si desidera eseguire il backup dei gruppi di archiviazione in pianificazioni diverse, è comunque necessario includere Exchange nei backup.
Includere gli archivi di messaggi da proteggere	Un archivio di messaggi consiste di un file di database in cui vengono archiviati i messaggi di posta elettronica. Gli archivi di messaggi sono sottogruppi di gruppi di archiviazione. Quando si crea un punto di ripristino per un archivio di messaggi, è necessario includere anche il gruppo di archiviazione. Ad esempio, se si possiede un archivio messaggi denominato Message Store (myserver) situato in F:\Exchsrvr\mdbdata\Message Store (myserver).stm, è necessario includere l'intera unità F nel punto di ripristino.

È possibile selezionare un sottoinsieme di unità quando si esegue il backup di un server Microsoft SharePoint. Tuttavia, la modalità consigliata è la protezione dell'intero server. Diversamente del metodo per Exchange, non è necessario eseguire il backup dei file binari di SharePoint. È necessario, tuttavia, eseguire il backup di tutti i volumi contenenti dati SharePoint.

Avvio di Granular Restore Option

La modalità di avvio di Granular Restore Option dipende dalla versione di Windows utilizzata.

Per avviare Granular Restore Option

- Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - In Backup Exec System Recovery, nella pagina **Strumenti**, fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.
  - Nella barra delle applicazioni classica di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Symantec Backup Exec System Recovery > Granular Restore Option**.
  - Nella barra delle applicazioni di Windows 2003, 2008, XP, Vista o 7, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Symantec Backup Exec System Recovery > Granular Restore Option**.

Funzioni e vantaggi di Granular Restore Option

Con Granular Restore Option è possibile eseguire le seguenti attività:

- Ripristino della posta di Exchange.
  - Apertura di un punto di ripristino specifico.
  - Ripristino di una casella di posta.
  - Ripristino di una cartella di posta elettronica.
  - Ripristino o inoltro di un messaggio e-mail.

Vedere "Informazioni sul ripristino della posta di Exchange" a pagina 234.

- Ripristino di documenti di SharePoint.
  - Apertura di un punto di ripristino specifico.
  - Ricerca di un documento perduto.
  - Ripristino di un documento.

Vedere "Ripristino di documenti di SharePoint" a pagina 236.

- Ripristino di file e cartelle non strutturati.
  - Apertura di uno o più punti di ripristino.
  - Ricerca di file o cartelle perduti.
  - Ripristino di file e cartelle perduti.

- Ripristino di una versione di un file.

Vedere "Ripristino di file e cartelle" a pagina 237.

Apertura di un punto di ripristino specifico

L'apertura dei punti di ripristino consente di ripristinare le caselle di posta, le cartelle e i messaggi di posta elettronica, i documenti di Sharepoint, i file e le cartelle.

Per aprire un punto di ripristino specifico

1. In Backup Exec System Recovery, nella pagina **Strumenti**, fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:

Per aprire un punto di ripristino utilizzando i punti di ripristino più recenti del computer in uso	Fare clic su **Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer**.
Per aprire un punto di ripristino utilizzando il relativo file di indice di sistema	■ Fare clic su **Utilizza file di indice di sistema alternativo (*.sv2i)**. ■ Fare clic su **Sfoglia** e selezionare la directory specificata come destinazione al momento della creazione del punto di ripristino. ■ Selezionare un file con estensione .sv2i per visualizzare il contenuto di un punto di ripristino. ■ Fare clic su **Apri**.
Per aprire un punto di ripristino che si trova in un altro computer	■ Fare clic su **Utilizza punti di ripristino per un altro computer**. ■ Fare clic su **Sfoglia**. ■ Nella finestra di dialogo **Cerca per cartella**, selezionare la destinazione di backup di un altro computer, quindi fare clic su **OK**.

3. Nella finestra di dialogo **Apri punti di ripristino**, fare clic su **OK**.
4. È possibile cambiare la data del backup da visualizzare selezionando una data diversa nell'angolo superiore destro.

Informazioni sul ripristino della posta di Exchange

È possibile utilizzare Symantec Backup Exec System Recovery per ripristinare caselle di posta, cartelle di messaggi e-mail o messaggi e-mail.

Vedere "Ripristino di una casella di posta" a pagina 234.

Vedere "Ripristino di una cartella di posta elettronica" a pagina 235.

Vedere "Ripristino di un messaggio di posta elettronica" a pagina 235.

Ripristino di una casella di posta

Una casella di posta ripristinata è costituita da tutti i messaggi e-mail contenuti nella casella di posta di un utente nel momento in cui il punto di ripristino è stato creato. Una casella di posta recuperata è salvata sul disco come file PST.

È possibile utilizzare Microsoft Outlook per aprire e visualizzare il contenuto del file. Dopo aver aperto una casella di posta ripristinata in Outlook, è possibile trascinare il messaggio di posta elettronica o le cartelle nella posizione originale.

Nota: in molti casi è più facile ripristinare l'intera casella di posta di un utente che trovare un singolo messaggio.

Per ripristinare una casella di posta

1. In Backup Exec System Recovery, nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.
2. Aprire il punto di ripristino corrispondente all'ultima data conosciuta in cui la posta era disponibile sul server.
3. Fare clic sulla scheda **Posta Exchange**.
4. Dall'elenco delle caselle di posta, selezionare la casella di posta da ripristinare, quindi fare clic su **Ripristina**.
5. Selezionare la cartella in cui posizionare la casella di posta ripristinata, quindi fare clic su **OK**.

Nota: se la casella di posta è grande, è possibile copiarla in una cartella condivisa.

Ripristino di una cartella di posta elettronica

È possibile ripristinare una singola cartella anziché un'intera casella di posta. Ad esempio, se un utente necessita una copia di un messaggio inviato, potrebbe risultare più rapido ripristinare solo la cartella Posta inviata.

Una cartella ripristinata viene salvata sul disco come file PST. È possibile utilizzare Microsoft Outlook per aprire e visualizzare il contenuto della cartella. Dopo aver aperto una cartella di posta elettronica ripristinata in Outlook, è possibile trascinare il messaggio di posta elettronica o le cartelle nella posizione originale.

Per ripristinare una cartella di posta elettronica

1. In Backup Exec System Recovery, nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.
2. Aprire il punto di ripristino corrispondente all'ultima data conosciuta in cui la posta era disponibile sul server.
3. Fare clic sulla scheda **Posta Exchange**.
4. Selezionare la casella di posta per l'utente che ha richiesto il ripristino.
5. Selezionare la cartella appropriata nell'elenco di cartelle, quindi nella barra degli strumenti fare clic su **Ripristina**.
6. Selezionare la cartella in cui si desidera posizionare la cartella ripristinata.

Ripristino di un messaggio di posta elettronica

È possibile utilizzare Granular Restore Option per ripristinare singoli messaggi e-mail. È possibile salvare messaggi singoli in formato di file MSG sul disco o inoltrarli direttamente a un utente. Utilizzare Microsoft Outlook per aprire e visualizzare il contenuto di un file MSG salvato.

Per ripristinare un messaggio e-mail

1. In Backup Exec System Recovery, nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.
2. Aprire il punto di ripristino corrispondente all'ultima data conosciuta in cui la posta era disponibile sul server.
3. Fare clic sulla scheda **Posta Exchange**.
4. Selezionare la casella di posta per l'utente che ha richiesto il ripristino.
5. Selezionare la cartella che contiene il messaggio da ripristinare.

6 Selezionare il messaggio da ripristinare.

Nota: è possibile ordinare l'elenco facendo clic sulle intestazioni delle colonne. È anche possibile eseguire le ricerche nell'oggetto dei messaggi immettendo un termine nel campo di ricerca, accanto all'elenco di messaggi. Quando si aggiungono o si eliminano caratteri nel campo di ricerca, i risultati vengono cambiati automaticamente.

---

7 Per restituire il messaggio di posta elettronica all'utente, eseguire delle operazioni seguenti:

- Se è installato Microsoft Outlook, fare doppio clic sul messaggio per aprirlo in Outlook. È possibile utilizzare Outlook per rinviare il messaggio al proprietario.
- Per inoltrare il messaggio in Outlook, fare clic con il pulsante destro del mouse sul messaggio, quindi fare clic su **Inoltra**.
  Viene aperto un nuovo messaggio. Il messaggio da inoltrare viene incluso come allegato. È possibile quindi inoltrare il messaggio al proprietario originale.
- Per salvare il messaggio in un disco, selezionare il messaggio, quindi sulla barra degli strumenti fare clic su **Recupera**. Immettere il nome file, quindi fare clic su **Salva**.
  Il messaggio e-mail viene salvato sul disco. È possibile utilizzare Outlook per aprire il messaggio.

Ripristino di documenti di SharePoint

È possibile utilizzare Symantec Backup Exec System Recovery per ripristinare i documenti il cui backup si trova su un server Microsoft SharePoint. I documenti di SharePoint sono ripristinati nel sistema locale. Utilizzare Microsoft SharePoint per posizionare il documento di nuovo nel server SharePoint, se lo si desidera.

Per ripristinare documenti di SharePoint

1 In Backup Exec System Recovery, nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.

2 Aprire il punto di ripristino corrispondente all'ultima data nota in cui il file desiderato era disponibile sul server.

3 Fare clic sulla scheda **Documenti SharePoint**.

4 Selezionare o cercare il file da ripristinare.

Nota: è possibile ordinare l'elenco facendo clic sulle intestazioni delle colonne. È possibile immettere un termine nel campo di ricerca, accanto all'elenco dei documenti. Quando si aggiungono o si eliminano caratteri nel campo di ricerca, i risultati vengono cambiati automaticamente.

---

5 Fare clic sul file per visualizzarne il contenuto o per ripristinarlo, quindi selezionare la relativa casella di controllo.

6 Fare clic su **Ripristina**, quindi selezionare la destinazione per il ripristino.

Ripristino di file e cartelle

È possibile utilizzare Granular Restore Option per ripristinare file e cartelle non strutturate. Questa funzionalità è particolarmente utile se è necessario cercare più di un punto di ripristino (più date di backup) per trovare file o cartelle mancanti.

Per ripristinare un file o una cartella

1 In Backup Exec System Recovery, nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Granular Restore Option**.

2 Aprire il punto di ripristino corrispondente all'ultima data nota in cui il file desiderato era disponibile sul server.

3 Se questa opzione non è selezionata per impostazione predefinita, fare clic sulla scheda **File e cartelle**.

4 Selezionare o cercare il file da ripristinare.

È possibile visualizzare più di un punto di ripristino per volta. Per una visualizzazione del file system che contiene più punti di ripristino, fare clic su **Versioni**. Selezionare le versioni da visualizzare selezionandole nell'elenco.

È possibile ordinare l'elenco facendo clic sulle intestazioni delle colonne. È possibile immettere un termine nel campo di ricerca, accanto all'elenco dei documenti. Quando si aggiungono o si eliminano caratteri nel campo di ricerca, i risultati vengono cambiati automaticamente.

5 Fare clic sul file per visualizzarne il contenuto o per ripristinarlo, quindi selezionare la relativa casella di controllo.

6 Fare clic su **Ripristina**, quindi selezionare la destinazione per il ripristino.

Nota: se si visualizzano più punti di ripristino e sono disponibili più versioni di un file, è possibile espandere l'elenco delle versioni. Fare clic sul segno accanto a ogni file. Dopo avere selezionato un file per il ripristino, scegliere la versione del file desiderata.

Appendice A

Utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca nei punti di ripristino

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino
- Attivazione del supporto del motore di ricerca
- Recupero di file utilizzando la funzionalità Search Desktop di Google Desktop

Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino

Backup Exec System Recovery supporta l'uso di Google Desktop per cercare nomi di file nei punti di ripristino.

Nota: è supportato anche Symantec Backup Exec Retrieve, ma l'installazione deve essere eseguita dal reparto IT della propria azienda. Una volta installato, non occorre eseguire alcuna operazione per attivarlo. Rivolgersi al reparto IT per ulteriori informazioni.

Quando si attiva il supporto del motore di ricerca, Backup Exec System Recovery crea un catalogo di tutti i file contenuti in un punto di ripristino. I motori di ricerca come Google Desktop utilizzano tale catalogo per generare un indice e consentire la ricerca di file in base al nome. Google Desktop non indicizza il contenuto dei file, bensì solo i nomi.

Attivazione del supporto del motore di ricerca

Per utilizzare questa funzionalità con un motore di ricerca, ad esempio Google Desktop, è necessario effettuare i seguenti passaggi:

Installazione di un motore di ricerca	Backup Exec Retrieve viene installato dal reparto IT dell'azienda. Chiedere conferma al proprio reparto IT circa la disponibilità del software. È possibile scaricare e installare gratuitamente Google Desktop da Internet. Visitare il sito Web desktop.google.com. Vedere "Per installare Google Desktop" a pagina 241.
Attivazione del supporto di Google Desktop	Per individuare e recuperare i file tramite il motore di ricerca di Google, è prima necessario installare il plug-in di Google per Backup Exec System Recovery. Il plug-in viene installato automaticamente quando la funzionalità viene attivata. Vedere "Per attivare il supporto di Google Desktop" a pagina 241.
Attivazione del supporto del motore di ricerca durante la definizione o la modifica di un processo di backup	Quando si definisce o modifica un processo di backup, attivare il supporto del motore di ricerca. Alla successiva esecuzione del backup, verrà creato un elenco di tutti i file contenuti nel punto di ripristino risultante. Un motore di ricerca come Google Desktop può quindi utilizzare l'elenco per creare il proprio indice. È possibile quindi utilizzare l'indice per effettuare ricerche in base al nome del file. Vedere "Per attivare il supporto del motore di ricerca per un processo di backup" a pagina 241.

Nota: I punti di ripristino che esistono già quando si attiva questa funzionalità non possono essere indicizzati. Questa limitazione è dovuta al fatto che l'elenco dei file richiesti dai motori di ricerca per la generazione degli indici ricercabili viene allegato ai punti di ripristino via via che questi vengono creati. Dopo aver attivato questa funzionalità, eseguire ogni backup per creare un nuovo punto di ripristino contenente le informazioni richieste per l'indicizzazione.

Nota: se la destinazione di backup si trova su un'unità di rete, assicurarsi di aggiungere la posizione alle preferenze di Google Desktop.

Per installare Google Desktop

1. Avviare Backup Exec System Recovery.
2. Fare clic su **Attività > Opzioni > Google Desktop**.
3. Fare clic su **Scaricare Google Desktop dal Web** e seguire le istruzioni di installazione.
4. Una volta completata l'installazione, fare clic su **OK** nella finestra Opzioni di Backup Exec System Recovery.

   Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web desktop.google.com.

Per attivare il supporto di Google Desktop

1. Avviare Backup Exec System Recovery.
2. Fare clic su **Attività > Opzioni > Google Desktop**.
3. Selezionare **Consenti ripristino file e cartelle Google Desktop**.
4. Fare clic su **OK**.

   Questa opzione non è disponibile se Google Desktop non è stato installato. Installare Google Desktop e ripetere la presente procedura.
5. Fare clic su **OK** per installare il plug-in di Google.

Per attivare il supporto del motore di ricerca per un processo di backup

1. Avviare Backup Exec System Recovery.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Modificare un processo di backup esistente e selezionare **Attiva supporto motore di ricerca per Google Desktop e Backup Exec Retrieve** nella pagina Opzioni della procedura guidata.
   - Definire un nuovo processo di backup e selezionare **Attiva supporto motore di ricerca per Google Desktop e Backup Exec Retrieve** nella pagina Opzioni della procedura guidata.

Recupero di file utilizzando la funzionalità Search Desktop di Google Desktop

Se il supporto per Google Desktop è stato installato e attivato correttamente, è possibile cercare all'interno dei punti di ripristino per individuare e recuperare i file utilizzando Google Desktop.

Vedere "Attivazione del supporto del motore di ricerca" a pagina 240.

Per recuperare file utilizzando la funzionalità Search Desktop di Google Desktop

1. Avviare Google Desktop.
2. Immettere il nome (o parte del nome) di un file che si desidera recuperare e quindi fare clic su **Search Desktop**.
3. Fare clic sul risultato di ricerca che contiene il file che si desidera recuperare.
4. Quando il file si apre nell'applicazione collegata, fare clic su **File > Salva con nome** per salvare il file recuperato.

   È possibile inoltre fare clic con il pulsante destro del mouse sul risultato di ricerca e fare clic su Apri per aprire il punto di ripristino nel Browser punti di ripristino.

   Vedere "Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino" a pagina 147.

Informazioni sulla ricerca di un file utilizzando Google Desktop

Se si è sicuri che il file è incluso in un punto di ripristino con il supporto del motore di ricerca attivato, ma il file non viene trovato, eseguire le seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Google Desktop nella barra delle applicazioni e scegliere **Indicizzazione> Riesegui indicizzazione**. La reindicizzazione può richiedere una quantità di tempo significativa. Assicurarsi di attenderne il completamento prima di cercare di nuovo.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Google Desktop nella barra delle applicazioni e scegliere **Preferenze**.
  Nell'elenco dei tipi di ricerca, verificare che la cronologia Web sia selezionata. Questa opzione deve essere selezionata, altrimenti Google Desktop non può indicizzare il contenuto dei punti di ripristino.
- Verificare che l'unità che contiene i punti di ripristino (destinazione di backup) sia disponibile.
  Ad esempio, se la destinazione di backup è su un'unità USB, assicurarsi che l'unità sia collegata e accesa. Se la destinazione di backup è su una rete,

verificare di essere connessi e di aver eseguito l'accesso con le credenziali corrette.

- Aggiungere **v2i** alla stringa di ricerca per limitare il numero di risultati della ricerca. Ad esempio, se si cerca Canzone mp3, aggiungere v2i in modo che la stringa di ricerca sia **Canzone mp3 v2i**.
  I file del punto di ripristino utilizzano l'estensione .v2i. Quando si aggiunge l'estensione alla stringa di ricerca, i risultati non trovati in un punto di ripristino vengono eliminati.
- Se la destinazione di backup è su un'unità di rete, assicurarsi di aggiungerla alle posizioni in cui eseguire la ricerca impostate nelle preferenze di Google Desktop.

Appendice B

Informazioni sull'esecuzione del backup dei database compatibili con VSS

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sull'esecuzione del backup dei database compatibili con VSS
- Informazioni sul backup di database senza VSS

Informazioni sull'esecuzione del backup dei database compatibili con VSS

Symantec Backup Exec System Recovery si integra con il Servizio Copia Shadow del volume Microsoft (VSS) per automatizzare il processo di backup dei database compatibili con VSS, quali:

- Exchange Server 2003 o versione successiva
- SQL Server 2005 o versione successiva
- Controller di dominio basato su Windows Server 2003 o versione successiva

I database compatibili con VSS vengono attivati automaticamente e non possono essere disattivati. VSS consente agli amministratori di creare un backup della copia shadow delle unità in un server. La copia shadow include tutti i file, compresi quelli aperti.

Quando si crea un punto di ripristino, Backup Exec System Recovery avverte il Servizio Copia Shadow del volume. VSS quindi mette i database con VSS in stato di sospensione provvisorio. Quando questo stato è attivo, il database continua a scrivere nei registri delle transazioni durante il backup. Durante lo stato di inattività del database, Backup Exec System Recovery crea un'istantanea. VSS riceve quindi una notifica circa il completamento dell'istantanea. I database vengono riattivati e i registri delle transazioni continuano a essere impegnati nel database. Nel frattempo, viene creato il punto di ripristino. I database vengono resi inattivi sono per il tempo necessario a creare l'istantanea e rimangono attivi durante la creazione del punto di ripristino.

Backup Exec System Recovery supporta Exchange Server 2003 o versione successiva, che utilizza la tecnologia del servizio Copia Shadow del volume Microsoft (VSS). Tuttavia, se il carico del database è elevato, la richiesta VSS potrebbe essere ignorata. Creare i punti di ripristino quando il carico è inferiore.

Assicurarsi di avere installato i service pack più recenti per il database specifico.

Informazioni sull'utilizzo consigliato di Backup Exec System Recovery con database di Exchange

Non sono necessarie altre applicazioni di backup per eseguire Backup Exec System Recovery.

Informazioni sul backup di database senza VSS

Con , è possibile creare punti di ripristino freddi manuali o automatici o punti di ripristino caldi di database senza VSS.

Poiché il server Symantec Backup Exec System Recovery integra anche un database, è necessario eseguire il backup del server regolarmente. È necessario arrestare i Servizi Web di Symantec Backup Exec System Recovery prima di eseguire il backup per non perdere o danneggiare i dati. Per fare questo, è possibile utilizzare Symantec Backup Exec System Recovery per creare automaticamente un punto di ripristino freddo.

Vedere "Creazione manuale di un punto di ripristino freddo di database senza supporto VSS" a pagina 247.

Vedere "Creazione automatica di un punto di ripristino freddo di database senza supporto VSS" a pagina 247.

Vedere "Creazione un punto di ripristino caldo di database senza supporto VSS" a pagina 248.

Creazione manuale di un punto di ripristino freddo di database senza supporto VSS

Un punto di ripristino a freddo (o non in linea) manuale assicura che tutte le transazioni di database siano collegate al disco rigido. È possibile quindi utilizzare per creare il punto di ripristino e quindi riavviare il database.

Per creare manualmente un punto di ripristino freddo di database senza supporto VSS

1. Interrompere manualmente il database.
2. Utilizzare Symantec Backup Exec System Recovery per eseguire un backup immediatamente utilizzando la funzionalità Esegui Backup o Backup singolo.

   integra istantaneamente un punto di ripristino del volume virtuale del database.
3. Riavviare manualmente il database in qualunque momento dopo la comparsa della barra di avanzamento del punto di ripristino nella pagina Monitoraggio della console.

   Quando il database viene riavviato, il punto di ripristino effettivo è già stato creato dal punto di ripristino del volume virtuale.

Creazione automatica di un punto di ripristino freddo di database senza supporto VSS

Quando si automatizza la creazione di un backup a freddo di un database senza supporto VSS, viene eseguito un file di comandi nel processo di backup, prima dell'acquisizione dei dati, che ha lo scopo di arrestare (sospendere) il database momentaneamente e collegare tutti i registri transazioni al disco rigido. crea così una "istantanea del punto di ripristino del volume virtuale". Un secondo file dei comandi viene eseguito nel backup per riavviare automaticamente il database mentre il punto di ripristino viene creato dal punto di ripristino del volume virtuale.

Poiché la creazione dell'istantanea del disco virtuale richiede solo pochi secondi, il database si trova nello stato del punto di ripristino solo momentaneamente e pertanto il numero di file di registro creati è minimo.

Nota: Nei casi in cui il controller di dominio sia in esecuzione su un server Windows 2000 senza supporto VSS, è necessario eseguire innanzi tutto il backup del database Active Directory tramite NTbackup prima di utilizzare per proteggere l'intero sistema. Questo processo può essere automatizzato eseguendo il file dei comandi nel backup.

Per creare automaticamente un punto di ripristino freddo di database senza supporto VSS

1 Definire un backup che includa i file dei comandi creati per le seguenti fasi del punto di ripristino:

Prima dell'acquisizione di dati	Un file dei comandi che arresta il database.
Dopo l'acquisizione di dati	Un file dei comandi che riavvia il database.

2 Utilizzare per eseguire il processo di backup che comprende i file dei comandi.

Creazione un punto di ripristino caldo di database senza supporto VSS

Se un backup a freddo non è possibile, l'opzione successiva disponibile per l'esecuzione del backup di database senza supporto VSS è un punto di ripristino a caldo o on-line.

crea un punto di ripristino "uniforme con l'errore critico". Tale punto di ripristino è equivalente allo stato di un sistema in esecuzione quando l'alimentazione è stata interrotta. Un database ripristinabile dopo questo tipo di errore utilizza un punto di ripristino "uniforme con l'errore critico".

Per creare un punto di ripristino caldo di un database non compatibile con VSS

- Utilizzare per creare un punto di ripristino senza arrestare o riavviare il database.

  crea istantaneamente "un punto di ripristino del volume virtuale" da cui viene creato il punto di ripristino.

Appendice C

Informazioni su Active Directory

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sul ruolo di Active Directory

Informazioni sul ruolo di Active Directory

Quando si protegge un controller di dominio con Symantec Backup Exec System Recovery, tenere presente quanto segue:

- Se il controller di dominio è Windows Server 2003, viene fornito il supporto per VSS. Backup Exec System Recovery richiama automaticamente il servizio VSS per la preparazione del database Active Directory per il backup.
- Per partecipare a un dominio, ogni computer del dominio deve negoziare un token attendibile con un controller di dominio. Per impostazione predefinita, questo token viene aggiornato ogni 30 giorni. Il periodo di tempo può essere modificato ed è denominato trust di canale sicuro. Tuttavia, un token attendibile contenuto in un punto di ripristino non può essere aggiornato automaticamente dal controller di dominio. Di conseguenza, quando un computer viene recuperato tramite un punto di ripristino che contiene un token non aggiornato, il computer recuperato non può partecipare al dominio finché non viene aggiunto al dominio da un utente che dispone delle credenziali appropriate. In Backup Exec System Recovery, questo token attendibile può essere ridefinito automaticamente se il computer partecipa al dominio al momento dell'avvio del processo di recupero.
- Nella maggior parte dei casi, i controller di dominio devono essere ripristinati in modo non autorevole. In tal modo, gli oggetti obsoleti di Active Directory non verranno ripristinati. Gli oggetti obsoleti sono detti oggetti rimossi. Active Directory non ripristinerà i dati anteriori ai limiti impostati. Il ripristino di un

punto di ripristino valido di un controller di dominio equivale a un ripristino non autorevole. Per determinare il tipo di ripristino da eseguire, fare riferimento alla documentazione Microsoft. Un ripristino non autorevole eviterà conflitti con gli oggetti rimossi.

Per ulteriori informazioni sulla protezione di controller di dominio non compatibili con VSS, consultare il white paper "Protecting Active Directory" (Protezione di Active Directory), disponibile al seguente indirizzo Web.

http://sea.symantec.com/protectingdc

È possibile inoltre consultare la Knowledge Base di Symantec

http://entsupport.symantec.com/umi/V-269-16

Appendice D

Informazioni sul backup negli ambienti virtuali Microsoft

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali Microsoft
- Informazioni su backup e ripristino di computer virtuali Microsoft Hyper-V

Informazioni sul backup di dischi rigidi virtuali Microsoft

Microsoft Windows 7 e Windows Server 2008 R2 ora supportano l'utilizzo dei dischi rigidi virtuali (VHD). Microsoft non supporta il backup di un disco fisico e di un disco rigido virtuale sullo stesso disco fisico nello stesso processo di backup. Questa limitazione è valida anche per Backup Exec System Recovery. Non è possibile eseguire il backup di un disco fisico e del disco rigido virtuale corrispondente nello stesso processo di backup utilizzando Backup Exec System Recovery. Inoltre non è supportato il backup di un disco rigido virtuale ospitato o "nidificato" in un altro disco rigido virtuale. Se si desidera eseguire il backup di un disco fisico e di un disco rigido virtuale su tale disco, è necessario creare processi di backup separati per ciascun disco.

Il backup di un disco fisico che ospita un disco rigido virtuale è supportato a condizione di non includere il disco rigido virtuale come volume aggiuntivo nello stesso backup. Se si esegue il backup di un disco fisico che ospita un disco rigido virtuale, quest'ultimo viene trattato come un file appartenente al backup del disco fisico.

I dischi rigidi virtuali possono essere collegati e scollegati dai rispettivi host disco fisico (volumi). Microsoft consiglia di scollegare un disco rigido virtuale archiviato in un volume host prima dell'esecuzione del backup. Se non si scollega un disco rigido virtuale prima del backup del volume host, è possibile che la copia del disco rigido virtuale nel backup non risulti coerente. Dopo aver ripristinato il volume host, è possibile ricollegare il file disco rigido virtuale.

http://entsupport.symantec.com/umi/V-306-2

Ulteriori informazioni sul backup di VHD sono disponibili sul sito Web di Microsoft.

http://technet.microsoft.com/en-us/library/dd440865(WS.10).aspx

Informazioni su backup e ripristino di computer virtuali Microsoft Hyper-V

Per creare il backup di un computer virtuale Microsoft Hyper-V, è necessario eseguire il backup dei volumi del computer in cui è ospitata la macchina virtuale. Per farlo, creare un backup diretto o un backup dello stato del sistema del computer host. Non è possibile eseguire il backup o il ripristino di un computer virtuale specifico. Un backup diretto viene creato quando il computer virtuale è in esecuzione (backup a caldo). Un backup dello stato del sistema viene creato quando il sistema operativo guest del computer virtuale non è in esecuzione (backup a freddo) o i componenti di integrazione Hyper-V VSS non sono installati nel computer virtuale.

Nota: Backup Exec System Recovery non è in grado di eseguire il backup di volumi di tipo Clustered Shared Volume. Poiché i volumi di configurazioni di questo tipo sono accessibili a tutti i computer host Hyper-V in cluster, non è possibile bloccare un particolare volume per il backup. Tuttavia, è possibile eseguire il backup dei dischi in cluster con Backup Exec System Recovery perché un host ha accesso esclusivo al disco.

Per creare il backup di un computer virtuale in esecuzione, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- Il sistema operativo guest deve essere in esecuzione.
- Nel computer guest deve essere in esecuzione Windows Server 2003 o versioni successive.
  Se nel computer guest è in esecuzione Windows 2000, Windows XP a 32 bit o Windows XP a 64 bit, è possibile creare solo un backup dello stato del sistema (backup a freddo).

- Il componente di integrazione Hyper-V VSS deve essere installato in tutti i computer virtuali da sottoporre a backup.
  Se si sposta un computer virtuale da Virtual Server 2005 in Hyper-V, sarà necessario in primo luogo disinstallare il componente di integrazione di Virtual Server 2005 dal computer virtuale prima di installare il componente di integrazione di Hyper-V VSS.
- Il computer virtuale guest deve essere configurato per l'utilizzo esclusivo di dischi di base, non di dischi dinamici.
  Questa è l'impostazione predefinita per l'installazione di un computer virtuale Windows.
- Tutti i volumi nei dischi rigidi devono supportare la creazione di istantanee.

Se si cerca di eseguire un backup quando le condizioni di cui sopra non vengono soddisfatte, Backup Exec System Recovery crea un punto di ripristino simile a quello eseguito al momento dell'arresto anomalo del sistema. Un punto di ripristino con crash del sistema è un punto di ripristino che acquisisce l'immagine del computer virtuale come se si fosse verificato un arresto anomalo o un'interruzione dell'erogazione della corrente elettrica.

Per ripristinare un computer virtuale, è necessario ripristinare il punto di ripristino del computer host. Il punto di ripristino del computer host deve includere il volume in cui è presente il computer virtuale da ripristinare. Non è possibile ripristinare un computer virtuale specifico.

http://entsupport.symantec.com/umi/V-306-2

Appendice E

Informazioni su Backup Exec System Recovery 2010 e Windows Server 2008 Core

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- Informazioni su Backup Exec System Recovery 2010 e Windows Server 2008 Core
- Installazione di Backup Exec System Recovery 2010 in Windows Server 2008 Core utilizzando i comandi

Informazioni su Backup Exec System Recovery 2010 e Windows Server 2008 Core

Windows Server 2008 Core non include l'interfaccia utente grafica (GUI) tradizionale disponibile con altre versioni di Windows. Viene installato e gestito utilizzando principalmente i comandi dell'interfaccia a riga di comando.

Sebbene Backup Exec System Recovery 2010 possa essere installato in Windows Server 2008 Core, l'installazione è limitata al solo agente. Windows Server 2008 Core non supporta .NET. Pertanto l'interfaccia grafica di Backup Exec System Recovery non può essere installata. Backup Exec System Recovery è supportato in Windows Server 2008 Core solo mediante un agente headless. È possibile installare Backup Exec System Recovery 2010 mediante comandi della riga di comando. È inoltre possibile installare (remotamente) l'agente da un computer remoto.

La gestione uno a uno è l'unico metodo supportato per il backup e il ripristino di un computer Windows Server 2008 Core. Ciò significa che dopo l'installazione dell'agente in un computer Windows Server 2008 Core, è necessario collegarlo da un computer remoto in cui si esegue Backup Exec System Recovery 2010 o Backup Exec System Recovery Management Solution, per eseguire il backup o il ripristino.

Prima di installare l'agente in modalità remota e gestire le funzioni di backup e ripristino in un computer Windows Server 2008 Core, è necessario configurare il firewall per consentire l'accesso al server. Per impostazione predefinita, il firewall è configurato per non consentire l'accesso al server.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del firewall in un computer di Windows Server 2008 Core, consultare il sito Web Microsoft.

Windows-on-Windows 64-bit (WoW64) è un sottosistema del sistema operativo Windows ed è necessario per l'esecuzione di applicazioni a 32 bit nelle versioni di Windows a 64 bit. Viene installato per impostazione predefinita ed è incluso in tutte le versioni di Windows a 64 bit. Se WoW64 è stato disinstallato in un computer Windows Server 2008 Core R2, è necessario reinstallarlo prima di installare Backup Exec System Recovery 2010.

Installazione di Backup Exec System Recovery 2010 in Windows Server 2008 Core utilizzando i comandi

Esistono tre opzioni per l'installazione di Backup Exec System Recovery 2010 in un sistema Windows Server 2008 Core. Tali opzioni sono:

- Installazione invisibile completa con registrazione
- Installazione invisibile del solo agente con registrazione

Per eseguire un'installazione completa con supporto dell'interfaccia

1. Nel CD di Backup Exec System Recovery 2010, individuare ed eseguire AutoRun.exe.

   Viene avviato un ambiente a interfaccia grafica (GUI) in cui è possibile completare il resto dell'installazione.

2. Completare il processo di installazione seguendo i passaggi dell'installazione guidata.

   Anche se viene eseguita l'installazione completa di Backup Exec System Recovery, in Windows Server 2008 Core è necessario e viene utilizzato solo l'agente.

Per eseguire un'installazione invisibile completa con registrazione

1. Nel CD di Backup Exec System Recovery 2010, passare alla directory Install.
2. Eseguire il seguente comando:

   ```
   Setup.exe /s /v"/qn /l*v %temp%\BESRInstall.log"
   ```

   Anche se viene eseguita l'installazione completa di Backup Exec System Recovery, in Windows Server 2008 Core è necessario e viene utilizzato solo l'agente.

Per eseguire un'installazione invisibile del solo agente con registrazione

1. Nel CD di Backup Exec System Recovery 2010, passare alla directory Install.
2. Eseguire il seguente comando:

   Setup.exe /s /v"/qn AddLocal=Agent,Shared,BESRSecurityShortCut /l*v %temp%\BESRInstall.log"

Indice

Simboli

.sv2i, utilizzo per recupero di più unità 197

A

accesso
    accettazione o rifiuto di utenti o gruppi 125
Active Directory
    ruolo 249
Agente
    avvio, arresto o riavvio 122
    dipendenze, visualizzazione 122
    impostazione di azioni di recupero 123
    visualizzazione di dipendenze 124
agente
    impostazione della sicurezza 125
    risoluzione dei problemi nei servizi 119
    servizi Microsoft 119
agente del computer
    presentazione 118
    servizi, controllo 118
agente di Backup Exec System Recovery
    avvio automatico 121
Agente iniziale 122
Agente, arresto 122
Agente, riavvio 122
agenti
    impostazioni di sicurezza 111
Aggiornamento
    automatico con LiveUpdate 29
    versione di prova di Backup Exec System Recovery 24
Amministratore, esecuzione di Backup Exec System Recovery 127
annullamento dell'operazione corrente 107
Archivi messaggi
    identificazione 231
    protezione 231
archiviazione
    copia dei punti di ripristino 155
arresto dei servizi dell'agente del computer 118
arresto delle attività 107
attivazione del prodotto 28
attività, annullamento 107
autorizzazioni
    altri utenti autorizzati all'esecuzione del backup 111
avanzamento del backup, visualizzazione 84
Avvio 232
avvio
    servizi dell'agente del computer 118
Avvio principale, ripristino 203
Azioni di recupero
    impostazione quando è impossibile avviare l'agente 123

B

Backup
    attivato da eventi 108
    basati sull'unità, informazioni 67
    basato sull'unità, impostazione opzioni avanzate 75
    come ignorare settori difettosi durante il backup basato sull'unità 80
    computer a doppio avvio 65
    database, compatibile con VSS 245
    definizione di backup basati sull'unità 68
    definizione file e cartelle 99
    di altri computer dal computer in uso 113
    disattivazione 110
    esecuzione di un backup singolo da Symantec Recovery Disk 88
    file e cartelle 152
    modifica delle opzioni avanzate 82
    modifica impostazioni 108
    monitoraggio 129
    operazioni da compiere 60
    operazioni preliminari 57
    opzioni avanzate, impostazione per file e cartelle 101
    posizione di archiviazione 43
    primo, definizione 28
    procedure consigliate 57

selezione di una destinazione di backup 62
singoli da Windows 85
singolo da Symantec Recovery Disk, informazioni 87
suggerimenti 61
backup
accelerazione 106
altri utenti autorizzati alla definizione 111
cartelle escluse durante i backup di cartelle e file 101
database, senza VSS 246
eliminazione 110
esecuzione con opzioni 104
esecuzione immediata 103
modifica della pianificazione 109
operazioni da compiere 59
procedure ottimali 57
rallentamento per migliorare le prestazioni PC 106
stato 107, 132
suggerimenti per backup migliore 57
tipi 56
verifica del completamento 107, 132
visualizzazione dell'avanzamento 84
Backup a caldo
definizione di backup basati sull'unità 68
esecuzione singola 85
Backup a freddo
esecuzione singola 88
informazioni 87
Backup attivati da eventi
attivazione 108
risposta ThreatCon 109
Backup basati sull'unità
definizione 68
file esclusi 76
informazioni 67
opzioni avanzate, impostazione 79
backup basati sull'unità
informazioni 56, 152
Backup di cartelle e file
definizione 99
eliminazione di file 174
informazioni 152
recupero tramite dati di backup 179
backup di cartelle e file
cartelle escluse 101
informazioni 56
Backup Exec System Recovery
configurazione delle opzioni predefinite 40
nuove funzionalità 16
ulteriori informazioni 18
utilizzo 38
Backup Exec System Recovery Agent
distribuzione in una rete 115
impostazione di azioni di recupero 123
installazione manuale dal CD del prodotto 115
Backup Exec System Recovery Agent, modifica delle impostazioni predefinite 121
Backup Exec System Recovery, vantaggi 15
Backup remoto 113
Backup singolo da Windows 85
Backup, dati di cartelle e file
destinazione di backup 62
posizione di archiviazione consigliata 65
posizione di archiviazione predefinita 43
Basic Edition, funzionalità disattivate 23

C

Cartelle
recupero di dati persi o danneggiati 179
cartelle
individuazione delle versioni 174
Categorie
gestione dei tipi di file 46
Commenti e suggerimenti, invio 40
Computer
aggiunta all'elenco computer 114
configurazione per l'avvio da CD 195
informazioni sul recupero 193
preparazione del recupero 196
recupero 31–32, 197
recupero dal file del disco virtuale 203
recupero in remoto 217
Computer a doppio avvio
backup 65
Computer a doppio avvio, backup 65
Condivisione delle idee 40
configurazione della sicurezza dell'agente 125
Controller di dominio
protezione con Symantec Backup Exec System Recovery 249
controllo dei servizi dell'agente del computer 118
Convalida dei driver 31–32
conversione singola del punto di ripristino in disco virtuale 157
copia di un'unità 225

Creazione di punti di ripristino
opzioni 74
credenziali di rete, informazioni 77
Credenziali, modifica per l'agente 127
crittografia
punto di ripristino 82

D

Database
backup di database compatibili con VSS 245
database
backup senza VSS 246
Database di configurazione, avvio 71
Database di Exchange
utilizzo consigliato con Symantec Backup Exec System Recovery 246
database senza VSS, backup 246
Dati di backup
memorizzazione su supporto rimovibile 65
protezione con password 81
utilizzo per il recupero di file e cartelle 179
dati di backup
automatizzazione della gestione 175
dati di backup di cartelle e file
gestione 173
visualizzazione della quantità di dati archiviata 173
Destinazione di backup
spostamento 175
destinazione di backup
funzionamento 151
Dipendenze, visualizzazione agente 122, 124
diritti
concessione agli utenti dei domini su server Windows 2003 SP1 118
Disattivazione backup 110
dischi
ripetizione della scansione 130
Dischi rigidi
recupero 179
dischi rigidi
recupero primario 197
ripetizione della scansione 130
Dischi rigidi virtuali Microsoft, supporto 251
Disco
supportati 21
disco rigido
copia da uno all'altro 227
Disco virtuale
conversione del punto di ripristino singola 157
pianificazione della conversione di un punto di ripristino 164
processo di conversione virtuale, eliminazione 172
processo di conversione virtuale, esecuzione immediata 171
processo di conversione virtuale, modifica 172
processo di conversione, visualizzazione avanzamento 171
processo di conversione, visualizzazione delle proprietà 171
recupero di computer 203
disinstallazione delle unità dei punti di ripristino 149
Dispositivi
archiviazione supportata 21
Distribuzione dell'agente
utilizzo 115
Windows Vista 115
Documenti
ripristino 236

E

E-mail
ripristino 235
Easy Setup
definizione del primo backup 28
Elenco computer
aggiunta di computer 114
Emergenza
informazioni sul recupero di un computer 193
recupero di un computer 197
Errori
impostazione notifica avvisi: impostazione e-mail 52
Esecuzione dei backup, suggerimenti 61
Esegui backup ora
informazioni 103
Esegui come, modifica dell'accesso 127
Esplora risorse
installazione di punti di ripristino 147
visualizzazione di informazioni sulla versione di file e cartelle 174
Esplorazione del computer da Symantec Recovery Disk
Esplorazione del computer da Symantec Recovery Disk 216

Exchange
protezione 231
ripristino della posta 234
ripristino di un messaggio e-mail 235
ripristino di una cartella di posta elettronica 235
ripristino di una casella di posta 234

F

File
apertura da un punto di ripristino 147
eliminazione manuale dal backup di cartelle e file 174
recupero di dati persi o danneggiati 179
file
individuazione delle versioni 174
file dei comandi, esecuzione durante la creazione del punto di ripristino 77
File del punto di ripristino
individuazione 62
File di indice del sistema, utilizzo per recupero di molteplici unità 197
file di registro
consultazione 121
evento 143
File e cartelle
recupero di dati persi o danneggiati 179
recupero tramite Symantec Recovery Disk 215
recupero tramite un punto di ripristino 181
ripristino 237
file e cartelle
apertura di archiviati in un punto di ripristino 184
ricerca 184
File system
supportati 21
Firma del disco originale, recupero 202
firma del disco originale, recupero 207
Fisico a virtuale
pianificazione 157, 164
processo, eliminazione 172
processo, esecuzione immediata 171
processo, modifica 172
processo, visualizzazione avanzamento 171
processo, visualizzazione delle proprietà 171
funzionalità disattivate 22
funzionalità, disattivazione in Basic Edition 23
funzione Esegui backup con opzioni 104

G

generazione report di stato
personalizzazione per unità 138
Google Desktop
attivazione supporto 27
configurazione del supporto per i backup 149
impostazione del supporto per l'utilizzo 239
utilizzo per la ricerca di punti di ripristino 239
Granular Restore Option 229
Gruppi di archiviazione
identificazione e protezione 231

H

hybernate.sys 76

I

Icona della barra delle applicazioni
come mostrare o nascondere i messaggi di errore 45
come mostrare o nascondere i messaggi di stato 45
come visualizzare o nascondere 45
regolazione delle impostazioni predefinite 45
impostazioni predefinite
modifiche per Backup Exec System Recovery Agent 121
Indipendente, punto di ripristino 71
Installazione
dopo 27
file system supportati 21
passaggi 25
preparazione 19
requisiti di sistema 19
supporti rimovibili supportati 21
installazione
funzionalità disattivate 22
Installazione remota dell'agente 115

L

LightsOut Restore 187
avvio 189
riconfigurazione 192
LightsOutRestore
ripristino 187
Limitazione della banda
di rete, regolazione durante il backup 44
livelli di compressione in un punto di ripristino 84
LiveUpdate, utilizzo 29

M

Macchine virtuali Hyper-V, supporto 252
Mappatura di unità da Symantec Recovery Disk 220
Messaggi di errore
    configurazione per visualizzare o nascondere 45
Messaggi di stato
    configurazione per visualizzare o nascondere 45
Microsoft Virtual Disk 157
Microsoft Virtual Disk (.vhd) 164
Motore di ricerca
    attivazione del supporto 240
    utilizzo per la ricerca di punti di ripristino 239
motori di ricerca
    utilizzo 149

N

Notifica e-mail
    impostazione per inviare avvisi ed errori 52
NTbackup
    backup 249

O

Offsite Copy
    assegnazione di nickname alle unità esterne 48
    informazioni 92
    punti di ripristino, copia 92
Opzioni
    configurazione delle impostazioni predefinite 40
Opzioni avanzate di pianificazione 75
opzioni della destinazione di backup 72
Opzioni per il punto di ripristino, Symantec Recovery Disk 200
Opzioni predefinite
    configurazione 40

P

P2V
    pianificazione 164
    processo di conversione virtuale, eliminazione 172
    processo di conversione virtuale, esecuzione immediata 171
    processo di conversione virtuale, modifica 172
    processo di conversione virtuale, visualizzazione avanzamento 171
    processo di conversione virtuale, visualizzazione delle proprietà 171
    singola 157
pagefile.sys 76
pagina Avanzate
    informazioni 17
    visualizzazione e occultamento 17
Posta
    ripristino 234
Prestazioni durante il backup, regolazione per la rete 44
Procedure ottimali 230
procedure ottimali, servizi 120
Processi di backup
    modifica delle opzioni avanzate 82
Processo di conversione
    eliminazione 172
    esecuzione immediata 171
    modifica 172
    punti di ripristino su dischi virtuali 164
    visualizzazione avanzamento 171
    visualizzazione delle proprietà 171
Prodotto, licenza 27
programmazione
    modifica del backup 109
Protezione
    dischi rigidi 130
Punti di ripristino
    apertura di file 147
    assegnazione di un'unità 145
    copia di supporti previsti per l'archiviazione 64
    esplorazione 145
    installati, visualizzazione delle proprietà 149
    installazione 145–146
    installazione da Esplora risorse 147
    Offsite Copy 92
    posizione di archiviazione consigliata 65
    proprietà dell'unità, visualizzazione 149
    protezione con password 81
    scansioni antivirus 145
    scelta delle opzioni 74
    supporto rimovibile 65
punti di ripristino
    disinstallazione come lettera di unità 149
    esecuzione di file di comandi 77
    impostazione dei livelli di compressione 84
    verifica dopo la creazione 83
    verifica integrità 83
Punti di ripristino, opzioni 74
Punto di ripristino
    apertura di un punto specifico 233
    conversione singola in disco virtuale 157

indipendente 71
limitazione del numero di set 74
pianificazione della conversione in formato disco virtuale 164
posizione di archiviazione predefinita 43
processo di conversione virtuale, eliminazione 172
processo di conversione virtuale, esecuzione immediata 171
processo di conversione virtuale, modifica 172
processo di conversione virtuale, visualizzazione avanzamento 171
processo di conversione virtuale, visualizzazione delle proprietà 171
recupero di file 181
tipi, definizione 71
utilizzo di un motore di ricerca 239
verifica 74
verifica integrità 74
visualizzazione delle proprietà dell'unità da Symantec Recovery Disk 222
punto di ripristino
apertura dello spazio su disco rigido 155
apertura di file e cartelle archiviati 184
archiviazione 155
copia in un CD o DVD 155
creazione di un tipo specifico 104
crittografia 82
eliminazione set 154
gestione 153
pulizia vecchi punti 153
punto di ripristino freddo
generazione automaticamente per database senza supporto VSS 247
generazione manuale per database senza supporto VSS 247

R

record di avvio principale, ripristino 208
Tipo di punto di ripristino, opzioni 71
Recovery Point Browser
utilizzo per aprire file all'interno dei punti di ripristino 147
Recupero
computer (unità C) 193
file e cartelle 179
firma del disco originale 202
informazioni 179
opzioni per le unità 185–186
personalizzazione 185
ripristino di file e cartelle 179
recupero
firma del disco originale 207
Registri transizioni, troncamento 81
Registri, troncamento transizioni 81
Registro eventi
informazioni 143
utilizzo per la risoluzione dei problemi 143
report, file di registro 121
Requisiti
sistema 19
requisiti di sistema 19
Restore Anyware 208
ripristino 208
utilizzo 208
Rete
regolazione della limitazione della banda durante il backup 44
ripetizione della scansione dei dischi 130
Ripristino
documenti SharePoint 236
Exchange, cartelle di posta elettronica 235
Exchange, caselle di posta 234
Exchange, messaggi e-mail 235
file e cartelle 237
posta 234
risoluzione dei problemi
agente 119
Risposta ThreatCon
attivazione o disattivazione 109

S

Scadenza della versione di prova 24
scheda Eventi, cronologia del file di registro 121
schede
Eventi e file di registro 121
script, esecuzione durante la creazione del punto di ripristino 77
server Windows 2003 SP1
concessione di diritti agli utenti di domini 118
Servizi
apertura sul computer locale 121
servizi
procedure ottimali per l'utilizzo 120
utilizzo con agente 119
Servizi di rete
avvio in Symantec Recovery Disk 217
come ottenere un indirizzo IP statico 221

configurazione delle impostazioni di connessione 221
utilizzo in Symantec Recovery Disk 217
Servizio
avvio, arresto o riavvio dell'agente 122
SharePoint
ripristino di documenti 236
sicurezza
accettazione o rifiuto delle autorizzazioni 125
agente 111, 125
concessione ad altri utenti dei diritti per il backup 111
concessione dell'accesso a utenti per l'esecuzione del backup 125
Sistema operativo
backup di computer con più sistemi operativi 65
SmartSector, copia
informazioni 80
stato di backup 107
stato di protezione 107
Supporti rimovibili
supportati 21
Supporto rimovibile
salvataggio di punti di ripristino 64
suddivisione di punti di ripristino 64
Symantec Backup Exec System Recovery
esecuzione con diritti utente diversi 127
ripristino 232
utilizzo 232
Symantec Backup Exec Web Retrieve
configurazione con i backup 149
utilizzo per la ricerca di punti di ripristino 239
Symantec Recovery Disk
avvio 194
come ottenere un indirizzo IP statico 221
configurazione delle impostazioni di connessione di rete 221
creazione di backup 88
esplorazione del computer durante l'uso 216
informazioni 193
informazioni sulla creazione di backup 87
mappatura di unità 220
opzioni di recupero 200
opzioni, LightsOut Restore 190
personalizzato, creazione 33
recupero di computer 197
recupero di computer dal file del disco virtuale 203
recupero di file e cartelle 215
scansione del disco rigido 197
soluzione dei problemi 195
strumenti di rete 217
utilità di supporto 224
verifica 31–32
visualizzazione proprietà delle unità 223
visualizzazione proprietà di punti di ripristino e unità 222
visualizzazione proprietà punti di ripristino 222

T

tempo, tempo trascorso nella scheda Eventi 121
Thin host di pcAnywhere
utilizzo per recupero remoto 217
Tipi di file
eliminazione 48
gestione 46
modifica 47
nuovo 47
Troncamento registri transazioni 81

U

Unità
identificazione per il backup 230
livello protezione di backup 130
miglioramento dei livelli di protezione 140
protezione 130
recupero 179
recupero di più unità mediante file di indice di sistema 197
visualizzazione all'interno del punto di ripristino 149
visualizzazione delle proprietà da Symantec Recovery Disk 223
unità
copia 225
dettagli 139
disinstallazione del punto di ripristino 149
Unità correlate, opzione 71
Unità di rete, mappatura 220
Unità di sistema
recupero 31–32
Unità esterne
assegnazione di un nickname 48
Unità RAM
non supportate 22
Unità secondaria
recupero 184

Unità, lettera
    assegnazione a un punto di ripristino 145
utenti
    diritti per l'esecuzione di Symantec Backup Exec System Recovery 125
utenti di dominio
    concessione di diritti su server Windows 2003 SP1 118
Utilità di supporto 224

V

verifica del punto di ripristino 83
verifica punto di ripristino dopo la creazione 132
Versione di prova
    installazione o aggiornamento 24
Versione di valutazione
    installazione o aggiornamento 24
versioni del file
    limitazione del numero conservato 173
VHD collegato 71
VHD, collegato 71
Virus
    selezione di punti di ripristino 145
VMware ESX 164
VMware ESX Server 157
VMware Virtual Disk 157
VMware Virtual Disk (.vmdk) 164
volumi, di tipo Clustered Shared 252
VSS
    backup completo 81
    supporto 249
VSS, backup dei database 245

W

Windows 7
    supporto 16, 19